



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 228

Resoconti

Edizione non definitiva

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 4 dicembre 2007

## I N D I C E

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	<i>Pag.</i>	25
2 <sup>a</sup> - Giustizia . . . . .	»	30
3 <sup>a</sup> - Affari esteri . . . . .	»	45
4 <sup>a</sup> - Difesa . . . . .	»	49
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	»	55
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . .	»	66
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . .	»	371
10 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo . . . . .	»	377
11 <sup>a</sup> - Lavoro . . . . .	»	390
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	»	404
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . .	»	414

### Commissioni riunite

2 <sup>a</sup> (Giustizia) e 13 <sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali) . . . . .	<i>Pag.</i>	16
7 <sup>a</sup> (Istruzione) e 8 <sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni) . . . . .	»	18

### Giunte

Elezioni e immunità parlamentari . . . . .	<i>Pag.</i>	5
--	-------------	---

### Commissioni bicamerali

Inchiesta sulla criminalità organizzata mafiosa o similare . . . . .	<i>Pag.</i>	418
Inchiesta sul ciclo rifiuti e connesse attività illecite . . . . .	»	420
Per la semplificazione della legislazione . . . . .	»	422

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo:PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.*

**Commissioni monocamerali d'inchiesta**

Sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale *Pag.* 424

**Sottocommissioni permanenti**

5<sup>a</sup> - *Bilancio - Pareri* . . . . . *Pag.* 427

10<sup>a</sup> - *Industria, commercio, turismo - Pareri* . . . . . » 435

14<sup>a</sup> - *Politiche dell'Unione europea - Pareri* . . . . . » 436

---

**CONVOCAZIONI** . . . . . *Pag.* 437



## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 4 dicembre 2007

65ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
NANIA

*La seduta inizia alle ore 12,15.*

### IMMUNITÀ PARLAMENTARI

***(Doc. IV-ter, n. 3) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Raffaele Iannuzzi, per il reato di cui agli articoli 595, 61, n. 10, del codice penale, e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)***

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 6 novembre 2006 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 3, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, relativa al senatore Raffaele Iannuzzi con riferimento al procedimento penale n. 4591/06 RGNR – 3781/06 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Monza. Il procedimento in questione ha avuto origine da una querela presentata dal dottor Gian Carlo Caselli. Al senatore Iannuzzi viene contestato, unitamente al direttore del quotidiano «Il Giornale» Maurizio Belpietro, il fatto che i contenuti di un articolo pubblicato il 28 novembre 2005 sul medesimo quotidiano, intitolato «Lombardini, il giallo del documento che spinse il magistrato al suicidio», non siano rispondenti al vero e che risultino comunque diffamatori.

L'articolo del senatore Iannuzzi si riferisce al suicidio del dottor Lombardini – che fu al centro della cronache dell'epoca – avvenuto l'11 agosto 1998 nell'ufficio del medesimo presso la Procura della Repubblica di Cagliari, dopo che il dottor Lombardini era stato indagato a seguito della contestazione del reato di concorso in estorsione aggravata per il presunto pagamento di un riscatto al fine di ottenere la liberazione

di Silvia Melis, rapita alla fine degli anni Novanta dall'Anonima sequestri sarda, essendo stato lo stesso dottor Lombardini titolare dell'inchiesta relativa al predetto rapimento. Dopo essere stato interrogato per sei ore da un *pool* di magistrati della Procura della Repubblica di Palermo – all'epoca competente ai sensi dell'articolo 11 del codice di procedura penale per i procedimenti riguardanti i magistrati assegnati ad uffici giudiziari del distretto di Cagliari – guidato dal Procuratore, dottor Gian Carlo Caselli, e formato da cinque componenti, il dottor Lombardini si uccideva con un colpo di pistola. L'articolo del senatore Iannuzzi riporta le reazioni del dottor Francesco Pintus – all'epoca dei fatti procuratore generale della Repubblica di Cagliari – che furono di profonda indignazione e di risentimento nei confronti del comportamento dei magistrati della Procura della Repubblica di Palermo, ricordando in proposito che per le sue affermazioni il dottor Pintus fu querelato dal dottor Caselli e che il relativo procedimento si concluse con una decisione assolutoria da parte della Cassazione. L'articolo ricordava che ugualmente indignate furono le reazioni al fatto del legale e della compagna del dottor Lombardini. L'articolo rilevava infine che – nel settembre del 1998 – il Consiglio superiore della magistratura dispose l'archiviazione della pratica relativa al suicidio del dottor Lombardini, mentre il procedimento – nel quale il dottor Lombardini risultava indagato insieme all'editore Nichi Grauso e all'avvocato Antonio Piras – fu archiviato – sempre secondo quanto riportato nell'articolo – nel giugno del 2002, in quanto gli inquirenti non sarebbero riusciti a trovare alcuna prova effettiva a sostegno della loro ipotesi accusatoria.

Richiamata la giurisprudenza costituzionale in materia di insindacabilità, il giudice per le indagini preliminari, nell'udienza preliminare del 5 ottobre 2006, dopo aver separato la posizione del direttore del quotidiano, dottor Belpietro, ha dissentito dall'eccezione di parte sull'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione e ha disposto, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 140 del 2003, la trasmissione degli atti al Senato per accertare se si versi nel caso di opinioni espresse nell'esercizio di attività connesse alla funzione di parlamentare. Conseguentemente ha disposto la sospensione del procedimento per i termini di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(Doc. IV-ter, n. 4) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Raffaele Iannuzzi, per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)***

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 1° marzo 2007 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 4, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della

Costituzione, relativa al senatore Raffaele Iannuzzi con riferimento al procedimento penale n. 13431/02 RGNR – 8411/06 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Milano. Il procedimento in questione ha avuto origine da una querela presentata dal dottor Libero Mancuso. Al senatore Iannuzzi viene contestato, unitamente al direttore del settimanale «Panorama», dottor Carlo Rossella, che i contenuti di un articolo – pubblicato il 31 gennaio 2002 sul medesimo settimanale e intitolato «*Le previsioni di Cassandra – Violante*» – non siano rispondenti al vero e risultino comunque diffamatori.

Nell'articolo il senatore Iannuzzi affermava che nel luglio del 1989 avrebbe avuto luogo a Mondello un convegno del cosiddetto coordinamento antimafia. Al convegno avrebbero partecipato Leoluca Orlando, il presidente del coordinamento Carmine Mancuso, l'avvocato Alfredo Galasso e «a sorpresa» il dottor Libero Mancuso, la cui presenza – trattandosi di magistrato assegnato alla Procura della Repubblica di Bologna che fino a quel momento si era occupato soltanto delle indagini relative alla strage avvenuta nella stazione di quella città il 2 agosto 1980 – sarebbe stata del tutto ingiustificata.

Il dottor Mancuso ha invece affermato che non partecipò affatto «a sorpresa» al convegno di cui sopra, giacché in quel periodo fu invitato più volte a Palermo e in Sicilia a seminari e convegni di approfondimento sul fenomeno mafioso.

Il senatore Iannuzzi, inoltre, nell'articolo si chiedeva come e perché il dottor Mancuso avesse raccolto a Bologna le rivelazioni del «pentito di mafia» Giuseppe Pellegriti. Il dottor Mancuso ha affermato, di contro, che sarebbe stato processualmente accertato che l'interrogatorio del pentito Pellegriti avvenne in quanto il collaboratore aveva reso dichiarazioni su traffici di stupefacenti ad opera di mafiosi residenti nel bolognese ed era altresì in grado di fornire indicazioni su condotte criminose a carico di imputati nel processo relativo alla strage di Bologna. I verbali dell'interrogatorio furono comunque trasmessi lo stesso giorno al dottor Giovanni Falcone e all'Alto Commissario antimafia, dottor Domenico Sica.

False e diffamatorie risulterebbero pure le affermazioni secondo le quali il dottor Mancuso avrebbe rivelato all'onorevole Violante notizie apprese dallo stesso Giuseppe Pellegriti.

Richiamata la giurisprudenza costituzionale in materia di insindacabilità, il giudice per le indagini preliminari, nell'udienza preliminare del giorno 6 febbraio 2007, dopo aver separato la posizione del direttore del settimanale, dottor Rossella, ha dissentito dall'eccezione di parte sull'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione ed ha disposto, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 140 del 2003, la trasmissione degli atti al Senato per accertare se si versi nel caso di opinioni espresse nell'esercizio di attività connesse alla funzione di parlamentare. Conseguentemente ha disposto la sospensione del procedimento per i termini di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(Doc. IV-ter, n. 5) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal dottor Claudio Petruccioli, senatore all'epoca dei fatti, per il reato di cui agli articoli 595, comma 3, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)**

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 1° marzo 2007 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 5, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, relativa al dottor Claudio Petruccioli, senatore all'epoca dei fatti, con riferimento al procedimento penale n. 16731/03 NR – 31825/05 GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Roma.

Il senatore Claudio Petruccioli, in ragione delle dichiarazioni rilasciate quale Presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi radiotelevisivi in data 13 marzo 2003, è stato querelato dai professori Antonio Baldassarre e Ettore Adalberto Albertoni. La querela è stata presentata il 16 aprile 2003 alla Procura della Repubblica di Roma per il reato di cui agli articoli 595, terzo comma, del codice penale, e 13 della legge n. 47 del 1948 (diffamazione col mezzo della stampa).

I querelanti consiglieri di amministrazione della Rai dal 22 febbraio 2002, a seguito delle dimissioni rassegnate prima da due componenti dello stesso Consiglio di amministrazione e, quindi, da un ulteriore componente ancora, si erano ritrovati ad essere gli unici consiglieri rimasti in carica e si era quindi posto il problema della legittimità del loro operato, nonché della validità delle loro deliberazioni sino alla reintegrazione del collegio. I predetti consiglieri sebbene, il 27 febbraio 2003, avessero rinunciato all'incarico, continuarono ad operare, in regime di *prorogatio*, fino all'inseadimento del nuovo Consiglio di Amministrazione, nella piena convinzione di assolvere in tal modo ad un dovere istituzionale e supportati da due pareri *pro-veritate* acquisiti dai professori Francesco Vassalli ed Augusto Minervini. In questo contesto si inseriscono le dichiarazioni rese dal senatore Petruccioli, all'epoca Presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi radiotelevisivi.

I querelanti in particolare lamentano le seguenti espressioni rivolte alle loro persone: «il fatto che continuino a prendere decisioni mi sembra una vera buffonata», «basta con questo comportamento da buffoni», «i membri dimissionari del Consiglio di Amministrazione della Rai sono due buffoni» ed «un po' di dignità, per favore, un po' di dignità»; tali espressioni secondo i querelanti travalicano i confini del legittimo esercizio del diritto di critica e del requisito della continenza entro i cui ambiti tale diritto deve mantenersi. Nella querela viene posto altresì in evidenza come – alla luce della giurisprudenza costituzionale – l'insindacabilità delle opinioni formulate *extra moenia* si può ravvisare solamente allorché le espressioni hanno riprodotto o divulgato il contenuto di uno specifico atto di natura parlamentare che, nella specie, non sembrerebbe sussistere.



In esito alle indagini condotte dalla polizia giudiziaria il pubblico ministero ritenendo che la condotta oggetto del presunto reato rientrava nelle attività ricollegabili all'insindacabilità prevista dal citato articolo 68, primo comma, della Costituzione ha formulato una richiesta di archiviazione. A questa richiesta di archiviazione le persone offese si sono opposte con atto depositato il 22 marzo 2004 richiedendo che venissero disposte nuove ed ulteriori indagini.

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, con decreto del 4 maggio 2004, ha dichiarato l'opposizione inammissibile, in quanto non proposta personalmente dalla persona offesa bensì dal difensore privo di procura speciale e quindi non legittimato, e disposto l'archiviazione del procedimento; avverso tale decreto gli opposenti hanno presentato ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione, la quale, con sentenza 8 novembre-15 dicembre 2005, ritenendo fondati i motivi di ricorso (erroneità dell'assunto del giudice per le indagini preliminari nel dichiarare l'inammissibilità dell'opposizione per difetto di legittimazione a proporla del difensore della persona offesa) ha annullato senza rinvio il decreto impugnato e rimesso gli atti per l'ulteriore corso del procedimento.

Nella memoria successivamente presentata dalla difesa delle persone offese, si sottolinea, alla luce dei principi nel frattempo posti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 120 del 2004, come l'interpretazione del disposto dell'articolo 3 della legge n. 140 del 2003 debba comunque essere nel senso che non è stato affatto eliminato da tale norma il nesso funzionale fra l'atto e le attribuzioni funzionali, in assenza del quale nesso l'insindacabilità delle opinioni espresse dai parlamentari, e garantita dal primo comma dell'articolo 68 della Costituzione, finirebbe con il trasformarsi in un inammissibile privilegio personale.

Nella memoria difensiva dell'indagato presentata il 15 gennaio 2007 si insiste invece nel prospettare la tesi della integrazione di una fattispecie di mera critica politica da parte del senatore Petruccioli nel pronunciare le affermazioni il cui tenore è stato contestato e la continenza rispetto alla vicenda ed alla gravità della polemica cui essa ha dato vita, in quanto i termini usati, pur nella loro durezza, non si riferivano alle qualità morali dei querelanti.

All'esito dell'udienza, il giudice per le indagini preliminari ha rilevato la sussistenza in via preliminare di un profilo di inammissibilità dell'opposizione proposta dal momento che le indagini suppletive, richieste dall'opponente, non presentano il requisito della rilevanza e le circostanze dedotte e sulle quali dovrebbero essere assunte le persone informate sui fatti specificate nell'atto di opposizione o sono già acquisite agli atti, oppure del tutto ininfluenti.

Nell'ordinanza adottata in data 16 febbraio 2007 dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003, lo stesso giudice ha altresì richiamato l'or-

mai consolidata giurisprudenza costituzionale secondo la quale per accertare l'esistenza di un nesso funzionale fra le dichiarazioni rese *extra moenia* da un parlamentare e l'espletamento delle sue funzioni è necessario che tali dichiarazioni possano essere identificate come espressione dell'esercizio dell'attività parlamentare, mentre il contesto politico o comunque l'inerenza a temi di rilievo generale dibattuti in Parlamento entro cui le dichiarazioni rese *extra moenia* possano collocarsi non vale in sé a connotarle quali espressive della funzione. Viene però evidenziato che, nel caso in esame, la giornalista Francesca Romana Galante ha riferito che il punto in questione era già stato evidenziato dal senatore Petruccioli in seno alla Commissione di Vigilanza; tale riferimento potrebbe pertanto costituire un aggancio all'attività parlamentare da cui dovrebbe desumersi il «nesso funzionale» con le dichiarazioni *extra moenia*. Deve però considerarsi che le sedute della Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi radiotelevisivi, al contrario dei lavori d'Aula, non vengono comunque riprodotte integralmente, il che rende più difficile stabilire, dall'esterno, la corrispondenza fra quanto dichiarato dal parlamentare in quella sede e quanto riproposto dallo stesso con dichiarazioni *extra moenia*.

Per il giudice appare comunque indubbio che al Presidente di una Commissione di garanzia così peculiare come quella presieduta dal Senatore Petruccioli, *«debba essere riconosciuto un potere di esternazione i cui contorni di manifestazione non possono non coincidere, con quella attività di critica e di denuncia politica, connessa alla funzione parlamentare, espletata anche fuori del Parlamento, che non può essere svuotata di significatività e contenuti al punto di vanificarne la portata»*.

Il giudice – visto l'articolo 409, comma 2, del codice di procedura penale e l'articolo 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003 – ha pertanto disposto la trasmissione di copia degli atti al Senato della Repubblica affinché deliberi sulla questione eccepita e, per l'effetto, ha dichiarato il procedimento sospeso per i termini di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(Doc. IV-ter, n. 6) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Marcello Dell'Utri, in relazione al procedimento civile n. 12716/04 R.G. pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Palermo – III sezione civile***

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 19 marzo 2007 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 6, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della

Costituzione, relativa al senatore Marcello Dell'Utri con riferimento al procedimento civile n. 12716/04 RG pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Palermo. Nel procedimento in questione, instaurato dall'*ex* senatore Vincenzo Garraffa con atto di citazione notificato in data 21 ottobre 2004, si lamenta la natura fortemente denigratoria delle dichiarazioni rese alla stampa dal senatore Dell'Utri alla notizia della sua condanna a due anni di reclusione per tentata estorsione in danno dello stesso Vincenzo Garraffa. In particolare, l'attore segnala la seguente frase: »Esprimo sorpresa e delusione per come è stata affermata la mia responsabilità per un fatto che non è mai esistito e che è frutto solo delle fantasie di un mil-lantatore»(così sui quotidiani «Giornale di Sicilia», «La Repubblica», «Corriere della Sera», «La Stampa» in data 28 aprile 2004, e sul sito Internet de «La Sicilia» in data 27 aprile 2004), ritenendo che le predette dichiarazioni del senatore Dell'Utri siano suscettibili di configurare il reato di diffamazione a mezzo stampa e chiedendo pertanto la condanna del convenuto al risarcimento dei danni morali ed esistenziali da liquidarsi in non meno di euro 80.000,00, oltre agli interessi e alla rivalutazione dalla data dell'illecito.

Il senatore Dell'Utri ha eccepito l'incompetenza territoriale del giudice adito per essere competente il Tribunale di Milano, eccezione poi disattesa, e ha rilevato la sussistenza dell'insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, essendo egli all'epoca dei fatti membro del Parlamento e atteso che le dichiarazioni *de quibus* costituivano la riproposizione di quanto dallo stesso Dell'Utri già affermato nella propria memoria presentata alla Giunta per le Autorizzazioni a procedere della Camera dei Deputati, nonché nel proprio intervento dinanzi al *plenum* di tale Assemblea, nel corso dell'esame della domanda di autorizzazione all'esecuzione a suo carico di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Palermo nell'ambito del procedimento penale n. 5162/98 RG GIP.

Richiamata la giurisprudenza costituzionale e l'articolo 3 della legge n. 140 del 2003, la terza sezione civile del Tribunale di Palermo ha ritenuto che non sussistano i presupposti per il riconoscimento dell'insindacabilità di cui al primo comma dell'articolo 68 della Costituzione poiché non sarebbe presente un nesso funzionale tra le opinioni espresse dal parlamentare e le attività svolte in qualità di membro delle Camere; le frasi pronunciate dal senatore Dell'Utri non sarebbero collegate all'esercizio della funzione parlamentare non essendo divulgazione al pubblico dell'attività svolta in sede istituzionale, né ponendosi in rapporto di continuità con l'attività parlamentare svolta. Il giudice quindi non ha accolto l'eccezione concernente l'applicabilità dell'articolo 68 della Costituzione e ha disposto la trasmissione degli atti al Senato e la sospensione del procedimento per i termini di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(Doc. IV-ter, n. 7) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Costantino Garraffa, in relazione al procedimento civile n. 827/04 R.G. pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Palermo – I sezione civile**

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 19 marzo 2007 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 7, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, relativa al senatore Costantino Garraffa con riferimento al procedimento civile n. 827/04 RG pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Palermo.

Il senatore Costantino Garraffa è stato convenuto in giudizio davanti al Tribunale civile di Palermo dal dottor Stapino Greco che ne ha chiesto la condanna al risarcimento dei danni ai sensi degli articoli 185 del codice penale e 2043 del codice civile. Al convenuto viene contestato l'aver dichiarato, durante una conferenza stampa tenutasi il 3 novembre 2003, di aver ricevuto per telefono una minaccia di morte in riferimento alla sua attività nei confronti dell'Ente Fiera del Mediterraneo e di aver messo in relazione la telefonata con il fatto che il giorno prima era scaduto l'incarico del commissario dell'Ente, il dottor Greco stesso. A detta dell'attore, l'accostamento malizioso tra le minacce di morte e la sua persona configura l'ipotesi delittuosa di cui all'articolo 595, secondo e terzo comma, del codice penale, in quanto le dichiarazioni contestate hanno suggerito l'idea che autore diretto o mediato della minaccia nei confronti del senatore Garraffa sia stato il medesimo dottor Greco. Il carattere diffamatorio di tale malizioso accostamento legittimerebbe la richiesta risarcitoria avanzata dal dottor Greco.

Il senatore Garraffa ha dedotto che la dichiarazione contestata sarebbe coperta dalla prerogativa parlamentare di cui all'articolo 68 della Costituzione e ha sottolineato come nei mesi precedenti aveva pubblicamente criticato la gestione dell'Ente Fiera del Mediterraneo da parte del dottor Greco.

Secondo la prima sezione civile del Tribunale di Palermo l'attività del senatore Garraffa risulterebbe lesiva della reputazione del dottor Greco non tanto nella denuncia delle disfunzioni dell'ente, quanto nell'accostamento tra la minaccia ricevuta e la persona del dottor Greco. Inoltre la dichiarazione, rilasciata in una conferenza stampa, risulterebbe svolta fuori dall'ambito parlamentare e non sarebbe meramente riproduttiva delle opinioni espresse nell'ambito delle attività istituzionali. Il Giudice quindi, dopo aver richiamato l'orientamento della giurisprudenza costituzionale in materia, non ha accolto l'eccezione concernente l'articolo 68, primo comma, della Costituzione e ha disposto la trasmissione degli atti al Senato e la sospensione del procedimento per i termini di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(Doc. IV-ter, n. 8) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Raffaele Iannuzzi, per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale, 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)**

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 27 luglio 2007 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 8, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, relativa al senatore Raffaele Iannuzzi con riferimento al procedimento penale n. 48698/04 RGNR - 20/07 e stralcio n. 2345/07 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Milano. Il procedimento in questione ha avuto origine da tre querele presentate dai magistrati Gian Carlo Caselli, Guido Lo Forte, Roberto Scarpinato e Gioacchino Natoli. Al senatore Iannuzzi viene contestato, unitamente al direttore del quotidiano «Il Giornale» Maurizio Belpietro, il fatto che i contenuti di due articoli - pubblicati rispettivamente il 2 novembre 2003 con il titolo «*Genesi di una persecuzione - Buscetta rinnegò il verbale che aprì il caso Pecorelli*» e il 19 settembre 2004 con il titolo «*Gli intoccabili in toga*» sul medesimo quotidiano - non sarebbero rispondenti al vero e avrebbero carattere diffamatorio.

Il primo articolo, legato all'inchiesta del senatore Iannuzzi sul processo al senatore Andreotti, racconta i fatti che portarono al processo medesimo. Si tratta di fatti che l'autore dell'articolo classifica come inconsistenti e inesistenti e che si dividono in due «tronchi»: uno siciliano e uno romano.

Il primo si basa sulla dichiarazione di Tommaso Buscetta, resa a Caselli il 6 aprile 1993, secondo la quale il senatore Andreotti avrebbe «richiesto» l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, dichiarazione che sarebbe stata in seguito corretta dal pentito nel senso che si sarebbe trattato di una sua deduzione e più volte smentita dal suo avvocato. Il verbale del 6 aprile tradirebbe le parole di Buscetta e il processo si sarebbe fatto per un errore di interpretazione da parte dei magistrati di Palermo che avrebbero voluto compiacere l'onorevole Violante, il quale in una lettera del 5 aprile 1993 indirizzata al dottor Scarpinato aveva ipotizzato un nesso tra Andreotti e Pecorelli.

Per quanto riguarda il trasferimento del processo a Perugia - il «tronco» romano della vicenda - il senatore Iannuzzi ipotizza che lo scopo sarebbe stato quello di evitare il passaggio del processo al cosiddetto Tribunale dei ministri e, comunque, evitare il Tribunale di Roma, dove Andreotti non sarebbe stato rinviato a giudizio. Ci si sarebbe serviti a tal fine di una dichiarazione resa da Vittorio Carnovale, componente della banda della Magliana, arrestato insieme ad altri nell'aprile del 1993. Egli fece il nome di un tale Vitalone che avrebbe chiesto ad altri membri della banda di occuparsi dell'omicidio di Pecorelli. Si ritenne, erroneamente visto che il riferimento era al fratello, che si trattasse del

senatore Claudio Vitalone, amico di Andreotti e magistrato che aveva operato presso il Tribunale di Roma, il che comportò, ai sensi dell'articolo 11 del codice di procedura penale, lo spostamento del processo al Tribunale di Perugia.

Nel secondo articolo il senatore Iannuzzi lamenta le difficoltà che si incontrerebbero nella denuncia degli abusi della magistratura militante, e in particolare dei cosiddetti «professionisti dell'Antimafia». Il riferimento è, più specificatamente, ancora ai magistrati Gian Carlo Caselli, Guido Lo Forte, Roberto Scarpinato e Gioacchino Natoli, il primo procuratore e gli altri sostituti a Palermo durante il processo contro il senatore Andreotti. I vari interventi di Caselli, al fine di screditare il senatore Andreotti e di insistere sulla prescrizione come unico motivo della sua assoluzione, non si limiterebbero – secondo l'autore dell'articolo – a dibattiti e articoli di giornale, ma sarebbero arrivati all'invio, con tali finalità, di una lettera al Presidente della Repubblica nella quale si contestano dichiarazioni rese dallo stesso senatore Andreotti in occasione di un suo intervento nell'Aula del Senato e aventi asseritamente contenuto critico sull'operato dei magistrati della Procura della Repubblica di Palermo che si occuparono dei processi a carico del medesimo senatore Andreotti. Nella stessa prospettiva l'autore dell'articolo menziona la querela presentata contro di lui e che ha portato alla sua condanna per diffamazione da parte del Tribunale di Trento, per quanto affermato in un libro che raccoglie i suoi articoli sul processo Andreotti. La predetta condanna ha, in particolare, ritenuto diffamatorie le affermazioni contenute nel libro citato relative a quelli che il senatore Iannuzzi considera i tre misteri del processo a Andreotti: e cioè quello – cui si è sopra accennato – concernente il verbale della deposizione di Tommaso Buscetta dal quale risulterebbe che l'omicidio di Mino Pecorelli sarebbe stato «richiesto» da Andreotti, affermazione che sarebbe stata smentita dal Buscetta successivamente (questa ricostruzione è contraddetta dai querelanti i quali sostengono che dalle dichiarazioni di Buscetta emergerebbe in modo chiaro che, sulla base delle versioni coincidenti a lui riferite da Stefano Bontate e Gaetano Badalamenti, lo stesso Buscetta affermò che quello di Pecorelli era stato un delitto politico voluto dai cugini Salvo in quanto a loro richiesto dall'onorevole Andreotti); il suicidio del maresciallo Lombardo alla vigilia del suo viaggio negli Stati Uniti per prelevare Gaetano Badalamenti; la gestione da parte dei magistrati di Palermo del pentito Balduccio Di Maggio dopo il suo rilascio. Si tratta di «misteri» che – ad avviso del senatore Iannuzzi – continuano a rimanere tali senza che su di essi le autorità competenti si siano impegnate a fare chiarezza.

Richiamata la giurisprudenza costituzionale in materia di insindacabilità, il giudice per le indagini preliminari, nell'udienza preliminare del giorno 5 ottobre 2006, dopo aver separato la posizione del direttore del quotidiano, dottor Belpietro, ha dissentito dall'eccezione di parte sull'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione e ha disposto, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 140 del 2003, la trasmissione degli atti al Senato per accertare se si versi nel caso di opinioni espresse

nell'esercizio di attività connesse alla funzione di parlamentare. Conseguentemente ha disposto la sospensione del procedimento per i termini di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,30.*

## COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE

2<sup>a</sup> (Giustizia)

13<sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Martedì 4 dicembre 2007

8<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione*  
SALVI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Scotti.*

*La seduta inizia alle ore 12,30.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1867) *Interventi per la riduzione del disagio abitativo in favore di particolari categorie sociali***

(Esame e rinvio)

Il presidente SALVI rivolge un saluto ed un augurio di buon lavoro al senatore Pietro Larizza, proclamato lo scorso 28 novembre.

Riferisce alle Commissioni riunite il senatore CONFALONIERI (*RC-SE*) il quale ricorda come la legge 8 febbraio 2007, n.9 avesse previsto la sospensione per la durata di otto mesi delle esecuzioni di provvedimenti di rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo per finita locazione – limitatamente ai capoluoghi di provincia e ai grandi comuni limitrofi, nonché ai comuni ad alta tensione abitativa – nel caso in cui il reddito complessivo familiare dei conduttori fosse inferiore ai 27 mila euro, ovvero laddove fossero presenti nelle famiglie del conduttore anziani, malati terminali e portatori di *handicap*, e sempre che i conduttori non avessero la disponibilità di altra abitazione nella regione.

Tale provvedimento di proroga aveva anche la finalità di rasserenare le tensioni legate al problema dell'abitazione, in modo da consentire l'avvio dell'attuazione di un «programma casa» previsto dall'articolo 4 e che ha trovato poi un concreto strumento operativo nei finanziamenti previsti dal decreto n.159 del 1° ottobre 2007, attualmente in fase di conversione.



Il disegno di legge in titolo si propone di differire fino al 15 ottobre del 2008 la sospensione dell'esecuzione di provvedimenti di rilascio stabilita dalla predetta legge n. 9, in modo da consentire che i provvedimenti stessi possano essere eseguiti quando il «programma casa» avrà ormai assunto piena operatività.

Specularmente, sono altresì prorogati al 15 ottobre 2008 i benefici fiscali previsti a favore dei locatori dall'articolo 2 della predetta legge n. 9.

Il presidente SALVI (*SDSE*), in sostituzione del relatore, senatore Massimo Brutti, rileva che il disegno di legge in titolo non contiene interventi normativi in contrasto con la giurisprudenza della Corte costituzionale, sia perchè è conservato l'equilibrio tra la posizione giuridica del conduttore e quella del locatore, sia perchè non costituisce un mero provvedimento di proroga della sospensione delle procedure esecutive di rilascio, si inserisce nel piano di attuazione del cosiddetto «programma casa» previsto dalla normativa vigente.

In conclusione egli, ricordando che il diritto all'abitazione è garantito anche dall'articolo 31 della Carta sociale europea, ritiene opportuno che il Parlamento intervenga al fine di rendere accessibile l'acquisto delle abitazioni a soggetti che non dispongono di patrimonio sufficiente.

Il sottosegretario SCOTTI, in riferimento alle osservazioni del relatore Confalonieri sulla necessità di una rapida approvazione del disegno di legge, rileva che sussistano tempi adeguati per l'esame parlamentare del disegno di legge, considerando che gli uffici giudiziari e le prefetture non procedono, in questo periodo e fino al 10 gennaio, all'emanazione dei provvedimenti di sfratto. Auspica quindi che il provvedimento sia approvato entro la fine dell'anno perchè, in caso contrario, il Governo sarà costretto a utilizzare lo strumento della decretazione d'urgenza.

*La seduta termina alle ore 12,40.*

## COMMISSIONI 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> RIUNITE

7<sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali)

8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni)

Martedì 4 dicembre 2007

9<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza della Presidente della 7<sup>a</sup> Commissione*

Vittoria FRANCO

*indi della Presidente della 8<sup>a</sup> Commissione*

DONATI

*Intervengono il sottosegretario di Stato per le politiche giovanili e le attività sportive Lolli e il sottosegretario di Stato per le comunicazioni Calò.*

*La seduta inizia alle ore 15,40.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto interministeriale recante recepimento del codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi denominato «Codice media e sport» (n. 191)**

(Parere al Ministro per le comunicazioni, ai sensi dell'articolo 34, comma 6-*bis*, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 27 novembre scorso.

Il senatore BUTTI (AN), nel ribadire i rilievi già svolti nel corso della precedente seduta, invita i relatori ed il Governo a valutare con particolare attenzione quanto previsto dall'articolo 6 in materia di sanzioni. Al riguardo, sottolinea l'inadeguatezza della disposizione nella parte in cui, nel caso di giornalisti coinvolti in violazioni del Codice, attribuisce il potere sanzionatorio ai rispettivi ordini professionali ed evidenzia la necessità di prevedere un più stringente coinvolgimento dell'Autorità al fine di assicurare la reale applicazione degli impegni previsti dal provvedimento in esame.

Replica il relatore per la 7<sup>a</sup> Commissione, senatore SCALERA (*Misto*), il quale conferma il giudizio positivo sul quadro sanzionatorio, che coinvolge sia l'Autorità di garanzia che gli ordini professionali. Ribadisce altresì il proprio compiacimento per la coerenza del Codice con il parere del Consiglio di Stato e con le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla redazione dei testi normativi. Nell'esprimere nuovamente soddisfazione per l'unanime sottoscrizione dell'atto da parte degli organismi rappresentativi del settore, rinnova indi l'auspicio che esso rappresenti una proficua piattaforma di dialogo, idonea a consentire una fruizione degli eventi calcistici al tempo stesso appassionata ed equilibrata.

Il relatore per l'8<sup>a</sup> Commissione MAZZARELLO (*PD-Ulivo*), con riferimento alle considerazioni testè formulate dal senatore Butti, osserva che, al fine di assicurare effettività alle disposizioni del provvedimento, l'articolo 6 prevede, fra l'altro, che l'inosservanza degli impegni contenuti nel Codice possa pregiudicare la pretesa dei soggetti sottoscrittori di ricevere i sostegni economici statali. Illustra infine uno schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato al presente resoconto, predisposto d'intesa con il relatore Scalera.

Il sottosegretario CALÒ esprime apprezzamento per l'impegno profuso dai relatori.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto.

Il senatore BUTTI (*AN*), nell'esprimere insoddisfazione per la risposta fornita in relazione alle sanzioni per le violazioni commesse dai giornalisti, ribadisce la necessità che sia l'Autorità competente a comminare tali sanzioni, rimettendo agli ordini professionali la mera facoltà di rivalsa sui privati.

Preannuncia comunque il proprio voto favorevole sulla proposta di parere, auspicando che il Governo in sede di concreta attuazione vigili sulla effettiva applicazione delle sanzioni.

Il senatore ASCIUTTI (*FI*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sullo schema di parere dei relatori. Auspica peraltro che le norme di autoregolamentazione possano in un prossimo futuro andare oltre il settore della comunicazione sportiva per estendersi agli altri campi dell'informazione. In una società in cui la formazione delle giovani generazioni è affidata assai più ai *media* che alla scuola, occorre infatti a suo giudizio vigilare sui valori trasmessi attraverso i mezzi di comunicazione.

Quanto alle sanzioni, ritiene che esse non debbano essere demandate ad altre istituzioni, ma rientrare fra le competenze specifiche dello Stato.

Previa verifica del numero legale, lo schema di parere favorevole con osservazioni dei relatori è posto ai voti ed accolto all'unanimità.

**Schema di decreto legislativo recante: «Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse» (n. 196)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 19 luglio 2007, n. 106. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 27 novembre scorso.

Nel dibattito interviene il senatore BUTTIGLIONE (*UDC*), il quale dà conto della profonda insoddisfazione delle società di serie B per l'accordo raggiunto, che violerebbe il metodo della concertazione. Chiede quindi l'audizione di tali soggetti, concordando con le ragioni dell'insoddisfazione.

Rileva del resto che le società di serie B sono più vicine al tessuto sociale del Paese, non essendo ancora sopraffatte dalla dimensione dello spettacolo.

Il senatore RANIERI (*PD-Ulivo*) condivide le osservazioni critiche del senatore Buttiglione, lamentando a sua volta un eccesso di cautela nei confronti delle grandi società. Ritiene infatti che molte delle disposizioni del provvedimento testimonino la potenza delle società più forti ed in tal senso si associa alle perplessità del relatore Mazzarello sulla maggioranza qualificata dei due terzi. Ciò, tanto più se le norme devono servire a garantire la competitività del settore.

Il senatore STIFFONI (*LNP*), nell'associarsi alla richiesta di audizione formulata dal senatore Buttiglione, osserva che la normativa in vigore, così come attuata, ha di fatto penalizzato le squadre calcistiche di serie B. Fa presente quindi di aver consegnato al relatore Mazzarello una nota nella quale sono puntualmente indicate le proposte di modifica al provvedimento in titolo relative in particolare agli articoli da 24 a 27.

La senatrice CAPELLI (*RC-SE*), soffermandosi sugli articoli 21, 22 e 23, ritiene che parte delle risorse economiche dovrebbe essere indirizzata a finanziare interventi socio-educativi finalizzati alla mediazione del conflitto, al superamento dei disagi e all'inclusione sociale attraverso le attività motorie e sportive, coinvolgendo soggetti diversi fra cui scuole, enti locali ed associazioni sportive. Ciò servirebbe, prosegue, a rimarcare il ruolo sociale dello sport di vertice, non solo entro i canali indicati ma in rete con le istituzioni territoriali.

Con specifico riferimento alla Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre, osserva che la prevista articolazione rischia di far gestire le risorse ai soli vertici delle organizzazioni sportive. Reputa invece che nel consiglio di amministrazione dovrebbero essere rappresentati anche i Ministeri della pubblica istruzione e della solidarietà sociale, onde garantire linee di intervento efficaci.

Richiama infine alcune esperienze straniere di contenimento della violenza con metodi non violenti. Auspica quindi che una parte delle ri-

sorse della Fondazione sia destinata per approfondire queste tematiche, anche al fine di addestrare adeguatamente le forze di polizia.

Il senatore BUTTI (*AN*), dopo aver sottolineato le difficoltà del Parlamento di far fronte ai problemi dello sport, evidenzia la particolare delicatezza dello schema di decreto in titolo. Pur ritenendo apprezzabili le osservazioni formulate nelle illustrazioni introduttive dei relatori, tenuto conto del tenore del provvedimento, preannuncia fin d'ora il proprio voto contrario. Richiamandosi a quanto rilevato dal relatore Mazzarello, sottolinea poi che sarebbe opportuno modificare il testo dell'articolo 12 al fine di garantire una maggiore tutela per le emittenti locali e per gli utenti.

Dopo aver espresso critiche sulle disposizioni in materia di titolarità della gestione dei diritti sui singoli archivi, manifesta perplessità sulle procedure previste per la commercializzazione dei diritti audiovisivi, con particolare riferimento alle piattaforme emergenti, in relazione alle quali lamenta scarsa trasparenza.

Conclude sollecitando una generale riflessione sulla disciplina prevista per il periodo transitorio, la quale potrebbe risultare inidonea a garantire le finalità del provvedimento ed in particolare l'obiettivo della mutualità generale.

Interviene quindi il senatore GRILLO (*FI*) rilevando primariamente l'esigenza di modificare l'attuale formulazione dell'articolo 2, nel senso di sopprimere il richiamo alla nozione di «controllo analogo», il quale, non avendo precedenti nè normativi nè giurisprudenziali, rischia di porre problemi di carattere interpretativo. A ciò si aggiunga che tutti i parametri oggettivi necessari a definire la nozione di «controllo» sono già contenuti nella prima parte dell'articolo suddetto.

Con riferimento all'articolo 4, comma 5, propone di sostituire le parole «senza alcun corrispettivo o rimborso dei costi tecnici» con il richiamo al tariffario di cui al successivo comma 7. A ben vedere, infatti, la mancanza di corrispettivo si presta a rilievi di anticostituzionalità.

In relazione agli articoli 8 e 11 sottolinea la necessità di apportarvi delle modifiche volte a tutelare maggiormente le esigenze dell'utenza.

Si sofferma infine sull'articolo 27, rilevando come sia opportuno che siano fatti salvi fino al 30 giugno 2010 anche gli effetti dei contratti di cessione o sublicenza con cui gli operatori della comunicazione hanno trasferito ad altri operatori della comunicazioni i diritti audiovisivi acquisiti.

Il senatore STIFFONI (*LNP*) riprende brevemente la parola per segnalare il contenuto della decisione di recente assunta dalla Lega nazionale professionisti in relazione alle questioni in esame.

Riservandosi di intervenire in sede di replica, il sottosegretario LOLLI tiene a precisare fin d'ora che sulla ripartizione delle risorse il Governo si è attenuto alla linea indicata dal Parlamento all'atto dell'esame

della legge di delega, in particolare con l'approvazione di un emendamento dell'Unione democristiana e di Centro. Già in quell'occasione, il Governo aveva del resto ritenuto condivisibile la scelta parlamentare di rimettere la ripartizione delle risorse al soggetto organizzatore, tanto più in considerazione della delicatezza connessa alla normazione legislativa di un settore del mercato.

Né va dimenticato che la Lega calcio ha trovato un accordo entro la scadenza assegnata, raggiungendo una maggioranza assai ampia. Verificata la coerenza di tale accordo con le indicazioni contenute nella legge di delega il Governo si è pertanto limitato a riprodurre i contenuti nell'atto in titolo.

La Lega calcio non ha invece raggiunto un accordo sul periodo transitorio. Al riguardo, l'Esecutivo ha preferito non procedere di sua iniziativa ma, in coerenza allo spirito della legge delega, ha concesso un ulteriore lasso di tempo alla Lega per cercare una soluzione condivisa. qualora questo non dovesse avvenire, il Governo si assumerà evidentemente l'onere di sottoporre un decreto correttivo al Parlamento, elaborando una propria proposta in merito.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,25.*

## **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 191**

Le Commissioni 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> riunite,

esaminato, ai sensi dell'articolo 34, comma 6-*bis*, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, lo schema di decreto interministeriale in titolo,

premesso che l'informazione sportiva in Italia ha una straordinaria ricaduta sull'opinione pubblica;

manifestato compiacimento per l'istituzione di una piattaforma di dialogo efficace con gli attori istituzionali del processo informativo, nonché per il coinvolgimento dell'Autorità di garanzia in caso di inadempienze e di violazioni riguardanti i giornalisti, rispetto alle quali essa è tenuta a informare gli Ordini professionali;

registrate con soddisfazione la coerenza del Codice con il parere del Consiglio di Stato e con le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla redazione dei testi normativi, nonché la corale sottoscrizione di tutti gli organismi rappresentativi del settore fra cui tutte le associazioni degli editori radiotelevisivi e l'Ordine dei giornalisti;

ritenuto che il Codice contenga indicazioni utili anche per altri comparti, fra cui la cronaca, dove pure si riscontra un rapporto assai delicato fra informazione e *media*;

considerato che attorno al fenomeno calcistico si riscontra la punta più avanzata di un disagio assai diffuso, rispetto al quale forme di giornalismo esasperato finiscono per colpire l'attenzione presso il pubblico;

rilevata positivamente l'applicabilità del Codice ad un ampio ventaglio di soggetti;

tenuto conto che l'informazione sportiva deve porsi in conformità con i principi della legalità, della correttezza e del rispetto della dignità altrui;

apprezzati i criteri specifici cui deve attenersi l'informazione sportiva con particolare riferimento alle caratteristiche del commento degli eventi sportivi;

valutate favorevolmente le disposizioni relative alla conduzione delle trasmissioni radiofoniche e televisive di informazione sportiva, le quali prevedono, fra l'altro, che i conduttori debbano avere adeguata co-

noscenza del Codice, nonché delle regole relative all'esercizio di ciascuna delle discipline sportive oggetto delle trasmissioni loro affidate;

giudicata positivamente la previsione di un quadro sanzionatorio volto a punire i soggetti inadempienti;

esprimono parere favorevole con la seguente osservazione:

si auspica che, nell'attuazione del Codice, siano assicurati un pieno coinvolgimento e una costante partecipazione degli operatori del settore.



**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**180<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**BIANCO**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali Naccarato e per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Dettori.*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

*SULL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE IN MATERIA ELETTORALE*

Il PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, appena conclusa, dedicata alla programmazione dei lavori in materia di riforma elettorale: dopo un approfondito e articolato dibattito, si è convenuto che il Presidente, relatore su quei disegni di legge, presenterà nella seduta di martedì 11 dicembre una proposta di testo unificato che sarà valutato dalla Commissione ai fini dell'eventuale adozione quale testo base per il seguito dell'esame. Successivamente, lo stesso Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari deciderà in merito alla fissazione del termine per la presentazione di emendamenti, da collocare o immediatamente prima o subito dopo la pausa natalizia dei lavori parlamentari.

La Commissione prende atto.

*SU UNA RICHIESTA DI NUOVA DELIMITAZIONE DELLE COMPETENZE TRA LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI E LA COMMISSIONE GIUSTIZIA*

Il PRESIDENTE riferisce che il Presidente del Senato gli ha rappresentato una questione, sollevata dal Presidente della Commissione giustizia, relativa alla delimitazione delle competenze rispetto alla Commissione affari costituzionali. Il primo aspetto della questione riguarda i disegni di legge e gli affari nei quali sia coinvolta «la tutela di diritti fondamentali»:

egli osserva, in proposito, che tale rilevante implicazione investe, diversamente da quanto sostenuto dal Presidente della Commissione giustizia, proprio la competenza primaria e inderogabile della 1<sup>a</sup> Commissione. Infatti, la tutela di diritti fondamentali deriva direttamente da precetti costituzionali e non sarebbero possibili valutazioni di merito su fattispecie che in sé coinvolgano quel profilo di tutela senza una contestuale e immanente valutazione di politica legislativa costituzionale. Proprio questa fu la ragione che indusse la Commissione affari costituzionali a sollevare – ad esempio – una questione di competenza in materia di intercettazioni telefoniche. D'altra parte, va aggiunto al riguardo che non solo la natura del potere pubblico regolato, amministrativo o giurisdizionale, ma soprattutto la qualificazione sostanziale del bene tutelato o dell'interesse pubblico perseguito orienta spesso il criterio di competenza. Di conseguenza, egli considera appropriata la conferma di una competenza primaria, in via esclusiva, della Commissione affari costituzionali per il decreto-legge in tema di allontanamento per ragioni di sicurezza pubblica perché in quel caso l'oggetto specifico è quello di alcune misure di prevenzione, a fini di sicurezza collettiva, che sono assistite, come di norma, anche da presidi giurisdizionali. Viceversa, si dichiara persuaso che il riferimento diretto a istituti processuali, contenuto ad esempio nei provvedimenti sulle intercettazioni telefoniche, non giustifichi di per sé una competenza prevalente della Commissione giustizia, quando scopo e oggetto fondamentale della disciplina sia, per l'appunto, la tutela di diritti fondamentali della persona, tutela di immediato rilievo costituzionale.

Quanto all'altra questione sollevata dal presidente Salvi, in materia di giurisdizione amministrativa e di giurisdizione contabile, egli ricorda che già all'inizio della XIII legislatura vi fu un tentativo, da parte della Commissione giustizia, di mettere in discussione una ripartizione consolidata e fondata sull'attribuzione alla 1<sup>a</sup> Commissione degli affari inerenti a quelle due giurisdizioni. Nell'occasione, l'argomento risolutivo fu individuato nella connessione indissolubile tra funzioni giurisdizionali e funzioni di natura diversa. Tali connessioni si sono sviluppate ulteriormente nei tempi più recenti, ad esempio con l'incremento della funzione consultiva sugli atti normativi da parte del Consiglio di Stato o con l'evoluzione del sistema dei controlli affidato alla Corte dei conti, sino a una valutazione dell'efficienza amministrativa, al di là della legittimità formale degli atti, coerente al principio costituzionale di buon andamento. Non si potrebbe, pertanto, trattare in modo distinto un complesso organico di giurisdizione, consulenza e controllo, che nell'integrazione tra quelle funzioni e nella organizzazione conseguente degli uffici che la esercitano trova la sua realizzazione più coerente, e comunque quella definita dalla legislazione vigente in conformità alla Costituzione. Si tratta, infatti, di organi con funzioni plurime, non solo giurisdizionali, che non potrebbero essere considerate separatamente, meno che mai in sede legislativa, sia per l'equilibrio del sistema sia perché le funzioni giurisdizionali, consultive e di controllo sono esercitate rispettivamente dai magistrati amministrativi e contabili senza differenza di *status*, carriera e profilo professionale.

Osserva ancora che dopo quel chiarimento vi fu anche un nuovo tentativo di dare un'altra sistemazione costituzionale al rapporto tra le giurisdizioni, effettivamente ispirato a un principio unitario. Nondimeno, mantenuta in proposito la Costituzione nel testo già vigente, restano inalterate a suo avviso le ragioni che già nel 1996 indussero il Presidente del Senato a confermare la competenza della 1<sup>a</sup> Commissione.

Ritiene, pertanto, che non vi siano ragioni consistenti per modificare i criteri di assegnazione alle due Commissioni. Il rapporto, particolarmente intenso, tra le rispettive sfere di competenza può dar luogo, tuttavia, a decisioni occasionali e necessariamente limitate di assegnazione a Commissioni riunite, ma ancor più a quelle modalità di coordinamento tra il lavoro delle due Commissioni che hanno avuto una proficua realizzazione, ad esempio, proprio per l'esame dell'Atto Senato n. 1872: la Commissione referente (la 1<sup>a</sup>) ha atteso il parere dell'altra (la 2<sup>a</sup>), che lo ha reso tempestivamente; prima del termine per gli emendamenti, l'estensore del parere, nel caso il senatore Massimo Brutti, è intervenuto in una seduta della Commissione referente per esporre le motivazioni del parere e chiarirne ogni aspetto; gli emendamenti proposti hanno tenuto conto, in misura sensibile, del parere della Commissione giustizia, che così è entrato, con il suo contenuto, nel merito dell'esame svolto dalla Commissione referente. A suo avviso tale possibilità corrisponde bene all'esigenza di assicurare una valutazione compiuta anche da parte della Commissione consultata, così come vi corrispondono altri adattamenti procedurali già sperimentati in occasioni diverse: dalla scelta di un relatore alla Commissione di merito tra i senatori appartenenti alla Commissione consultata, alle informazioni tempestive sui lavori della Commissione referente dirette anche ai senatori della Commissione consultata, alla definizione, nelle forme opportune, di programmi istruttori sostanzialmente concordati, ad esempio con la segnalazione di audizioni utili nell'ambito di un'indagine conoscitiva o comunque in sede di acquisizione degli elementi informativi.

Propone, dunque, di rispondere nei termini esposti alla richiesta di una valutazione, avanzata dal Presidente del Senato, circa la questione sollevata dal Presidente della Commissione giustizia.

La Commissione unanime consente.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(1908) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 13<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame e rinvio)

Il relatore VILLONE (*SDSE*) illustra i motivi di necessità e urgenza del decreto-legge n. 180, che proroga il termine massimo che le amministrazioni competenti devono assegnare per l'attuazione delle prescrizioni

dell'autorizzazione integrata ambientale e disciplina in via transitoria la prosecuzione dell'attività di quegli stessi impianti.

Dopo aver ricordato che la Camera dei deputati ha introdotto alcune modificazioni che tuttavia non formano oggetto dell'esame, propone di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore PASTORE (*FI*) rileva che la Camera dei deputati ha aggiunto disposizioni di grande rilievo al testo originario del decreto-legge: la recente sentenza della Corte costituzionale, n. 171 del 2007, in materia di presupposti costituzionali dei decreti-legge, ripropone a suo avviso la questione del sindacato sui requisiti di necessità e urgenza anche sulle norme introdotte in sede di conversione in legge.

Inoltre, osserva che il decreto-legge n. 180 è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, cioè il 31 ottobre, quando il termine che si intende prorogare era ormai maturato: potrebbe porsi, allora, il problema di una soluzione di continuità nelle situazioni giuridiche, tra la scadenza del termine (30 ottobre 2007) e l'entrata in vigore del decreto-legge.

Il senatore SINISI (*PD-Ulivo*) ritiene che le obiezioni avanzate dal senatore Pastore non abbiano rilevanza ai fini dei requisiti di costituzionalità. In particolare, ritiene che il termine da considerare sia quello di approvazione del decreto-legge, cioè il 30 ottobre; quindi, contrariamente a quanto sostenuto, non vi sarebbe soluzione di continuità.

Inoltre, ritiene infondata l'ipotesi di una verifica dei requisiti costituzionali anche per le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento: a suo avviso non potrebbero essere prese in considerazione per la ragione che, a differenza del decreto-legge, non sono entrate in vigore.

Il relatore VILLONE (*SDSE*) ritiene che le argomentazioni del senatore Pastore potrebbero assumere rilevanza, semmai, nel giudizio sull'ammissibilità degli emendamenti al decreto-legge. Osserva, inoltre, che la formulazione del decreto-legge prospetta una sostituzione del termine e non una proroga in senso tecnico. Sarebbe scongiurato, pertanto, il rischio di un eventuale intervallo fra scadenza del termine ed entrata in vigore delle nuove norme.

Il PRESIDENTE ricorda che non è prevista un'ulteriore valutazione dei presupposti costituzionali nel caso in cui il disegno di legge di conversione approvato dal Senato torni al suo esame per una nuova lettura con le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati: ciò conferma la tesi che le modificazioni parlamentari non sono oggetto di valutazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

(1387) *ALLEGRINI ed altri. – Divieto di indossare il velo negli istituti scolastici a garanzia del rispetto del principio di uguaglianza*

(1543) *BAIO ed altri. – Modifica alla legge 22 maggio 1975, n. 152, in materia di tutela dell'ordine pubblico*

(1873) *MALAN. – Nuove norme in materia di travisamento in luogo pubblico*

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1387 e 1543, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 1873 e rinvio. Esame del disegno di legge n. 1873, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1387 e 1543 e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge n. 1387 e n. 1543, sospeso nella seduta del 7 novembre. Su proposta della relatrice, la Commissione conviene di esaminare il disegno di legge n. 1873 congiuntamente agli altri disegni di legge in titolo.

La relatrice *AMATI (PD-Ulivo)* riferisce sul disegno di legge n. 1873, diretto a riformulare i primi due commi dell'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, nel senso che l'uso di qualunque mezzo che renda irriconoscibile la persona è sempre vietato, salvi i casi di giustificato motivo esplicitamente enunciati ed escluse le esigenze legate a motivazioni etiche, religiose, politiche o sociali ovvero l'asserita tutela del pudore. Il disegno di legge indica le sanzioni per il contravventore e adegua quelle amministrative previste dall'articolo 85 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza per la violazione del divieto di uso di maschere nei luoghi aperti al pubblico.

Si riserva, infine, di presentare un testo unificato e invita a considerare la proposta di svolgere una serie di audizioni delle associazioni rappresentative delle comunità religiose interessate alle disposizioni dei disegni di legge in titolo.

Il senatore *MALAN (FI)* precisa che il disegno di legge n. 1873 è da intendere come integrativo e non alternativo al disegno di legge n. 1543, di iniziativa della senatrice Baio e di altri senatori.

Il *PRESIDENTE* si riserva di sottoporre all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari la proposta avanzata dalla relatrice, di svolgere alcune audizioni in sede informale.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**127<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**SALVI**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Li Gotti e Scotti e il sottosegretario di Stato per l'interno Rosato.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(18) Vittoria FRANCO ed altri.** – *Norme sul riconoscimento giuridico delle unioni civili*

**(62) MALABARBA.** – *Norme in materia di unione registrata, di unione civile, di convivenza di fatto, di adozione e di uguaglianza giuridica tra i coniugi*

**(472) RIPAMONTI.** – *Disposizioni in materia di unioni civili*

**(481) SILVESTRI ed altri.** – *Disciplina del patto civile di solidarietà*

**(589) BIONDI.** – *Disciplina del contratto d'unione solidale*

**(1208) Maria Luisa BOCCIA ed altri.** – *Normativa sulle unioni civili e sulle unioni di mutuo aiuto*

**(1224) MANZIONE.** – *Disciplina del patto di solidarietà*

**(1225) RUSSO SPENA ed altri.** – *Norme in materia di unione registrata, di unione civile, di convivenza di fatto, di adozione e di uguaglianza giuridica tra i coniugi*

**(1227) RUSSO SPENA ed altri.** – *Disciplina delle unioni civili*

**(1339) Diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, sospeso nella seduta del 6 giugno 2007.

Il presidente SALVI ricorda che il Comitato ristretto, costituito il 20 giugno 2007, si è riunito per la prima volta il 12 luglio. Nel corso di tale seduta il relatore ha proposto una bozza di testo unificato, ed è stato deliberato lo svolgimento di audizioni informali. Il 18 luglio, in due distinte

sedute, sono stati ascoltati prima i rappresentanti delle associazioni Arcigay e Arcilesbiche e successivamente della L.I.N.F.A., associazione rappresentativa delle cosiddette «nuove famiglie», mentre il 26 luglio è stato ascoltato il Forum delle famiglie.

Il Presidente ricorda altresì che, a seguito delle decisioni assunte nella successiva seduta del 12 settembre, in due distinte sedute, il 27 settembre 2007 si sono svolte le audizioni del professor Francesco D'Agostino, Presidente dell'Unione giuristi cattolici e del professor Paolo Papanti Pelletier, ordinario di diritto privato all'Università di Roma Tor Vergata, mentre, il 18 ottobre, si è svolta l'audizione informale del professor Gérard Francois Dumont, dell'Università di Parigi, in materia di esperienza applicativa della normativa francese sui cosiddetti PACS.

In esito alle sedute del 20 settembre e del 23 ottobre, il Comitato ristretto ha deciso di procedere all'esame di proposte emendative alla bozza formulata dal relatore.

Il 21 novembre, preso atto, sulla base della quantità e della natura degli emendamenti presentati, che non esistevano le condizioni per procedere ad un esame «per consenso» e all'adozione di un testo proposto dal Comitato ristretto, si è deciso di concludere i lavori del Comitato stesso e di iscrivere nuovamente la materia all'ordine del giorno della Commissione.

Il Presidente propone quindi che la Commissione adotti come testo base il testo da lui presentato al Comitato ristretto.

Dopo un breve intervento della senatrice Maria Luisa BOCCIA (*RC-SE*), che si esprime favorevolmente sulla proposta del Presidente, interviene il senatore CENTARO (*FI*), il quale dichiara, a nome del suo Gruppo, che non prenderà parte alla votazione, riservandosi di intervenire nel corso dell'esame del disegno di legge.

Interviene il senatore RIA (*PD-Ulivo*), il quale rileva preliminarmente che le decisioni e le valutazioni che assumerà in materia saranno collegate all'idea costituzionale di famiglia e alle particolari garanzie che l'ordinamento riserva a tale istituto.

Egli riconosce che la famiglia è stata oggetto, da almeno trent'anni, di un vivo dibattito che ha in parte influenzato anche la giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, avviando un'importante e graduale opera di riconoscimento e di ampliamento progressivo dei diritti dei conviventi.

Benché ciò abbia convissuto con comportamenti sociali che hanno determinato, a danno dell'istituto familiare, processi di disgregazione, l'oratore ritiene necessario richiamare l'articolo 29 della Costituzione, che afferma una concezione positiva della famiglia intesa quale elemento essenziale dell'organizzazione sociale, preesistente allo Stato e alla quale lo Stato riconosce, e non attribuisce, diritti. Pur considerando che i mutamenti sociali abbiano in gran parte superato la concezione tradizionale della famiglia, l'oratore invita ad essere prudenti per evitare che si inter-

venga, a Costituzione invariata, su materie costituzionalmente rilevanti, come accadde quando, attraverso la legge ordinaria, si anticipò la riforma del titolo V della Costituzione.

L'oratore ritiene che un'assenza di attenzione e di prudenza rischia di chiedere trasformazioni troppo radicali, provocando il pericolo di una dissoluzione di valori, dettata dall'emergere di fattori disgregativi, fondati sull'egoismo personale, a danno dei fattori di unità e di solidarietà sociale. Egli rinviene rischi di tal tipo proprio nei nuovi istituti giuridici che vengono impropriamente ricondotti al contratto di matrimonio. Ricordando che il matrimonio fu introdotto dai costituenti proprio al fine di ancorare la famiglia, nucleo essenziale della società, ai valori fondamentali tutelati nella prima parte della Costituzione, l'oratore osserva che, nel dibattito svoltosi in sede parlamentare, abbia invece prevalso l'esigenza di favorire il singolo, le sue manifestazioni psicologiche, la sua affettività, cedendo alla pericolosa tentazione di trasformare ogni conquista sociale in diritto naturale. L'oratore ricorda le osservazioni di Luhman e di De Giorgi, secondo cui il confronto politico fra schieramenti diversi riguarda ormai esclusivamente l'estensione delle conquiste sociali ideologicamente definite come diritti naturali.

Per tale ragione egli ritiene inadeguate le scelte del Governo in materia di diritti dei conviventi e le proposte di iniziativa parlamentare, nonché le analoghe proposte di iniziativa parlamentare, considerandole deboli sotto il profilo dell'analisi sociale, di basso profilo per quanto concerne la valutazione degli effetti di breve e medio periodo, carenti in rapporto ai principi costituzionali.

Ritenendo di dover meglio approfondire una materia che presenta profili di estrema delicatezza per la società e per i singoli individui, dichiara di non assicurare il suo voto favorevole.

Dopo un breve intervento del senatore D'ONOFRIO (*UDC*) il quale, nel riservarsi di intervenire diffusamente nel merito della proposta, chiede al Governo la sua opinione sul testo proposto dal relatore, interviene il senatore Massimo BRUTTI (*PD-Ulivo*) che condivide la proposta del relatore in quanto, a suo avviso, recepisce le diverse posizioni emerse in discussione generale.

Dopo aver ricordato che anche il Governo si pronunciò favorevolmente sul testo, in quanto idoneo a coagulare una più ampia convergenza di posizioni, pur rispettando il dissenso politico e ideale manifestato dal senatore Ria, rileva che oggetto dell'esame odierno sia esclusivamente la scelta dell'adozione del testo base per l'esame in Commissione. Acquisito l'eventuale assenso della Commissione, potranno necessariamente essere approfonditi i diversi aspetti attinenti al merito, soprattutto in sede di esame degli emendamenti.

Il senatore DEL PENNINO (*DCA-PRI-MPA*) condivide la scelta di adottare come testo base il disegno di legge presentato dal relatore in Comitato ristretto, dal momento che esso recepisce alcune delle osservazioni



da lui sviluppate in sede di discussione generale. Anche in considerazione della disponibilità del Governo a convenire sul testo, auspica la più ampia convergenza possibile in materia.

La Commissione, con l'astensione dei senatori RIA (*PD-Ulivo*), VALENTINO (*AN*) e CENTARO (*FI*), approva la proposta di adottare come testo base il disegno di legge presentato dal relatore in Comitato ristretto.

Il PRESIDENTE fissa il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18 di martedì 15 gennaio 2008.

**(31) MANZIONE.** – *Modifiche al codice civile in materia di abolizione dell'addebito nelle separazioni*

**(152) ALBERTI CASELLATI.** – *Modifica all'articolo 191 del codice civile riguardante il regime patrimoniale della famiglia*

**(154) ALBERTI CASELLATI.** – *Norme in materia di indennità di fine rapporto nel regime patrimoniale dei coniugi*

**(238) MAGNOLFI e Vittoria FRANCO.** – *Disposizioni concernenti lo scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi*

**(275) MANZIONE.** – *Modificazioni della disciplina in tema di assegnazione della casa familiare nei procedimenti di separazione e divorzio*

**(1174) VANO ed altri.** – *Modifica alla legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di abbreviazione dei tempi di concessione dello scioglimento del matrimonio*

**(1432) SARO.** – *Modifiche alla disciplina in tema di separazione personale tra i coniugi, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio e successione ereditaria del coniuge*

**(1845) CARUSO ed altri.** – *Modifiche della legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio*

(Esame congiunto e rinvio)

Riferisce alla Commissione il senatore Massimo BRUTTI (*PD-Ulivo*), il quale osserva preliminarmente che, degli otto disegni di legge presentati in materia, quattro riguardano i profili patrimoniali connessi alla separazione coniugale, mentre gli altri quattro concernono i tempi della procedura per ottenere lo scioglimento del rapporto di coniugio.

Il relatore svolge in primo luogo alcune considerazioni sul disegno di legge n. 31, presentato dal senatore Manzione, che propone l'istituto dell'addebito della responsabilità della separazione, e fissa in termini generali il diritto all'assegno di mantenimento in base alla pronuncia di separazione.

Quanto al disegno di legge n. 152, presentato dalla senatrice Alberti Casellati, il relatore osserva che esso, modificando l'articolo 191 del codice civile, prevede che lo scioglimento del regime di comunione dei beni avvenga *ipso iure* al momento del deposito in cancelleria della domanda di separazione personale, o delle domande di annullamento, di

scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, quando questi ultimi tre provvedimenti non siano preceduti dalla separazione personale. Al riguardo osserva che tale intervento normativo, recependo un'interpretazione avallata da parte della giurisprudenza e della dottrina, tende ad impedire manovre volte all'occultamento dei beni durante il procedimento.

Sempre della senatrice Alberti Casellati è il disegno di legge n. 154 in tema di diritto del coniuge separato o divorziato ad ottenere una percentuale dell'indennità di fine rapporto percepita dall'altro coniuge.

Nel caso di comunione dei beni si prevede che i proventi delle attività separate percepiti e non consumati entrino in una comunione *de residuo*. La comunione viene estesa all'indennità di fine rapporto, come retribuzione differita, in relazione agli anni in cui il rapporto di lavoro coincide con la convivenza matrimoniale. Nel caso di separazione dei beni, il coniuge nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di separazione personale, ovvero sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, non precedute da separazione personale, ha diritto – se riconosciuto titolare di assegno di mantenimento o di assegno divorzile e non sia passato a nuove nozze – ad una percentuale dell'indennità di fine rapporto pari al 40 per cento.

L'oratore passa all'ultimo dei quattro disegni di legge che intervengono sui profili patrimoniali, ovvero il disegno di legge n. 275, presentato dal senatore Manzione, che modifica la disciplina in tema di assegnazione della casa familiare nei procedimenti di separazione e divorzio. Dopo aver ricordato che i provvedimenti di assegnazione generano un atipico diritto personale di godimento, il relatore si sofferma sulla scelta di introdurre, nel codice civile, l'articolo 156-ter che, al comma 3, prevede che, in presenza di figli, il giudice possa attribuire il godimento della casa familiare al genitore con essi convivente o con il quale i figli trascorrono la maggior parte del tempo, rinvenendosi la scadenza naturale del provvedimento nel momento in cui i figli divengano maggiorenni e siano economicamente indipendenti. Il comma 4 del nuovo articolo 156-ter prevede che, in assenza di figli, il giudice possa attribuire il godimento della casa coniugale al coniuge economicamente più debole, nell'ambito della regolamentazione dei rapporti patrimoniali, prevedendo però che tale attribuzione non possa avere una durata superiore ai nove anni. In base al comma 6 infine il giudice, su istanza di parte, può esaminare nuovamente la situazione, nel caso in cui l'assegnatario non abiti o cessi di abitare stabilmente nella casa familiare, ovvero conviva con un terzo o contragga nuovo matrimonio. Il parametro di valutazione è l'interesse dei figli, mentre, in subordine, si considera la possibile variazione dei rapporti economici fra le parti.

Quanto ai quattro disegni di legge riguardanti i tempi della procedura di scioglimento del matrimonio, l'oratore riferisce in primo luogo sul disegno di legge n. 1174, presentato dai senatori Di Lello Finuoli, Vano e Maria Luisa Boccia. Ciò mira, in primo luogo, ad eliminare la duplicità dei provvedimenti di separazione e di divorzio. Il provvedimento modifica inoltre l'articolo 3 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, che inserisce, alla

lettera *b-bis*), una norma che conferisce ai coniugi la possibilità di presentare domanda di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, anche indipendentemente dal tempo richiesto dall'articolo 1, comma 2, lettera b), nel caso in cui essi abbiano svolto, con esito negativo un tentativo di conciliazione in sede non contenziosa davanti al giudice di pace ai sensi dell'articolo 322 del codice di procedura civile, e, in tale sede, il giudice di pace abbia accertato l'esistenza di una crisi coniugale grave che non è stato possibile risolvere con tecniche conciliative. L'oratore osserva che tale accertamento costituisce condizione di ammissibilità della domanda di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio. Nell'accertamento il giudice di pace si avvale dell'opera di un ausiliare scelto tra psicologi, medici, avvocati specializzati in problematiche familiari e di mediazione familiare. In altre parole, condizione per la presentazione della domanda di scioglimento di matrimonio non è più il tempo della separazione, ma è l'accertamento dello stato di crisi del rapporto coniugale, compiuto dal giudice di pace. In proposito l'oratore ritiene che, oltre al rischio di una eccessiva ingerenza di un organo dello Stato nella vita di una famiglia, la scelta appare poco opportuna, in quanto il giudice di pace è un soggetto di incerta idoneità per compiere una valutazione così delicata.

Quanto al disegno di legge n. 1432, presentato dal senatore Saro, il relatore osserva che esso intende superare la disciplina necessariamente giudiziaria della separazione, dello scioglimento e della cessazione degli effetti civili del matrimonio, prevedendo una separazione consensuale davanti al notaio. Il disegno di legge contiene anche norme volte ad autorizzare convenzioni matrimoniali anteriori al matrimonio, con le quali si può convenire il regolamento dell'eventuale separazione personale o di cessazione degli effetti civili del matrimonio. Si riconosce inoltre ai coniugi la possibilità di convenire norme per la successione. Mentre il tempo di separazione previsto per la domanda di scioglimento resta di tre anni, il disegno di legge prevede che anche lo scioglimento possa realizzarsi con atto pubblico, pur prevedendosi, nell'interesse dei figli, un controllo del Tribunale in sede di omologazione. Il relatore osserva al riguardo che tale proposta accede ad un'impostazione radicalmente privatistica dell'istituto matrimoniale.

Passando all'esame del disegno di legge n. 238, presentato dai senatori Magnolfi e Vittoria Franco, il relatore osserva che esso è volto ad introdurre il principio della ragionevole durata nel percorso che conduce allo scioglimento del matrimonio. A tal fine l'articolo 1 riduce da tre anni ad un anno il tempo necessario per proporre la successiva domanda di scioglimento del matrimonio. L'articolo 2, riguardando i coniugi che sono in regime di comunione dei beni, stabilisce, con un comma aggiuntivo alla fine dell'articolo 151 del codice civile, che, nel caso di separazione personale, la comunione dei coniugi si scioglie nel momento in cui, in sede di udienza presidenziale, il presidente autorizza i coniugi a vivere separati.

Al riguardo l'oratore rileva che lo stesso obiettivo è contenuto nel disegno di legge n. 152, presentato dalla senatrice Alberti Casellati, con una

previsione più comprensiva, in base alla quale gli effetti dello scioglimento della comunione si producono nel momento in cui viene depositata la domanda relativa al procedimento di separazione personale, di annullamento, di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio. Il relatore ritiene ragionevole che lo scioglimento della comunione sia ricollegato all'atto iniziale del procedimento, posto che questo è la manifestazione di una volontà di separazione alla quale l'ordinamento attribuisce immediati effetti sul piano patrimoniale.

Quanto, infine, al disegno di legge n. 1845, presentato dai senatori Caruso, Matteoli e Valentino, il relatore rileva che esso prevede una riduzione del termine, attualmente triennale, a far tempo dalla comparizione dei coniugi innanzi al presidente del Tribunale, per il periodo di separazione necessario alla proposizione della domanda di scioglimento. Si stabilisce che, tra la comparizione dei coniugi davanti al presidente del Tribunale, per essere da questo sentiti nella procedura di separazione personale, e la presentazione della domanda di scioglimento intercorrano sei mesi, salvo l'ipotesi in cui i coniugi siano genitori di figli infraquattordicenni, nel qual caso il termine è di un anno.

Considerando che i disegni di legge in titolo presentano aspetti comuni, il relatore chiede di essere autorizzato a presentare un testo base che recepisca il contenuto di tutti i disegni di legge presentati.

Il senatore CENTARO (*FI*) conviene con la proposta del relatore, auspicando che la redazione del testo base possa consentire un esame sereno e condurre ad una soluzione che raccolga il più ampio consenso.

Interviene il sottosegretario SCOTTI il quale conviene sulla scelta di redigere un testo base, considerando che i disegni di legge in esame presentano molteplici profili di omogeneità.

Riservandosi di intervenire più diffusamente nel merito in futuro, il rappresentante del Governo conviene fin d'ora con la scelta di far retroagire gli effetti della sentenza alla presentazione del ricorso, facendo notare però l'opportunità di prevedere la trascrizione del ricorso, onde consentirne l'opponibilità ai terzi.

Quanto alla scelta di privilegiare un'impostazione privatistica dell'istituto matrimoniale rispetto a quella marcatamente pubblicistica che prevalse nei primi anni di vigenza del codice, il sottosegretario ritiene opportuno valutare con prudenza tutti gli aspetti coinvolti, considerando che la pubblicizzazione delle vicende legate alla crisi del rapporto coniugale serviva a tutelare i figli, soprattutto se minorenni. Rileva inoltre che la possibilità di far cessare gli effetti coniugali tramite dichiarazione congiunta dei coniugi debba opportunamente presupporre la presenza del giudice ordinario quale soggetto legittimato a riceverla.

Quanto alle ipotesi di riduzione dei termini delle procedure di scioglimento del matrimonio, l'oratore, pur riconoscendo che negli ultimi anni vi è stato un rallentamento certamente censurabile, osserva l'opportunità di non ridurre a meno di un anno il termine di separazione per otte-

nere lo scioglimento del matrimonio, ritenendo che un termine semestrale non sia idoneo a valutare correttamente la gravità della crisi del rapporto di coniugio.

**(217) BURANI PROCACCINI.** – *Modifica all'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura*

**(1811) CENTARO e CARUSO.** – *Disposizioni in materia di usura*

(Esame del disegno di legge n. 1811, congiunzione con il seguito dell'esame del disegno di legge n. 217 e rinvio. Seguito dell'esame del disegno di legge n. 217, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 1811 e rinvio)

Riferisce alla Commissione sul disegno di legge n. 1811 il senatore DI LELLO FINUOLI (RC-SE).

Il disegno di legge introduce talune modifiche alla legislazione in materia di usura ed estorsioni, in particolare introducendo l'istituto del concordato del soggetto insolvente non esercente attività d'impresa; si intende così venire incontro al problema del sovraindebitamento delle famiglie e dei privati che, come testimoniato da numerosi studi e, in particolare, dagli atti del recente convegno organizzato dal Commissario per le iniziative antiracket e antiusura, rappresentano il nuovo campo di azione dell'attività usuraria.

La procedura introdotta dal disegno di legge consente di pervenire a un piano di ristrutturazione dei debiti contratti per il soddisfacimento delle necessità familiari, sulla base di presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dagli articoli 8 e 9.

A questo proposito il relatore ritiene opportune alcune precisazioni, in particolare circa la necessità di non prevedere congiuntamente il carattere non temporaneo della difficoltà ad adempiere e l'adempimento regolare delle obbligazioni, due requisiti che rischiano di circoscrivere eccessivamente la portata della nuova normativa, come pure quella per cui i rapporti obbligatori debbono essere necessariamente sorti in Italia o regolati dalla legge italiana.

L'oratore si sofferma sull'articolo 10, che individua nel giudice di pace il titolare della procedura di concordato, sull'articolo 11, che disciplina gli obblighi del sovraindebitato all'atto di presentazione della domanda e sull'articolo 12 che disciplina la procedura.

Tra l'altro, il relatore, con riferimento alla violazione degli obblighi di cui all'articolo 11, raccomanda l'opportunità di fare riferimento alle fattispecie generali dei reati di falso, senza istituire uno specifico diritto di falso ideologico mentre, con riferimento all'articolo 12, invita la Commissione a riflettere sui rischi di un aggravamento delle procedure esecutive, diverse dal concordato in oggetto, a cui sia eventualmente successo il soggetto richiedente.

Dopo aver illustrato l'articolo 15, che disciplina gli obblighi dei terzi garanti, e gli articoli 17 e 18, rispettivamente in tema di gravi motivi sopravvenuti che rendono impossibile il puntuale adempimento delle obbligazioni e di chiusura del concordato, il relatore si sofferma sulle altre norme recate dal disegno di legge quali l'estensione della possibilità al fondo di accesso all'usura indipendentemente dall'esercizio dell'attività imprenditoriale e la possibilità di anticipare l'erogazione del relativo mutuo alla fase delle indagini preliminari, l'esclusione dall'ipotesi di revoca del mutuo, i casi di proscioglimento o archiviazione per l'estensione del reato.

Il relatore si sofferma sul comma 3 dell'articolo 1 che trasforma da contravvenzione a delitto, con relativo aggravio della pena, la cosiddetta «intermediazione abusiva» nell'esercizio dell'attività bancaria: tale trasformazione, pur condivisibile, deve essere attentamente meditata, dal momento che potrebbe rendere necessaria la prova del dolo.

Il comma 4 dell'articolo 1, recependo la disposizione recata dal disegno di legge n. 217, consente la presentazione, da parte del debitore protestato adempiente, di un'unica istanza di riabilitazione, anche in riferimento a più proteste, purché comprese nell'arco di un triennio.

Dopo aver illustrato l'articolo 2, che introduce alcune modifiche alla legge n. 44 del 1999, sul fondo di solidarietà per le vittime di estorsione e usura, l'articolo 3, nel quale si prevede che le risorse proprie, costituite da fondi rischi o da riserve patrimoniali derivanti da contributi degli enti pubblici sono attribuite unitariamente al patrimonio e soggette ai vincoli di destinazione stabiliti dalla legge n. 108 del 1996 sull'usura, e l'articolo 4 che riapre per otto mesi i termini per la presentazione della domanda di accesso ai benefici previsti dalle leggi n. 108 del 1996 e n. 94 del 1999, il relatore illustra le nuove fattispecie penali regolate dagli articoli 5, 6 e 7, il primo dei quali modifica l'articolo 644 del codice penale, disponendo che nel caso di estinzione del reato, la restituzione del denaro, dei beni e delle utilità di cui l'indagato o l'imputato ha la disponibilità a garanzia della prestazione, sia subordinata al previo accertamento da parte del giudice dei «presupposti di cui al primo comma», un'espressione che andrebbe meglio specificata.

L'articolo 6 dispone, condivisibilmente, l'esclusione dei diritti di cui al 644-*bis* dal patteggiamento allargato, norma questa che però dovrebbe essere anch'essa meglio precisata in conseguenza dell'abrogazione della norma cui si riferisce, considerazioni queste che valgono anche per l'articolo 7, che descrive una serie di comportamenti idonei ad integrare la fattispecie in materia di usura allargata.

Il relatore propone che l'esame dei disegni di legge nn. 1811 e 217 prosegua congiuntamente.

La Commissione concorda.

Il sottosegretario ROSATO esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa del senatore Centaro ed assicura la piena collaborazione del Governo

per la definizione di un testo che consenta una risposta efficace alle nuove fenomenologie dell'usura segnalate in particolare dal Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

*La seduta termina alle ore 16.*

**TESTO UNIFICATO PROPOSTO DAL RELATORE  
PER I DISEGNI DI LEGGE NN. 18, 62, 472, 481, 589,  
1208, 1224, 1225, 1227 E 1339**

Articolo 1

*(Contratto di unione solidale)*

1. Dopo il titolo XIV del libro I del codice civile, è inserito il seguente:

TITOLO XV

Del contratto di unione solidale

*455-bis. Contratto di unione solidale.* L'unione solidale è un contratto concluso fra due persone, anche dello stesso sesso, per l'organizzazione della vita in comune.

Il contratto di unione non può essere stipulato, a pena di nullità:

- 1) da persona minore d'età;
- 2) da persona interdetta per infermità di mente;
- 3) da persona non libera di stato;
- 4) tra due persone che abbiano vincoli di parentela in linea retta o collaterale entro il secondo grado, o che siano vincolate da adozione, affiliazione, tutela, curatela o amministrazione di sostegno;
- 5) da persona condannata per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra o sulla persona con la quale l'altra conviveva. Nel caso di persona rinviata a giudizio o sottoposta a misura cautelare la stipula è sospesa fino a quando non è pronunciata sentenza di scioglimento.

All'unione solidale si applicano le norme in materia di contratti di cui al capo II del libro IV, ivi comprese le cause di nullità previste dall'articolo 1418 e seguenti, nonché le disposizioni delle vigenti leggi speciali in materia di contratti.

*455-ter. Stipulazione del contratto.* Il contratto di unione solidale si stipula mediante dichiarazione congiunta davanti al giudice di pace o ad un notaio competente per il comune di residenza di uno dei due contraenti.

Qualora l'atto sia stipulato dal notaio, questi deve trasmetterlo entro dieci giorni all'ufficio del giudice di pace competente per territorio per l'iscrizione nel registro di cui all'articolo 455-*quater*.



La volontà di modificare un contratto di unione solidale in vigore deve essere espressamente e congiuntamente dichiarata da entrambi i contraenti davanti al giudice di pace o al notaio. L'atto che porta le modifiche deve essere unito al contratto originario.

*455-quater. Registro dei contratti di unione solidale.* I contratti di unione solidale sono trascritti in apposito registro presso l'ufficio del giudice di pace competente a cura del cancelliere entro il quindicesimo giorno successivo alla stipulazione del contratto stesso. Sullo stesso registro sono annotate le variazioni dei contratti di unione solidale.

*445-quinquies. Unione solidale del cittadino all'estero.* Il cittadino è soggetto alle disposizioni contenute nel presente titolo anche qualora sottoscriva un contratto di unione solidale in un paese straniero secondo le forme ivi stabilite.

*455-sexies. Unione solidale dello straniero nello stato.* Lo straniero regolarmente soggiornante in Italia che intenda sottoscrivere un contratto di unione deve osservare le disposizioni di cui all'articolo 116, commi primo e terzo.

*455-septies. Diritti e doveri dei contraenti.* Coloro che hanno contratto un'unione solidale si portano aiuto reciproco e contribuiscono alle necessità della vita in comune in proporzione ai propri redditi, al proprio patrimonio e alle proprie capacità di lavoro professionale e casalingo. Il contratto di unione solidale può prevedere i tempi e i modi della contribuzione di ciascuno.

Salvo diversa volontà espressa, le parti dell'unione solidale sono solidalmente responsabile verso i terzi per i debiti contratti da ciascuno in ragione dei bisogni della vita in comune e delle spese relative all'alloggio.

*455-octies. Regime patrimoniale.* Nel contratto di unione solidale le parti devono indicare se intendono assoggettare alle norme della comunione in generale i beni acquistati a titolo oneroso successivamente alla stipulazione del contratto stesso, anche quando l'acquisto sia compiuto da una sola delle parti.

*455-nonies. Assistenza.* Le parti contraenti hanno reciprocamente gli stessi diritti e doveri spettanti ai parenti di primo grado in relazione all'assistenza e alle informazioni di carattere sanitario e penitenziario.

*455-decies. Agevolazioni e tutele in materia di lavoro.* La legge e i contratti collettivi disciplinano i trasferimenti di sede di parti di unione solidale che siano dipendenti pubblici e privati al fine di agevolare il mantenimento della comune residenza, prevedendo tra i requisiti per l'accesso al beneficio una durata almeno triennale della convivenza.

*455-undecies. Malattia e decisioni successive in caso di morte.* In mancanza di una diversa volontà manifestata per iscritto, ovvero di una procura sanitaria, e in presenza di uno stato di incapacità di intendere e di volere anche temporaneo, fatte salve le norme in materia di misure

di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia di cui al libro I, titolo XII, capo I, tutte le decisioni relative allo stato di salute e in generale di carattere sanitario, ivi comprese quelle concernenti la donazione degli organi, sono adottate dall'altra parte di un'unione solidale.

In mancanza di una diversa volontà manifestata per iscritto, tutte le scelte relative al trattamento del corpo e alle celebrazioni funerarie, nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, sono adottate dall'altra parte dell'unione solidale in assenza gli ascendenti o discendenti diretti maggiori del soggetto interessato.

*455-duodecies. Diritto di successione nel contratto di locazione.* 1. Qualora una delle parti dell'unione solidale sia titolare del contratto di locazione per l'alloggio comune, si applicano in caso di morte le disposizioni dell'articolo 1614.

*455-terdecies. Risoluzione del contratto di unione solidale.* Il contratto di unione solidale si risolve nei seguenti casi:

- 1) Per comune accordo delle parti;
- 2) Per decisione unilaterale di uno dei due contraenti;
- 3) Per matrimonio di uno dei due contraenti;
- 4) Per morte di uno dei due contraenti.

Nel caso in cui intendano risolvere il contratto di comune accordo le parti rendono una dichiarazione congiunta al giudice di pace presso il cui ufficio è registrata la dichiarazione iniziale o al notaio che ha ricevuto la dichiarazione iniziale. Nel caso di cui al numero 2 del comma precedente, la parte che intende porre fine al contratto manifesta la propria volontà all'altro contraente per mezzo di una dichiarazione scritta da inviare in copia al giudice di pace presso il cui ufficio è registrato il contratto di unione solidale. Nel caso di cui al numero 3 del comma precedente, la parte che ha contratto matrimonio deve darne comunicazione al giudice di pace presso il cui ufficio è registrato il contratto di unione solidale allegando il certificato di nascita sul quale è riportata menzione del matrimonio. Nel caso di cui al numero 4 del comma precedente, il superstite invia al giudice di pace presso il cui ufficio è registrato il contratto di unione solidale copia dell'atto di decesso.

È fatta menzione della cessazione degli effetti del contratto a margine di quest'ultimo.

*455-quaterdecies. Effetti della risoluzione del contratto di unione solidale.* Gli effetti della risoluzione del contratto si producono, a seconda dei casi:

- 1) dal momento della menzione, a margine del contratto, della dichiarazione congiunta;
- 2) dal novantesimo giorno successivo all'invio della dichiarazione unilaterale di risoluzione all'altra parte e al giudice di pace o al notaio competente;
- 3) dalla data del matrimonio o del decesso di una delle parti.

Nel contratto di unione solidale possono essere stabilite le conseguenze patrimoniali della risoluzione per cause diverse dalla morte.

I contraenti procedono autonomamente alla liquidazione dei diritti e delle obbligazioni risultanti dal contratto. In mancanza di accordo il giudice decide sulle conseguenze patrimoniali della risoluzione del contratto, ivi compreso il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

## Articolo 2

### *(Diritti successori)*

1. L'articolo 565 del codice civile è sostituito dal seguente:

565. *Categorie di successibili.* Nella successione legittima l'eredità si devolve al coniuge, ai discendenti legittimi naturali, agli ascendenti legittimi, ai collaterali, agli altri parenti, alla parte di unione solidale dopo nove anni dalla registrazione del contratto e allo Stato, nell'ordine e secondo le regole stabilite nel presente titolo.

2. Dopo il Capo II del Titolo II del libro II del codice civile è inserito il seguente:

## Capo II-bis

### Della successione della parte di unione solidale

585-bis. *Concorso della parte di unione solidale con i figli, ascendenti legittimi, fratelli e sorelle.* Quando la parte di unione solidale concorra con figli legittimi o naturali, con ascendenti legittimi o con fratelli e sorelle anche se unilaterali, ovvero con gli uni e con gli altri, ha diritto ad un quarto dell'eredità.

583-ter. *Concorso della parte di unione solidale con altri parenti.* Quando la parte di unione solidale concorre con i parenti di cui all'articolo 572, ha diritto a metà dell'eredità.

583-quater. *Successione della sola parte di unione solidale.* Se alcuno muore senza lasciare parenti oltre il sesto grado, alla parte di unione solidale si devolve tutta l'eredità.

## Articolo 3

### *(Modifiche all'articolo 6 della legge 27 luglio 1978, n. 392)*

1. Al primo comma dell'articolo 6 della legge 27 luglio 1978, n. 392, le parole: «ed i parenti ed affini» sono sostituite dalle altre: «, i parenti ed affini e la parte di unione solidale».

Articolo 4

*(Disciplina previdenziale)*

1. In sede di riordino della normativa previdenziale e pensionistica, la legge disciplina i trattamenti da attribuire alla parte superstite dell'unione solidale, stabilendo requisiti di durata minima dell'unione stessa e tenendo conto dei prevalenti diritti dei figli minori o non autosufficienti del defunto.

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**90<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*

TONINI

*indi del Presidente*

DINI

*Intervengono il vice ministro degli affari esteri Danieli e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Tononi.*

*La seduta inizia alle ore 16.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore POLITO (*PD-Ulivo*), dopo aver ricordato che il giudice delle indagini preliminari di Roma ha respinto la richiesta di archiviazione dell'indagine presentata dalla Procura di Roma sull'inchiesta relativa alla morte di Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin, in qualità di relatore sul documento XXII, n. 14, concernente la proposta di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla medesima vicenda, chiede di riprendere il relativo esame a partire dalla seduta di domani.

Il presidente TONINI (*Aut*) prende atto della richiesta del senatore Polito e preannuncia altresì che sottoporrà al presidente Dini l'esigenza di iscrivere all'ordine del giorno i disegni di legge concernenti la riforma della disciplina sulla cooperazione allo sviluppo, di cui è relatore, riservandosi di presentare una sua proposta di testo unificato al riguardo. Ritiene invero necessario riferire sui lavori condotti dal Comitato ristretto e altresì avviare una riflessione alla luce della inaspettata presentazione da parte del Governo, nel corso dell'esame del disegno di legge finanziaria 2008 presso la Camera dei deputati (A.C. 3256), dell'emendamento 31.02, che istituisce l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo. Si tratta di un tema ampiamente dibattuto in seno al Comitato ristretto, su cui permangono forti riserve da parte di alcune forze politiche, nonostante la disponibilità di massima riscontrata sull'impianto complessivo della riforma.

Al riguardo auspica che, in relazione ai chiarimenti che verranno offerti si possa trovare un'intesa con il Governo.

Il senatore PIANETTA (*DCA-PRI-MPA*), tenuto conto dell'atteggiamento di grande collaborazione tra le varie forze politiche che ha improntato i lavori del Comitato ristretto in materia di cooperazione allo sviluppo, giudica estremamente grave la presentazione da parte del Governo di un emendamento sulla stessa materia al disegno di legge finanziaria attualmente in discussione presso la Camera dei deputati. Reputa tale atto assolutamente inaccettabile, in quanto offensivo nei confronti dell'istituzione parlamentare e del lavoro svolto dal Comitato ristretto. Al riguardo sottolinea la necessità che il Ministro degli affari esteri venga a riferire personalmente in Commissione al fine di porgere le dovute scuse alla Commissione e chiarire le ragioni sottese alla presentazione dell'emendamento citato.

Il presidente DINI, dopo aver ricordato che i senatori Morselli e Bordon, che ringrazia per il contributo arrecato ai lavori della Commissione, sono stati chiamati ad altro incarico, porge il benvenuto alla senatrice Sabina Rossa e al senatore Massimo Livi Bacci, nuovi membri della Commissione.

Avverte, inoltre, che martedì 11 dicembre, alle ore 14,15, si terrà un incontro degli Uffici di Presidenza delle Commissioni esteri e politiche dell'Unione europea con una delegazione della Commissione per l'integrazione con l'Unione europea del Parlamento turco, e a seguire si svolgerà l'audizione del Governo sulla situazione in Kosovo dinanzi alle Commissioni esteri e difesa riunite. Ricorda, infine, che martedì 18 dicembre il vice ministro degli affari esteri Patrizia Sentinelli riferirà sull'evoluzione della situazione nel Corno d'Africa.

In relazione alla richiesta del senatore Tonini e alle considerazioni espresse dal senatore Pianetta, fa presente che l'emendamento presentato dal Governo presso la Camera dei deputati non concerne l'intera disciplina sulla cooperazione ma riguarda esclusivamente l'istituzione dell'Agenzia. Pur essendo interpretabile, in un'ottica costruttiva, quale gesto diretto a stimolare una celere conclusione dei lavori presso la Commissione affari esteri del Senato, sottolinea tuttavia l'esigenza che venga quanto prima ritirato, al fine di consentire alla Commissione esteri di mettere a frutto il lavoro sinora condotto nell'ambito del Comitato ristretto istituito *ad hoc*.

Esprime inoltre serie perplessità dal punto di vista giuridico-sistematico, posto che tale emendamento, a prescindere da considerazioni sulla sua attinenza con il contenuto proprio della legge finanziaria, è diretto alla creazione di un organismo nuovo – quale l'Agenzia – pur lasciando inalterata la disciplina sostanziale di base di cui alla legge n. 49 del 1987.

Il senatore ANTONIONE (*FI*) interviene contestando fortemente l'atteggiamento del Governo, rilevando in primo luogo che il tema relativo all'Agenzia, oggetto dell'emendamento del Governo, rappresenta uno dei

punti più controversi della disciplina della cooperazione, di cui si discute da almeno tre legislature. Sotto il profilo del metodo, tenuto conto che il Gruppo di Forza Italia ha accettato l'invito a partecipare ai lavori del Comitato ristretto con spirito costruttivo di collaborazione, ritiene un simile atto una forma di prevaricazione delle competenze della Commissione esteri e dell'istituzione parlamentare nel suo insieme. Preannuncia pertanto che, ove il Governo non si appresti a fornire le spiegazioni necessarie, la sua parte politica non garantirà più la partecipazione ai lavori della Commissione al fine di assicurare, come fino ad oggi avvenuto, la presenza del numero legale.

Il senatore MICHELONI (*PD-Ulivo*), nell'esprimere stupore per la presentazione del citato emendamento, si associa alle considerazioni sinora espresse circa l'esigenza che il Governo venga a riferire al più presto, condividendo altresì l'orientamento del presidente Dini in ordine all'opportunità di un ritiro della proposta emendativa in argomento.

Il senatore MELE (*SDSE*), premesso che l'emendamento inerente alla Costituzione di un'Agenzia per la cooperazione costituisce un evidente errore politico cui è necessario porre rimedio attraverso l'immediato ritiro, sottolinea l'esigenza che la Commissione concluda con la massima celerità l'*iter* parlamentare relativo alla riforma della disciplina della cooperazione allo sviluppo.

Il senatore MARTONE (*RC-SE*), nel comprendere le preoccupazioni espresse nel dibattito, ritiene necessario che il Governo riferisca circa le motivazioni che giustificano il ricorso allo strumento di un emendamento alla legge finanziaria. Osserva altresì, al riguardo, che il complesso tema della cooperazione non si può ridurre all'istituzione dell'Agenzia e che occorre una più generale rivisitazione dei principi e della filosofia su cui è basata la politica italiana in materia.

Il senatore Furio COLOMBO (*PD-Ulivo*), condividendo le osservazioni espresse dai rappresentanti dell'opposizione, si associa al senatore Micheloni e al presidente Dini sull'opportunità di un immediato ritiro dell'emendamento in discussione.

Il senatore COSSUTTA (*IU-Verdi-Com*), nell'esprimere il vivo auspicio che l'emendamento venga al più presto ritirato, rileva come la presentazione alla Commissione della proposta di testo unificato da parte del relatore Tonini offra la sede più appropriata al fine di approfondire il dibattito.

Si associa inoltre al senatore Polito circa la richiesta di riprendere l'esame del documento XXII, n. 14, relativo all'istituzione di una Commissione di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e prende atto con soddisfazione del prossimo svolgimento di una procedura informativa riguardo alla situazione in Kosovo.

Il senatore DEL ROIO (*RC-SE*) si unisce alla richiesta del senatore Polito e, quanto al tema della cooperazione, dopo aver sottolineato l'esigenza di un chiarimento da parte del Governo relativamente alla questione del citato emendamento, ritiene necessario tener conto del lavoro finora condotto dal Comitato ristretto accelerando l'*iter* dei relativi disegni di legge all'esame della Commissione.

Il senatore FRUSCIO (*LNP*), associandosi alle osservazioni finora emerse in ordine all'atteggiamento di prevaricazione dell'Esecutivo nei confronti degli organi parlamentari, ravvisa l'esigenza di un'iniziativa della Commissione tesa a rappresentare al Governo l'opportunità del ritiro della proposta emendativa in argomento.

Il presidente DINI, preso atto delle considerazioni espresse nel dibattito, invita il vice ministro Danieli a rappresentare al Governo quanto testé emerso a proposito della questione relativa al citato emendamento alla legge finanziaria 2008 circa l'istituzione dell'Agenzia per la cooperazione.

Non essendovi osservazioni in senso contrario, preannuncia inoltre l'integrazione dell'ordine del giorno della seduta di domani in conformità con le proposte dei senatori Polito e Tonini.

#### *INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il presidente DINI avverte che, come testé convenuto, l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì, 5 dicembre, è integrato con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 83, 517, 1260, 1398, 1537, 1599 e 1681 e della petizione n. 508 in materia di riforma della disciplina sulla cooperazione allo sviluppo, nonché con il seguito dell'esame del documento XXII, n. 14, concernente la proposta di istituire una Commissione di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e di Miran Hrovatin.

La Commissione prende atto.

#### *ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Su proposta del presidente DINI, la Commissione conviene di anticipare alle ore 15 la seduta già convocata domani, mercoledì, 5 dicembre alle ore 15,30.

*La seduta termina alle ore 16,30.*



**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**127<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

DE GREGORIO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Verzaschi.**La seduta inizia alle ore 15,45.**SULL'ORDINE DEI LAVORI*

Il senatore Antonio BOCCIA (*PD-Ulivo*) rileva che, secondo alcuni organi di stampa della Basilicata, il 26 novembre una delegazione della Commissione difesa si è recata in visita a strutture militari di quella regione. Nel rilevare che di tale delegazione, sempre secondo la stampa locale, facevano parte senatori non componenti della Commissione difesa, lamenta di non averne avuto invece preventiva notizia, pur essendo egli eletto nella regione e membro della Commissione. Auspica per il futuro un più puntuale coinvolgimento in tali attività di visita a strutture sul territorio.

Si associa la senatrice BRISCA MENAPACE (*RC-SE*).

Il PRESIDENTE rileva che la missione in questione era stata regolarmente autorizzata dal Presidente del Senato ed aveva carattere individuale. In risposta ad un ulteriore intervento della senatrice BRISCA MENAPACE (*RC-SE*), assicura che è suo intendimento chiedere una rettifica in tal senso alla stampa locale.

Il senatore NIEDDU (*PD-Ulivo*) fa osservare che non solo il Presidente, ma ciascun componente della Commissione può recarsi in visita a strutture militari sul territorio, previa notifica al Gabinetto del Ministro della Difesa.

*SULLA RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 74, 428, 652, 1683 E 1688 IN TEMA DI RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE*

Su richiesta del senatore Antonio BOCCIA (*PD-Ulivo*), la Commissione conviene di riaprire il termine, già scaduto alle ore 13 del 30 novembre scorso, per la presentazione di emendamenti al testo unificato sui disegni di legge nn. 74, 428, 652, 1683 e 1688, fissandolo a domani, 5 dicembre, alle ore 9.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1903) Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Illustra il disegno di legge il presidente relatore DE GREGORIO (*Misto-Inm*), che si sofferma sulle disposizioni di competenza della Commissione, e segnatamente sui commi 6, 20 e 90 dell'articolo 1.

A proposito della disposizione di cui al comma 6, rileva che, secondo la legislazione vigente, il limite di età per la cessazione dal servizio per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia è di 60 anni; tale limite può decrescere fino a 57 anni oppure innalzarsi fino a 67, in relazione al grado ed al profilo professionale ottenuto. Al riguardo, ricorda che, nel corso di un'audizione presso la Camera dei deputati lo scorso 3 maggio, il Capo di Stato maggiore della Difesa ha evidenziato che all'interno degli organici delle Forze armate si riscontra un problema di eccedenza di 42 mila unità nel ruolo dei marescialli e degli ufficiali, cui corrispondono 42 mila carenze nelle categorie dei sergenti in servizio permanente e della truppa. Un innalzamento dell'età pensionabile andrebbe quindi nella direzione di aumentare il numero degli esuberanti, e ciò potrebbe avere ripercussioni negative sull'organico delle Forze armate, per la diminuzione complessiva di «forza giovane» da impiegare.

Rileva quindi che nel testo del maxiemendamento, sul quale alla Camera è stata posta la questione di fiducia, è stato inoltre previsto che i decreti legislativi adottati dal Governo devono tenere conto delle obiettive peculiarità ed esigenze dei settori di attività «e, in particolare, per le Forze armate e per quelle di polizia ad ordinamento civile e militare, della specificità dei relativi comparti, della condizione militare e della trasformazione ordinamentale in atto nelle Forze armate». Questa modifica è, a suo avviso, di assoluto rilievo, poiché va nella direzione del riconoscimento della specificità del ruolo svolto dalle Forze armate. A tal proposito, ricorda che, nel corso dell'esame della manovra di bilancio, egli aveva presentato un emendamento a ciò finalizzato e che, trasformato in ordine del giorno, è stato accolto dal Governo.

Si sofferma quindi sul dettato del comma 90, che disciplina le procedure per l'approvazione dei decreti legislativi adottati ai sensi del comma 6, prevedendo, tra l'altro, che ciascuno degli schemi di decreti legislativi sia corredato dalla relazione tecnica sugli effetti finanziari delle disposizioni in esso contenute e che sia trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario. Tali decreti sono deliberati in via preliminare dal Consiglio dei Ministri, sentiti le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché, relativamente agli schemi dei decreti legislativi adottati ai sensi del comma 6, gli organismi a livello nazionale rappresentativi del personale militare e delle forze di polizia a ordinamento civile.

Passando quindi al comma 20, nota che la disposizione interviene in materia di benefici previdenziali per i lavoratori che, in relazione allo svolgimento della prestazione lavorativa, siano stati esposti all'amianto. Detto comma riconosce validità, ai fini del conseguimento dei benefici previdenziali previsti dall'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992 e successive modificazioni, alle certificazioni rilasciate dall'INAIL in favore dei lavoratori che hanno presentato domanda entro il 15 giugno 2005, relativamente ai periodi di attività lavorativa svolta con esposizione all'amianto sino al momento di avvio dell'azione di bonifica e, ad ogni modo, non oltre il 2 ottobre 2003, nell'ambito delle aziende individuate dagli atti di indirizzo rivolti all'INAIL già emanati al riguardo dal Ministro del lavoro.

Per quanto riguarda la disciplina dei rischi derivanti dalle attività lavorative che comportano l'esposizione ad amianto, ricorda quindi che l'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992 concede un beneficio previdenziale a determinate categorie di lavoratori che durante l'attività lavorativa siano stati esposti all'amianto. Tale beneficio consiste nell'applicazione ai periodi di contribuzione obbligatoria relativi all'esposizione all'amianto di un coefficiente di moltiplicazione ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche. L'articolo 47 del decreto legge n. 269 del 2003 ha inoltre previsto l'applicazione di tali misure anche ai lavoratori a cui fossero state rilasciate le certificazioni dall'INAIL relative all'esposizione all'amianto sulla base degli atti di indirizzo emanati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 269 del 2003, ovvero prima del 1° ottobre 2003. Tale articolo, peraltro, ha inteso estendere la rivalutazione del periodo di esposizione all'amianto ai fini pensionistici anche ai lavoratori non coperti dall'assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL.

Dopo aver illustrato le disposizioni di cui al comma 21, segnala che un notevole numero di militari, in particolare il personale imbarcato su unità navali o addetto al sistema di propulsione delle medesime unità, ha operato in ambienti esposti all'amianto e, pur non avendolo direttamente manipolato, ha riportato gravi malattie, così come quelle certificate per altri lavoratori trovatisi in condizioni analoghe. Poiché il personale mi-

litare succitato non è stato ancora riconosciuto destinatario dei benefici previdenziali di cui alla legge n. 257 del 1992, sarebbe a suo avviso opportuno sanare questa lacuna, modificando in questo senso le disposizioni del comma 20.

In proposito, ricorda che il ministro Parisi, nel corso di un'audizione presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito lo scorso 9 ottobre, si è soffermato sugli aspetti della normativa risarcitoria ed assistenziale nei confronti dei militari per i quali vi sia stato un riconoscimento di malattia contratta «per cause di servizio», dovuta all'esposizione ad uranio impoverito. Al di là delle considerazioni dettate dalla difficoltà di riconoscere il rapporto causa-effetto per alcuni tipi di patologie tumorali, il Ministro ha espresso comunque il suo orientamento ad innovare le procedure per rendere possibile un rapido riconoscimento di tale «causa di servizio» a legislazione vigente. Il Presidente relatore segnala a questo riguardo che l'articolo 34 del disegno di legge 1819 di conversione del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, ed il comma 902 della legge finanziaria per il 2007 contengono stanziamenti per le vittime del dovere e per interventi sanitari per il personale militare affetto da infermità. Poiché il disegno di legge 1903 oggi in esame interviene proprio in materia previdenziale, ritiene pertanto opportuno, così come per i lavoratori esposti all'amianto, inserire una norma che stabilisca a legislazione vigente benefici previdenziali a favore dei militari cui siano riconosciute forme di invalidità dettate dall'esposizione ad uranio impoverito.

Conclusivamente illustra una bozza di parere, favorevole con condizioni (allegata al resoconto della seduta).

Si apre il dibattito.

Il senatore NIEDDU (*PD-Ulivo*), nell'associarsi largamente alle considerazioni svolte dal Presidente relatore, si sofferma sulla disposizione di cui al comma 6, concernente la riforma dei regimi pensionistici delle Forze armate e delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, segnalando che, considerata la complessità della materia, è indispensabile che gli organismi della Rappresentanza militare a livello nazionale siano dotati di un adeguato ruolo di parte sociale allorché verranno chiamati a discutere della riforma delle rispettive pensioni. Da ciò, a suo avviso, l'esigenza che in Commissione venga accelerata la discussione sul testo unificato dei disegni di legge riguardanti la riforma della rappresentanza militare, senza svuotarlo dei contenuti importanti che, grazie ad una lunga e complessa opera di mediazione tra le forze politiche, esso contiene. L'elevazione dei limiti di età per il personale militare è – egli prosegue – argomento molto delicato, attesa la peculiarità del lavoro svolto da tale personale, soprattutto in relazione ai compiti affidati alle Forze armate ed ai corpi di Polizia che, in particolare per le funzioni operative, richiedono un'età che non può essere particolarmente avanzata. Ove quindi si rite-

nesse opportuno elevare i limiti d'età anche per tale personale, sarebbe a suo avviso indispensabile prevedere un innalzamento graduale, tenendo conto anche che, allo stato attuale, nelle Forze armate sono presenti eccedenze di personale soprattutto al di sopra dei 50 anni, che andrebbero riasorbite con opportune procedure di transito a domanda in altre amministrazioni pubbliche. Diversamente, si creerebbero, a suo giudizio, sproporzioni negli organici tra il personale più giovane e quello più anziano.

Passa quindi ad esaminare, in particolare, la disposizione contenuta nel comma 12 dell'articolo 1, sottolineando, a questo riguardo, la necessità di prevedere, con riferimento alla Commissione di esperti ivi prevista, il coinvolgimento degli organismi a livello nazionale rappresentativi del personale militare.

Si sofferma, da ultimo, sul comma 20, riguardante benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, evidenziando che il tema della salute del personale militare esposto all'amianto è da tempo all'attenzione del Ministero della Difesa, in relazione alle gravi malattie contratte dal personale militare esposto a tale sostanza. I benefici di natura previdenziale, previsti dalla legge n. 257 del 1992, che ha disposto la cessazione degli impieghi dell'amianto, attualmente riconosciuti solo ai lavoratori del settore privato, andrebbero invece estesi anche al personale militare.

In considerazione dell'imminente dell'inizio dei lavori dell'Assemblea, il presidente DE GREGORIO rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge e toglie la seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *ULTERIORE CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che, al fine di consentire la prosecuzione del dibattito sui disegni di legge all'ordine del giorno, e in particolare l'espressione in tempo utile del parere sul disegno di legge n. 1903, ferme restando le sedute già previste, la Commissione è altresì convocata per domani, 5 dicembre, alle ore 9.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## **SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1903**

La Commissione difesa del Senato della Repubblica,

esaminato il disegno di legge in titolo,

rileva preliminarmente che il contenuto della disposizione del comma 6 reca delega al Governo a presentare uno o più decreti legislativi con l'obiettivo di elevare l'età media di accesso al pensionamento per le Forze armate e per le Forze di polizia ad ordinamento civile e militare;

ritiene che tale innalzamento potrebbe avere ripercussioni negative nell'organico delle Forze armate per l'impossibilità di assorbire gli esuberanti in alcuni ruoli (marescialli ed ufficiali);

segnala che il comma 20 non comprende come destinatari dei benefici previdenziali il personale militare esposto all'amianto.

Tanto premesso, esprime, per quanto di competenza,

parere favorevole,

con le seguenti condizioni:

– che i decreti legislativi di cui al comma 6 contengano misure che consentano di eliminare le eccedenze nei ruoli in cui queste si siano già verificate, permettendo al contempo un sostanziale equilibrio all'interno dell'organico delle Forze armate;

– che le disposizioni di cui al comma 20 siano estese anche al personale militare esposto all'amianto;

– che siano individuate forme risarcitorie ed assistenziali, al pari di quanto disposto dal comma 20, anche per i militari esposti ad uranio impoverito.

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**138<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
Vittoria FRANCO

*Intervengono il vice ministro della pubblica istruzione Mariangela Bastico e il sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca Dalla Chiesa.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1848) Disposizioni urgenti in materia di pubblica istruzione** (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli 28, 29, 30 e 31 del disegno di legge d'iniziativa governativa)

**(701) PELLEGGATTA e PALERMI.** – *Disposizioni concernenti l'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione fino a diciotto anni di età e altre norme per il potenziamento del sistema scolastico*

**(1266) VALDITARA ed altri.** – *Disposizioni in materia di contributi finanziari alle istituzioni scolastiche*

**(1687) VALDITARA ed altri.** – *Norme organiche sulla scuola*  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 29 novembre scorso.

Nel dibattito prende la parola il senatore VALDITARA (AN), il quale comunica che il Gruppo di Alleanza nazionale assumerà un atteggiamento di disponibilità nei confronti del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati, il cui contenuto è sostanzialmente concordato. Si tratta peraltro di un testo che ricalca le iniziative legislative presentate a sua firma ed in particolare il disegno di legge n. 1266 in ordine alla istituzione del Fondo perequativo nazionale. Al riguardo rammenta che aveva in più occasioni sollecitato il Ministro affinché fosse creato uno specifico fondo per una corretta distribuzione delle risorse.

Rileva comunque con rammarico che nella versione originaria del testo governativo si prestava particolare attenzione anche alle scuole non statali nella prospettiva di estendere loro la defiscalizzazione dei contributi a titolo di corrispettivo, nel rispetto della parità scolastica. Il provvedimento approvato in prima lettura ha invece risentito delle preoccupazioni della sinistra radicale, introducendo ulteriori appesantimenti ed oneri.

Dopo aver ribadito il rilievo del Fondo perequativo a beneficio delle istituzioni scolastiche ubicate in aree socialmente svantaggiate, esprime condivisione per l'articolo 1, comma 4, lettera *b*), in ordine alla partecipazione dei professori e dei ricercatori alle commissioni per gli esami di maturità, nonché per il comma 13 che esonera le scuole dal pagamento della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARSU).

Nel dichiarare il proprio favore anche per le disposizioni sulla stabilità dell'organico, la cui introduzione era già stata più volte richiesta dal Gruppo di Alleanza nazionale, domanda maggiori delucidazioni in ordine all'articolo 2 sul riconoscimento dei titoli di studio, in quanto si tratta a suo giudizio di una materia particolarmente delicata. In proposito fa presente infatti che non tutte le scuole hanno la stessa efficacia formativa tanto più se si tratta di istituzioni scolastiche di differenti Paesi.

Auspica comunque qualche ulteriore concessione nei confronti dell'opposizione, anche in considerazione dell'atteggiamento dialogante manifestato, attraverso il recepimento di disposizioni contenute nei disegni di legge abbinati al n. 1848, al fine di dare un particolare segnale al mondo della scuola. A tal proposito rimarca l'importanza della procedibilità d'ufficio per i reati di ingiuria e minaccia, contenuta nel disegno di legge n. 1687, la quale rappresenta a suo avviso un messaggio forte e chiaro in vista della valorizzazione della professione docente.

Rinnova altresì l'invito ad inserire sanzioni a carico delle famiglie i cui figli abbiano compiuto atti di teppismo e bullismo nell'ottica di responsabilizzare i genitori e di colmare le carenze educative.

Chiede inoltre che l'esame del disegno di legge n. 1848 costituisca l'occasione per abrogare la norma sulla valutazione dei singoli ricercatori contenuta nel decreto-legge n. 147 del 2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 2007, tanto più che in tal senso la senatrice Soliani in qualità di relatrice e il Governo avevano assunto un preciso impegno. Ritiene infatti che una limitata modifica al disegno di legge n. 1848 non allungherebbe eccessivamente i tempi di approvazione da parte della Camera dei deputati.

Coglie quindi l'occasione per ribadire la netta distinzione tra la valutazione dei risultati dell'università, sulla base dei quali assegnare risorse economiche e promuovere la competizione, e la valutazione del singolo ricercatore, prevista dall'articolo 3, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 147, che è peraltro a suo avviso incostituzionale. Questa modalità di valutazione, prosegue, renderebbe assai difficile l'azione dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) chiamata a pronunciarsi sull'attività di una pluralità di soggetti. Dopo aver denunciato gli effetti distorsivi del meccanismo descritto, frutto di



un emendamento approvato presso l'altro ramo del Parlamento, sollecita l'approvazione di una proposta emendativa volta ad abrogare l'articolo 3, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 147 nell'interesse del mondo universitario.

La senatrice PELLEGATTA (*IU-Verdi-Com*) ritiene necessaria la rapida e definitiva approvazione del disegno di legge n. 1848, il cui *iter* normativo è stato efficacemente descritto dal relatore. Il provvedimento affronta infatti problemi concreti, come ad esempio la gestione delle spese delle istituzioni scolastiche in ordine alla TARSU, e introduce adeguate puntualizzazioni in merito agli esami di maturità che rivestono a suo giudizio carattere di urgenza.

Pur riconoscendo le legittime aspettative di miglioramento dei testi normativi, giudica prioritario consentire una immediata entrata in vigore delle norme in questione, anche se ciò può significare sacrificare altre ipotesi legislative come ad esempio quelle contenute nel disegno di legge n. 701.

Si sofferma poi su altri temi, fra cui la riforma del reclutamento e della formazione degli insegnanti, la riorganizzazione delle scuole italiane all'estero e il riordino degli organi collegiali. In merito auspica che il Centro-sinistra elabori iniziative mirate e tempestive.

Sottolinea quindi che la conclusione dell'*iter* del disegno di legge n. 1848 consentirà esami di maturità più ordinati, garantirà maggiore libertà alle scuole nella gestione del bilancio e renderà possibile una riforma in merito alle norme sui libri di testo.

Pone in luce altresì le ulteriori innovazioni recate dal provvedimento, come la ridefinizione degli organi collegiali dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti e la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale, le quali, pur non avendo carattere di urgenza, rappresentano segnali positivi.

In conclusione rimarca il rilievo del Fondo perequativo, istituito dopo quasi un anno dalla introduzione delle detrazioni per le donazioni alle scuole, e sollecita una tempestiva conclusione del procedimento legislativo.

Il senatore ASCIUTTI (*FI*) ricorda che molti dei temi affrontati dal disegno di legge n. 1848 erano già stati discussi nella scorsa legislatura. Fa presente poi che anche la cosiddetta «riforma Moratti» aveva l'obiettivo di ridefinire i percorsi formativi ed esprime la sua condivisione per la gran parte degli argomenti contenuti nel provvedimento licenziato dalla Camera dei deputati.

La PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale e propone di fissare a venerdì 7 dicembre, alle ore 12, il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1848 da assumere quale testo base.

Il senatore VALDITARA (AN) chiede se la maggioranza e il Governo sono disponibili a modificare il testo nel senso indicato durante il dibattito. In tal caso manifesta la collaborazione del proprio Gruppo.

La PRESIDENTE rinvia quindi ad altra seduta le repliche del relatore e del rappresentante del Governo nonché la fissazione del termine per la presentazione degli emendamenti, ribadendo la proposta di stabilire quale data utile venerdì 7 dicembre.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

**(1861) Deputati LUSETTI ed altri. – Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori (Approvato dalla Camera dei deputati)**

**(1824) ASCIUTTI e CARRARA. – Riordino della Società italiana degli autori ed editori (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)**

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 29 novembre scorso.

Su richiesta del senatore ASCIUTTI (FI) il dibattito è rinviato ad altra seduta.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto ministeriale recante ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2007, relativo a contributi in favore degli Istituti scientifici speciali (n. 195)**

(Parere al Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 28 novembre scorso, nel corso della quale – ricorda la PRESIDENTE – si era concluso il dibattito ed erano già stati svolti gli interventi di replica della relatrice e del rappresentante del Governo. Rammenta altresì che la relatrice aveva presentato uno schema di parere favorevole con osservazioni.

La relatrice CARLONI (PD-Ulivo) illustra un nuovo schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato al presente resoconto, che recepisce ulteriori considerazioni e rilievi.

Per dichiarazione di voto favorevole a nome del suo Gruppo prende la parola la senatrice PELLEGGATTA (IU-Verdi-Com), la quale ritiene essenziale non privare enti di assoluto prestigio dei necessari finanziamenti.

Giudica comunque opportuna una riforma radicale delle modalità di erogazione dei contributi, che può essere predisposta rapidamente atteso che la fonte normativa di riferimento è un atto di rango secondario.

Occorre poi a suo avviso garantire maggiore trasparenza nella ripartizione dei finanziamenti, tanto più che, nonostante le osservazioni critiche talvolta espresse dalla apposita commissione di valutazione, sono state comunque corrisposte risorse a favore di enti verso i quali persistono dubbi sulla rilevanza scientifica dell'attività svolta.

Ravvisa indi l'esigenza di rendere più rigorosa la ripartizione dei fondi, prendendo a base progetti concreti e non il mero funzionamento, anche attraverso la definizione di stringenti criteri.

Dopo aver ritenuto irragionevole la presentazione di domande di finanziamento assolutamente non commisurate alla natura delle iniziative preventivate, rimarca la necessità di disporre di un quadro chiaro inerente le risorse a vario titolo e da più soggetti erogate agli enti in questione.

In conclusione suggerisce di modificare l'osservazione n. 3 in quanto il criterio delle necessità avanzate dagli enti non presenta il carattere dell'oggettività come invece richiesto dall'osservazione n. 1.

Il senatore VALDITARA (*AN*) dichiara il voto contrario a nome della propria parte politica lamentando che i riparti in questione rappresentano occasioni per appoggiare iniziative politicamente affini, come dimostra l'elenco dei contributi in esame, nel quale gli enti più vicini al Centro-destra risultano fortemente penalizzati. Ciò rappresenta a suo avviso una grave anomalia e rende necessaria una riforma delle modalità di erogazione dei rispettivi fondi, sulla base di una iniziativa parlamentare. In tal modo potrebbe essere restituita la giusta dignità al sistema sulla base di una approfondita riflessione.

La senatrice CAPELLI (*RC-SE*) esprime imbarazzo per le modalità con cui si procede alla ripartizione di ingenti risorse, non condividendo peraltro che gli enti beneficiari non siano distinti in ragione della tipologia di attività svolta. Reputa altresì essenziale conoscere nel dettaglio se i medesimi enti sono destinatari di ulteriori risorse nonché la provenienza delle stesse.

Concorda quindi sull'opportunità di modificare i parametri per l'erogazione dei contributi e dichiara infine il voto favorevole a nome del suo Gruppo, ferme restando le perplessità e le riserve già manifestate.

Il senatore ASCIUTTI (*FI*) dichiara voto contrario sullo schema di parere nel suo complesso, chiedendo comunque di votarlo per parti separate al fine di esprimere condivisione sulle osservazioni. Domanda altresì di sapere le intenzioni del Governo in merito all'eventuale modifica dei parametri dettati dal regolamento atteso che il consenso dell'Esecutivo permetterà un *iter* più tempestivo.

In considerazione del suggerimento proposto dalla senatrice Pellegratta, propone poi di eliminare nell'osservazione n. 3 le parole «avanzate dagli enti».

La senatrice NEGRI (*Aut*) si dichiara favorevole a nome del suo Gruppo sul nuovo schema di parere che ha adeguatamente tenuto conto dei rilievi formulati. Concorda poi con la proposta del senatore Valditara di una iniziativa legislativa di riforma dei criteri di riparto.

Dopo aver rilevato con rammarico la riduzione della somma disponibile per il 2007 rispetto all'anno precedente nonché l'insufficienza dei fondi in relazione alle richieste presentate, per cui occorre una modifica di sistema, prende atto che il contributo erogato all'Istituto di studi politici S. Pio V è strutturalmente a carico del Ministero dell'economia e delle finanze.

La senatrice SOLIANI (*PD-Ulivo*) dà atto anzitutto alla relatrice di aver raccolto le perplessità manifestate durante il dibattito in ordine all'esigenza di una gestione trasparente e di una riforma complessiva.

Nel dichiarare il voto favorevole del proprio Gruppo rileva comunque un disagio più volte manifestato in merito alle modalità – assolutamente non persuasive – di erogazione delle risorse. Reputa comunque essenziale sostenere la grande vitalità del pluralismo degli istituti di ricerca, rispetto ai quali peraltro la commissione di valutazione istituita nel 2007 ha svolto un ruolo rilevante anche nella prospettiva di riordinare il meccanismo di riparto.

Sollecita dunque il Governo a manifestare il proprio orientamento circa un mutamento di impostazione in relazione al quale la Commissione potrà in seguito intervenire sulla base della volontà chiaramente manifestata durante l'esame dell'atto in titolo.

Auspica infine che possano essere introdotti elementi di trasformazione radicale del sistema in quanto giudica inopportuno che l'Esecutivo riproponga anno dopo anno schemi già criticati in altre occasioni.

Il senatore BUTTIGLIONE (*UDC*), nel dichiarare il voto contrario a nome del suo Gruppo, puntualizza che il parere della Commissione non è vincolante per il Governo; pertanto un forte segnale potrebbe essere l'espressione di un parere contrario ovvero una astensione concordata tali da indurre l'Esecutivo ad un ripensamento.

Fa presente poi che una parte degli enti finanziati è priva di rilievo scientifico, mentre altri enti svolgono una preziosa funzione culturale di livello regionale e locale: nei confronti di questi ultimi sarebbe più corretto un finanziamento da parte degli enti locali mentre le risorse statali dovrebbero essere destinate esclusivamente agli istituti di rilievo nazionale.

Nel concordare sull'ipotesi di un disegno di legge di riforma della materia, suggerisce di aumentare i fondi a disposizione delle regioni per

le finalità di sostegno ai relativi istituti, liberando in tal modo le risorse a favore degli enti nazionali.

Ribadisce conclusivamente la rilevanza di un gesto dimostrativo da parte della Commissione nella forma di una astensione condivisa e rinnova il suo favore per una iniziativa legislativa.

Il senatore MELE (*SDSE*) dissente dall'ipotesi di generale astensione prefigurata dal senatore Buttiglione e dichiara il voto favorevole della propria parte politica, sottolineando comunque la necessità di ridefinire i criteri nell'ottica di valorizzare il rilievo nazionale degli enti. Nel paventare il rischio di introdurre nuovi parametri di carattere opinabile, giudica utile una soluzione condivisa a livello parlamentare in vista di una assunzione di responsabilità e di una maggiore garanzia di trasparenza.

Ritiene del resto prioritaria la razionalizzazione del numero di enti piuttosto che l'incremento delle risorse.

Il sottosegretario DALLA CHIESA riconosce la fondatezza degli argomenti trattati e assicura che rappresenterà al Ministro i contenuti delle riflessioni emerse in Commissione.

I senatori MELE (*SDSE*), RANIERI (*PD-Ulivo*) e BUTTIGLIONE (*UDC*) insistono affinché la relatrice modifichi il parere sollecitando la valorizzazione della rilevanza nazionale degli enti da finanziare.

La relatrice CARLONI (*PD-Ulivo*), recependo i suggerimenti avanzati, riformula lo schema di parere.

Previa verifica del numero legale la Commissione procede alla votazione per parti separate dello schema di parere riformulato dalla relatrice, pubblicato in allegato al presente resoconto. Con distinte votazioni la Commissione approva a maggioranza il dispositivo, dalle parole «La Commissione» fino a «esprimere parere favorevole con le seguenti osservazioni», all'unanimità le osservazioni dalla n. 1 alla n. 4, e a maggioranza lo schema di parere nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

## NUOVO SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLA RELATRICE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 195

La Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, lo schema in titolo,

premesso che la ripartizione dei fondi per gli istituti scientifici speciali si rivolge ad enti di primaria importanza e di indiscutibile rilievo, tanto per la produzione scientifica quanto per la tradizione storica;

manifestato rammarico per il ritardo con cui l'atto giunge all'esame del Parlamento, dovuto alla tardiva istituzione della commissione preposta alla valutazione delle richieste di finanziamento (5 settembre 2007), la quale quindi si è potuta riunire solo a partire dal 21 settembre scorso;

espresso comunque un giudizio positivo sul lavoro compiuto dalla commissione di valutazione, che ha operato con cura e celerità, utilizzando un metodo che incrocia il monitoraggio delle iniziative con l'analisi dei consuntivi;

considerati i parametri dati e valutato positivamente che l'entità dei contributi corrisposti è stata determinata sulla base dei criteri previsti dal bando, con particolare riferimento alla rilevanza della produzione scientifica, alla tradizione storica e alla capacità di realizzare i progetti adottati e che essa è stata calcolata rispetto ai bilanci consuntivi e alle attività svolte;

rilevato favorevolmente che la commissione abbia giudicato la coerenza e la congruità delle domande in rapporto a tutte le entrate economiche statali che concorrono al sostegno degli enti richiedenti;

registrata con rammarico la riduzione delle risorse disponibili a fronte di un incremento delle domande per il 2007, pari a 202 richieste per un totale di oltre 77 milioni di euro, rispetto ad un *budget* che ammonta a 9.890.500 euro;

preso atto che nella tabella non figura l'Istituto di studi politici San Pio V di Roma, al quale la legge n. 293 del 2003 assegna annualmente un finanziamento statale pari 1.500.000 di euro a carico del Dicastero dell'economia e delle finanze;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. si raccomanda al Governo di porre in essere tutte le iniziative volte a riformare e a rendere più trasparente la gestione dei contributi, a tal fine rivedendo anche i parametri definiti dal regolamento;

2. a partire dal prossimo riparto, si chiede al Ministero di rendere nota al Parlamento l'entità degli altri contributi a diverso titolo percepiti dagli enti beneficiari;

3. si sollecita l'Esecutivo a reperire risorse aggiuntive in vista del prossimo riparto, al fine di superare l'insufficienza tendenziale delle cifre stanziare in rapporto alle necessità avanzate dagli enti;

4. si raccomanda una maggiore tempestività nella predisposizione dell'atto e nella conseguente trasmissione alle Camere per il prescritto parere.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 195**

La Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, lo schema in titolo,

premesso che la ripartizione dei fondi per gli istituti scientifici speciali si rivolge ad enti di primaria importanza e di indiscutibile rilievo, tanto per la produzione scientifica quanto per la tradizione storica;

manifestato rammarico per il ritardo con cui l'atto giunge all'esame del Parlamento, dovuto alla tardiva istituzione della commissione preposta alla valutazione delle richieste di finanziamento (5 settembre 2007), la quale quindi si è potuta riunire solo a partire dal 21 settembre scorso;

espresso comunque un giudizio positivo sul lavoro compiuto dalla commissione di valutazione, che ha operato con cura e celerità, utilizzando un metodo che incrocia il monitoraggio delle iniziative con l'analisi dei consuntivi;

considerati i parametri dati e valutato positivamente che l'entità dei contributi corrisposti è stata determinata sulla base dei criteri previsti dal bando, con particolare riferimento alla rilevanza della produzione scientifica, alla tradizione storica e alla capacità di realizzare i progetti adottati e che essa è stata calcolata rispetto ai bilanci consuntivi e alle attività svolte;

rilevato favorevolmente che la commissione abbia giudicato la coerenza e la congruità delle domande in rapporto a tutte le entrate economiche statali che concorrono al sostegno degli enti richiedenti;

registrata con rammarico la riduzione delle risorse disponibili a fronte di un incremento delle domande per il 2007, pari a 202 richieste per un totale di oltre 77 milioni di euro, rispetto ad un *budget* che ammonta a 9.890.500 euro;

preso atto che nella tabella non figura l'Istituto di studi politici San Pio V di Roma, al quale la legge n. 293 del 2003 assegna annualmente un finanziamento statale pari 1.500.000 di euro a carico del Dicastero dell'economia e delle finanze;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. si raccomanda al Governo di porre in essere tutte le iniziative volte a riformare e a rendere più trasparente la gestione dei contributi, a



tal fine rivedendo anche i parametri definiti dal regolamento e valorizzando la rilevanza nazionale degli enti;

2. a partire dal prossimo riparto, si chiede al Ministero di rendere nota al Parlamento l'entità degli altri contributi a diverso titolo percepiti dagli enti beneficiari;

3. si sollecita l'Esecutivo a reperire risorse aggiuntive in vista del prossimo riparto, al fine di superare l'insufficienza tendenziale delle cifre stanziare in rapporto alle necessità;

4. si raccomanda una maggiore tempestività nella predisposizione dell'atto e nella conseguente trasmissione alle Camere per il prescritto parere.

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

Martedì 4 dicembre 2007

**130<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza della Presidente*  
DONATI

*Interviene il sottosegretario di Stato per le comunicazioni Vimercati.*

*La seduta inizia alle ore 11,30.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(942) COSSIGA. – Riorganizzazione del servizio radiotelevisivo**

**(1588) Disciplina e riorganizzazione del servizio pubblico generale radiotelevisivo**

**– e petizioni nn. 47, 128, 398 e 510 (n. 2030) ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana del 2 ottobre scorso.

La PRESIDENTE, dopo aver comunicato che è stato acquisito il parere sugli emendamenti della 5<sup>a</sup> Commissione e che si è invece ancora in attesa dell'acquisizione del prescritto parere della Commissione Affari costituzionali, avverte che si passerà alla fase di illustrazione degli emendamenti, ricordando che ai sensi dell'articolo 100, comma 9 del Regolamento del Senato, sarà consentito ad ogni Senatore di intervenire per non più di dieci minuti su tutti gli emendamenti a propria firma presentati ad uno stesso articolo.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 1 dei relativi emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto della seduta.

Il senatore BALDINI (*FI*), nell'illustrare tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1, presentati dai senatori della sua parte politica, ad eccezione dell'emendamento 1.22, svolge talune considerazioni critiche sulla disposizione suddetta, con particolare riferimento all'idoneità dell'istituto della

Fondazione ad assicurare l'indipendenza della concessionaria radiotelevisiva dalle ingerenze dei partiti. Si sofferma quindi sull'emendamento 1.1, volto a sopprimere l'articolo 1, osservando come numerose perplessità destino la composizione e le modalità di scelta dei membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Al riguardo rileva che la maggioranza dei due terzi dei componenti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo, richiesta per l'elezione dei quattro membri del consiglio di amministrazione della Fondazione, rischi di perpetrare i problemi di carattere decisionale e di governabilità ravvisabili già nell'attuale gestione della Rai. Evidenza poi come anche gli altri organismi investiti del potere di nomina dei membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione non si possano ritenere soggetti del tutto estranei alle logiche politico-partitiche. Dopo aver espresso un giudizio fortemente critico sul potere di revoca dei membri del consiglio di amministrazione della Rai S.p.a. attribuito alla Fondazione, sottolinea come l'attuale formulazione dell'articolo 1 non definisca con sufficiente chiarezza i compiti spettanti ai consigli di amministrazione della Fondazione e della Rai S.p.a. ma preveda addirittura competenze sovrapposte fra i due organi.

Il senatore IZZO (*FI*) interviene per illustrare l'emendamento 1.22, rilevandone preliminarmente il carattere non ostruzionistico. Dopo aver espresso talune perplessità sulla durata della concessione prevista nel disegno di legge in esame e aver sottolineato l'esigenza di inserire la riforma dell'azienda radiotelevisiva pubblica all'interno di una più ampia ed organica riorganizzazione dell'intero settore televisivo, rileva che l'emendamento in esame, finalizzato a sostituire integralmente il comma 2 dell'articolo 1, è volto a prevedere più stringenti finalità per il servizio pubblico generale radiotelevisivo. Si sofferma quindi sulla lettera b) del medesimo emendamento, osservando come essa preveda che un numero adeguato di ore di trasmissione televisive e radiofoniche siano dedicate fra l'altro all'educazione, all'informazione nonché alla promozione culturale. Analogamente importante è la previsione di cui alla lettera e) dell'emendamento, per la quale il servizio pubblico radiotelevisivo deve fra l'altro garantire la costituzione di una società per la produzione e la distribuzione di programmi radiotelevisivi all'estero finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e delle imprese italiane.

Conclude precisando la propria disponibilità a contribuire all'approvazione di un testo ampiamente condiviso in grado di migliorare il funzionamento della RAI anche nell'ottica di ruolo di promozione culturale dei cittadini ed in particolare dei giovani che deve essere riconosciuto al servizio pubblico radiotelevisivo.

La senatrice PALERMO (*RC-SE*) interviene per illustrare l'emendamento 1.133, volto a sopprimere il comma 3 dell'articolo 1. Al riguardo dubita della conciliabilità della facoltà di svolgere attività di carattere commerciale ed editoriale attraverso società controllate con i compiti di

garanzia e di promozione riconosciuti alla Fondazione dal disegno di legge nel suo complesso.

Il senatore Paolo BRUTTI (*SDSE*) illustra quindi l'emendamento 1.8, il quale, finalizzato ad evitare un'eccessiva frammentazione del sistema radiotelevisivo nel suo complesso, prevede che le società controllate per la gestione dell'attività commerciali ed editoriali siano dipendenti unicamente dalla Fondazione.

La presidente DONATI (*IU-Verdi-Com*), nell'illustrare tutti gli emendamenti a sua firma, si sofferma dapprima sull'emendamento 1.37, con il quale si prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia tenuto, fra l'altro, a garantire le pari opportunità, in particolare attraverso la rappresentazione corretta e rispettosa del ruolo e della dignità della donna.

Dopo aver dato conto dell'emendamento 1.38, con il quale si impegna il servizio pubblico generale radiotelevisivo ad assicurare anche la protezione delle esigenze e della sensibilità dei minori, si sofferma sull'emendamento 1.45, per il quale si deve garantire anche la valorizzazione del patrimonio storico artistico e della tutela ambientale.

Il senatore CICOLANI (*FI*), nell'intervenire sul complesso degli emendamenti presentati all'articolo 1, svolge considerazioni critiche sull'istituto della Fondazione e sull'aumento pletorico dei soggetti coinvolti nella gestione e nell'organizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo, i quali non sono di per sé strumenti idonei a garantire l'oggettiva indipendenza della Rai dalle dinamiche politico-partitiche.

Con riferimento agli emendamenti riferiti al comma 1, osserva che essi sono volti principalmente ad ovviare alla sostanziale deresponsabilizzazione dei membri del consiglio di amministrazione della Rai rispetto a quelli del consiglio di amministrazione della Fondazione.

In relazione agli emendamenti riferibili al comma 2 dell'articolo 1, rileva che essi mirano a non circoscrivere eccessivamente le funzioni di garanzia spettanti alla Fondazione.

Conclude soffermandosi sugli emendamenti riferiti al comma 3 dell'articolo 1, esprimendo un giudizio fortemente critico sulla facoltà riconosciuta al soggetto, cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo, di svolgere, attraverso società controllate, diverse dalla Rai S.p.a., attività di carattere commerciale ed editoriale, nonché altre attività correlate.

I senatori FILIPPI (*PD-Ulivo*), PASETTO (*PD-Ulivo*) e MASSA (*PD-Ulivo*) aggiungono la propria firma all'emendamento 1.3.

Il relatore MONTINO (*PD-Ulivo*), dopo aver ribadito la centralità dell'articolo 1, nel quale sono definiti i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, osserva come la Fondazione sia lo strumento ido-

neo ad assicurare l'indipendenza dell'azienda dalle logiche politico-partitiche, pertanto si dichiara non favorevole ad accogliere proposte volte a stravolgere il contenuto del comma 1 dell'articolo 1. Con riferimento agli emendamenti riferiti al comma 2, si riserva di valutarne l'accogliibilità nel proseguio dei lavori.

In relazione ai rilievi formulati dalla senatrice Palermo sul comma 3 dell'articolo 1, dichiara la propria disponibilità a valutare modifiche al testo volte a meglio chiarire i rapporti fra la Fondazione e la RAI S.p.A. e le società controllate.

Con riferimento alla questione sollevata dal senatore Paolo Brutti circa l'emendamento da lui presentato, osserva che le disposizioni del Codice Civile di fatto non consentano di prevedere il divieto per la RAI S.p.A., quale persona giuridica, di costituire società controllate. Tuttavia, nel condividere talune delle perplessità rilevate dal senatore Paolo Brutti, sottolinea l'opportunità di fare in modo che la costituzione delle società controllate da parte della RAI S.p.A. sia subordinata alla previa approvazione da parte della Fondazione, quale soggetto garante dell'intero sistema radiotelevisivo.

Conclude esprimendo il proprio parere favorevole sugli emendamenti 1.37, 1.38 e 1.45.

Il sottosegretario VIMERCATI, rileva che l'istituto della Fondazione è l'unico in grado di assicurare l'indipendenza del sistema radiotelevisivo dalle dinamiche partitiche; si dichiara comunque disponibile a valutare l'accogliibilità di talune proposte di modifica al testo volte a meglio definire le rispettive competenze della Fondazione e della RAI S.p.A. Analoga disponibilità esprime in relazione agli emendamenti relativi al comma 2.

Con riferimento al comma 3, ritiene che non sia opportuno privare la RAI della facoltà di istituire società controllate, potendosi tutto al più prevedere che tali società possano svolgere unicamente attività di carattere sussidiario. Si riserva comunque di valutare con maggiore attenzione la questione. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.37 e 1.45; mentre si rimette alla Commissione sull'emendamento 1.38, del quale rileva il carattere pleonastico.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento 1.0.1, volto ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 1.

Il senatore BALDINI (*FI*) nell'illustrare l'emendamento 1.0.1, ribadisce le proprie perplessità sull'istituto della Fondazione e sul carattere pleonastico della composizione del suo Consiglio di amministrazione. Sempre con riguardo alla composizione del Consiglio di amministrazione della Fondazione, osserva che sarebbe meglio chiarire le disposizioni relative alla individuazione e selezione della rose dei candidati.

Dopo aver svolto rilievi critici sulla composizione del Collegio sindacale, ribadisce la necessità di modificare il disegno di legge al fine di evitare le sovrapposizioni di competenze fra la RAI S.p.A. e la Fondazione,

paventando il rischio che la nuova organizzazione del servizio radiotelevisivo rischi di perpetrare gli attuali problemi di *governance*. Conclude esprimendo preoccupazione per il potere riconosciuto al Consiglio di amministrazione della Fondazione di revocare i membri del Consiglio di amministrazione della RAI S.p.A., il quale rappresenta una inaccettabile ingerenza sulla concessionaria radiotelevisiva.

Il senatore GRILLO (*FI*), dopo aver preso atto della rigida applicazione delle norme regolamentari da parte della Presidenza, cui l'opposizione intende conformarsi anche in relazione agli altri provvedimenti all'esame della Commissione, invita il relatore ed il Governo a valutare con attenzione il contenuto dell'emendamento 1.0.1, il quale, di carattere certamente non ostruzionistico, è finalizzato a potenziare i poteri spettanti all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il relatore MONTINO (*PD-Ulivo*) ed il sottosegretario VIMERCATI esprimono il proprio parere contrario sulla proposta 1.0.1.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore IZZO (*FI*) invita la Presidente, nella predisposizione del calendario dei lavori, con particolare riferimento alla programmazione delle sedute destinate all'esame del disegno di legge di riforma del sistema radiotelevisivo, a tenere conto degli impegni parlamentari dei Senatori dovuti alle attività svolte anche presso le altre Commissioni di appartenenza.

Il senatore BALDINI (*FI*), riprendendo i rilievi testè formulati, invita la Presidente a valutare l'opportunità di sconvocare la seduta già convocata per domani pomeriggio alle ore 14,30, tenuto conto del fatto che contemporaneamente parte dei senatori della Commissione saranno impegnati nei lavori della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

La PRESIDENTE prendendo atto delle richieste testè avanzate, osserva che la seduta pomeridiana di domani 5 dicembre potrebbe essere posticipata.

#### *POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI DOMANI*

La Presidente DONATI avverte che la seduta già convocata per domani 5 dicembre 2007 alle ore 14,30 è posticipata alle ore 15.

*La seduta termina alle ore 13.*

**131<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza della Presidente*  
DONATI

*La seduta inizia alle ore 14,30.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La presidente DONATI (*IU-Verdi-Com*) apprezze le circostanze, stante la mancanza del numero legale, avverte che il seguito dell'esame congiunto degli atti governativi nn. 187, 188 e 189 avrà luogo in altra seduta.

*La seduta termina alle ore 14,35.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE  
N. 1588**

**Art. 1.**

**1.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**1.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere i commi 1 e 3 e conseguentemente, al comma 2, sopprimere la parola: «comunque».*

---

**1.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**1.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a una società per azioni, che lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero delle Comunicazioni e di contratti di servizio regionali e, per le province autonome di Trento e Bol-



zano, provinciali, con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. Tali contratti sono rinnovati ogni tre anni».

---

### 1.5

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a una società per azioni, che lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero delle Comunicazioni e di contratti di servizio regionali e, per le province autonome di Trento e Bolzano, provinciali, con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. Tali contratti sono rinnovati ogni tre anni».

---

### 1.6

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a RAI Radiotelevisione italiana Spa che lo svolge sulla base della Carta del servizio pubblico di cui all'articolo 8. La concessione durerà fino alla completa transizione al sistema digitale e verrà poi ridiscussa sulla base delle mutate esigenze».

---

### 1.7

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le parole: «, per il tramite di RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, di seguito denominata: "RAI Spa", e delle società da questa controllate,».*

---

**1.8**

BRUTTI Paolo

*Al comma 1 sostituire le parole: «e dalle società da questa controllate» con le seguenti: «e dalle società controllate dalla Fondazione medesima».*

---

**1.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parole: «della Carta del servizio pubblico» con le seguenti: «del contratto di servizio».*

---

**1.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «cinque».*

---

**1.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «sei».*

---

**1.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «sette».*

---

**1.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «otto».*

---

**1.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «sedici».*

---

**1.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «nove».*

---

**1.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «quindici».*

---

**1.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «dieci».*

---

**1.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «quattordici».*

---

**1.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «undici».*

---

**1.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «tredici».*

---

**1.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2 e conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente: «Affidamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo alla Fondazione».*

---

**1.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo comunque garantisce:

a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica;

b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;

c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;

d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;

e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;

f) la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento, in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;

h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;

i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;

l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti; tale quota trova applicazione a partire dal contratto di servizio stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge;

m) la realizzazione nei termini previsti dalla presente legge delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;

- n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
  - o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge 6 agosto 1990, n. 223;
  - p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;
  - q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali in attuazione dell'articolo 4, comma 2;
  - r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati, in particolare per le finalità di cui alla lettera b) e per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali;
  - s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.
- 

### 1.23

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo comunque garantisce:

a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica;

b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;

c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;

d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;

e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;

f) la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento, in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;

h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;

i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;

l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti; tale quota trova applicazione a partire dal contratto di servizio stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge;

m) la realizzazione nei termini previsti dalla presente legge delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;

n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;

o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge 6 agosto 1990, n. 223;

p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;

q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali in attuazione dell'articolo 4, comma 2;

r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati, in particolare per le finalità di cui alla lettera b) e per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali;

s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

**1.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la parola: «comunque».*

---

**1.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «garantisce» con la parola: «assicura».*

---

**1.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere a), b) e c).*

---

**1.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere a) e b).*

---

**1.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera a).*

---



**1.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) l'accesso ai soggetti politici e sociali».

---

**1.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera a), sopprimere le parole: «e la garanzia dell'accesso ai soggetti politici e sociali».*

---

**1.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere b), c) e d).*

---

**1.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere b) e c).*

---

**1.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera b).*

---

**1.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «la consapevolezza dei diritti di cittadinanza».*

---

**1.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «consapevolezza» con la parola: «conoscenza».*

---

**1.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sopprimere le parole: «e la promozione della dignità delle persone».*

---

**1.37**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:*

*«b-bis) e delle pari opportunità in particolare attraverso la rappresentazione corretta e rispettosa del ruolo e della dignità della donna».*

---

**1.38**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:*

*«b-bis) La protezione delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva».*

---

**1.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere c), d) e e).*

---

**1.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere c) e d).*

---

**1.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera c).*

---

**1.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «valorizzazione» con la  
parola: «promozione» e la parola: «valorizzazione» con la parola: «dif-  
fusione».*

---

**1.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sopprimere la parola: «lingua».*

---

**1.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sopprimere le parole: «e la promozione delle conoscenze».*

---

**1.45**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 2, dopo la lettera c) aggiungere le seguenti parole: «, del patrimonio storico artistico e della tutela per l'ambiente».*

---

**1.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere d), e) e f).*

---

**1.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere d) e e).*

---

**1.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera d).*

---

**1.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) l'effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento, in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia».

---

**1.50**

STIFFONI

*Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) la valorizzazione delle culture locali e dell'informazione regionale attraverso il potenziamento delle strutture periferiche dei centri di produzione della concessionaria;».

---

**1.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), sostituire la parola: «valorizzazione» con la parola: «promozione».*

---

**1.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole: «e della pluralità linguistica e culturale».*

---

**1.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) sopprimere le parole: «e culturale».*

---

**1.54**

STIFFONI

*Al comma 2, lettera d), aggiungere in fine: «introducendo nel palinsesto di una delle reti televisive trenta minuti di programmazione per ogni regione, riservata alla trasmissione di programmi scelti e prodotti dai direttori delle sedi regionali, partendo dall'ottimizzazione delle risorse esistenti ed in collaborazione col territorio.».*

---

**1.55**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 2, lettera d), aggiungere le seguenti parole: «tenendo conto del ruolo, del mercato e delle riserve di legge attribuiti alle emittenti, agli operatori di rete e ai fornitori di contenuti radiofonici e televisivi in ambito locale».*

---

**1.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le seguenti parole: «, con particolare riferimento all'Abruzzo».*

---

**1.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Basilicata».*

---

**1.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Calabria».*

---

**1.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Campania».*

---

**1.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «con particolare riferimento all'Emilia Romagna».*

---

**1.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le seguenti parole: «, con particolare riferimento al Friuli Venezia Giulia».*

---

**1.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento al Lazio».*

---

**1.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Liguria».*

---

**1.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Lombardia».*

---

**1.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alle Marche».*

---

**1.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento al Molise».*

---

**1.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento al Piemonte».*

---



**1.68**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Puglia».*

---

**1.69**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Sardegna».*

---

**1.70**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Sicilia».*

---

**1.71**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Toscana».*

---

**1.72**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento al Trentino Alto Adige».*

---

**1.73**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento all'Umbria».*

---

**1.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento alla Valle d'Aosta».*

---

**1.75**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d), aggiungere alla fine le parole: «, con particolare riferimento al Veneto».*

---

**1.76**

STIFFONI

*All'articolo 1, dopo la lettera d), inserire la seguente:*

«d-bis): l'accesso all'offerta del servizio radiotelevisivo e alla propria offerta multimediale alle persone con disabilità sensoriali o cognitive anche tramite specifiche programmazioni autodescritte e trasmissioni in modalità *teleshare* per le persone non vedenti, e sottotitolate con speciali pagine del televideo e del proprio portale *internet* e mediante la traduzione nella lingua dei segni (LIS);».

---

**1.77**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere e) e f).*

---

**1.78**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera e).*

---

**1.79**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera e) sostituire la parola: «crescita» con la seguente: «diffusione».*

---

**1.80**

STIFFONI

*Al comma 2, dopo la lettera e), inserire la seguente:*

«e-bis). il diritto all'informazione per le persone con disabilità uditive, sottotitolando i notiziari nelle fasce orarie 12-14 e 17-21 e i programmi d'attualità, di approfondimento politico, di sport e di intrattenimento preregistrati, nonché almeno un programma di prima serata ogni giorno;».

---

**1.81**

STIFFONI

*Al comma 2, dopo la lettera e), inserire la seguente:*

«e-bis). la tutela dell'informazione per le persone con disabilità uditive, realizzando, entro 18 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, almeno un'edizione di telegiornale tradotta nella lingua dei segni (LIS) su ciascuna delle sue reti generaliste terrestri in diverse fasce orarie;».

---

**1.82**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera f).*

---

**1.83**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «lo sviluppo delle multimedialità».*

---

**1.84**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «, la qualità tecnica dei servizi».*

---

**1.85**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «un alto livello di audience».*

---

**1.86**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera f), sostituire la parola: «alto» con la seguente: «elevato».*

---

**1.87**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera f), sostituire la parola: «audience» con la seguente: «ascolti».*

---

**1.88**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) inserire la seguente:*

«g) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati nella legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta».

---

**1.89**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori».

---

**1.90**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale e la realizzazione di servizi interattivi di pubblica utilità».

---

**1.91**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale».

---

**1.92**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione di servizi interattivi di pubblica utilità».

---

**1.93**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica».

---

**1.94**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) inserire la seguente:*

«g) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale».

---

**1.95**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) inserire la seguente:*

«g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane».

---

**1.96**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva».

---

**1.97**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la diffusione della conoscenza della lingua, della cultura e dell'economia italiane nel mondo, con l'obiettivo di assicurare un adeguato li-

vello di informazione delle comunità italiane all'estero sull'evoluzione della società italiana».

---

**1.98**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione di nuove forme di programmazione per l'estero che consentano di portare la cultura italiana, anche di carattere regionale, ad un più vasto pubblico internazionale».

---

**1.99**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la valorizzazione delle capacità produttive, imprenditoriali e culturali del Paese al fine di favorire lo sviluppo dell'industria nazionale audiovisiva e contribuire alla crescita del sistema produttivo italiano ed europeo».

---

**1.100**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) inserire la seguente:*

«g) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino Alto Adige, nelle province autonome di Trento e Bolzano».

---



**1.101**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali».

---

**1.102**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la valorizzazione ed il potenziamento dei centri di produzioni decentrate, in particolare per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali».

---

**1.103**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza».

---

**1.104**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la promozione delle culture regionali e locali in stretta collaborazione con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i comuni, le università e gli enti culturali, realizzando anche forme di coordinamento per una maggiore diffusione in ambito locale».

---

**1.105**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la diffusione di informazioni riguardanti i servizi di pubblica utilità al cittadino, con particolare riferimento alle reti di viabilità e trasporti, di erogazione e distribuzione dell'energia, dell'acqua, di telecomunicazione e comunque eventi ed avvenimenti, sia di origine antropica che naturale, che possano compromettere il regolare svolgimento della vita della popolazione».

---

**1.106**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) lo sviluppo delle reti di radiodiffusione televisiva analogica anche a fronte di convenzioni o contratti con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni, le comunità montane o altri enti locali o consorzi di enti locali nonché con altri enti e soggetti, secondo criteri di economicità degli investimenti».

---

**1.107**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) un grado di copertura del servizio di radiodiffusione televisiva analogica non inferiore al 99 per cento della popolazione».

---

**1.108**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) un grado di copertura del servizio di radiodiffusione sonora non inferiore al 99 per cento della popolazione».

---

**1.109**

STIFFONI

*Al comma 2, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:*

«g) la programmazione televisiva per i minori trasmettendo, nella fascia oraria compresa fra le 7.00 e le 22.30, una quota di programmazione dedicata ai ragazzi non inferiore al 10 per cento della programmazione giornaliera nelle reti televisive generaliste terrestri;».

---

**1.110**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione a regola d'arte degli impianti necessari all'esercizio dei servizi in concessione, nel rispetto delle norme tecniche aziendali comunitarie e internazionali concernenti la materia».

---

**1.111**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) il rispetto delle date per la realizzazione dello *switch off* nazionale».

---

**1.112**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) un grado di copertura del servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale terrestre coerente con gli obblighi del servizio universale».

---

**1.113**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione delle attività di sperimentazione nelle aree *all digital* individuate con decreto del Ministro delle comunicazioni».

---

**1.114**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) l'osservanza delle modalità, limitazioni, condizioni ed obblighi previsti dalle vigenti disposizioni legislative in ordine alla conversione dalla tecnologia analogica a quella digitale».

---

**1.115**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la partecipazione alle iniziative promosse dal Ministero delle comunicazioni al fine di favorire la transizione al digitale».

---

**1.116**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) lo sviluppo della tecnologia idonea ad assicurare la completa transizione al digitale».

---

**1.117**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, di appropriati programmi per la diffusione sulle proprie reti digitali di applicazioni di televisione interattiva, finalizzati all'innovazione e all'arricchimento della propria offerta televisiva».

---

**1.118**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la disponibilità dei suoi canali in chiaro su tutte le piattaforme tecnologiche».

---

**1.119**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la sperimentazione della diffusione di contenuti radiotelevisivi mediante l'uso di tecnologie trasmissive quali il DVB-H, il DMB, il DRM, l'Alta Definizione, l'IPTV, il Wi-Max e di ogni altra tecnologia evolutiva a larga banda nel rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione, nonché delle norme in materia di accesso alla capacità trasmissiva in digitale terrestre».

---

**1.120**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la sperimentazione di nuove forme di produzione multimediale e di nuovi linguaggi televisivi e sonori».

---

**1.121**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) adeguate sinergie tra telecomunicazioni, informatica, radio, televisione, teletext, anche con finalità di estensione dell'offerta all'estero, nonché di servizio rivolto alle aree disagiate del Paese».

---

**1.122**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la sperimentazione dei sistemi a larga banda e l'ideazione di progetti attinenti allo sviluppo della "società dell'informazione"».

---

**1.123**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la definizione di nuovi sistemi digitali ad alta qualità e delle applicazioni del cinema elettronico».

---

**1.124**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la progettazione di ulteriori offerte di contenuti multimediali attraverso canali "pay"».

---

**1.125**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la realizzazione di canali tematici in chiaro via satellite colti alla valorizzazione dell'immagine italiana nel mondo e alle sue attrattive storiche, culturali, ambientali e turistiche».

---

**1.126**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la diffusione, all'interno dell'offerta trasmessa via satellite, di programmi di informazione regionali già trasmessi dalle reti terrestri».

---

**1.127**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la consultazione da parte del pubblico per fini culturali, didattici e di natura istituzionale, dell'archivio storico radiotelevisivo attraverso specifiche convenzioni con università scuole, enti pubblici e associazioni senza fini di lucro».

---

**1.128**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

g) il perseguimento di alti *standard* qualitativi quale obiettivo strategico della missione di servizio pubblico.

---

**1.129**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi».

---

**1.130**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti; tale quota trova applicazione a partire dal contratto di servizio stipulato dopo l'entrata in vigore della presente legge».

---

**1.131**

STIFFONI

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

«2-bis. Il servizio pubblico radiotelevisivo, pur nella primaria considerazione degli interessi del minore, deve tener conto delle esigenze dei telespettatori di tutte le fasce d'età, nel rispetto dei diritti dell'utente adulto, della libertà di informazione e di impresa, nonché del fondamentale ruolo educativo della famiglia nei confronti del minore. Nella fascia oraria compresa fra le 7.00 e le 22.30 non possono essere trasmesse sequenze particolarmente crude o brutali o trasmissioni che usino in modo



strumentale i conflitti familiari come spettacolo, o trasmissioni nelle quali si faccia ricorso gratuito al turpiloquio e alla scurrilità o scene che, comunque, possano creare turbamento o forme imitative nello spettatore minore. Inoltre, nei programmi di informazione, si evita la trasmissione di immagini di violenza o di sesso che non siano effettivamente necessarie alla comprensione delle notizie e di informazioni che possano nuocere all'integrità psichica o morale dei minori. Nel caso in cui, per casi di straordinario valore sociale o informativo, la trasmissione di notizie, immagini e parole particolarmente forti e impressionanti si renda effettivamente necessaria, il giornalista televisivo avviserà gli spettatori che quanto si sta per trasmettere non è adatto alla visione da parte dei minori.»

---

**1.132**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**1.133**

PALERMO, VANO

*Sopprimere il comma 3.*

---

**1.134**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Alla società cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.»

---

**1.135**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Alla società cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi connessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale».

---

**1.136**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «svolgere» con la seguente: «esercitare».***1.137**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 3, dopo le parole: «può svolgere» aggiungere la seguente: «anche».***1.138**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, attraverso società controllate,».***1.139**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché altre attività correlate,».*

**1.140**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrono alla equilibrata gestione aziendale».*

---

**1.141**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e concorrano alla equilibrata gestione aziendale».*

---

**1.142**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

«4. Le sedi regionali o, per le province autonome di Trento e Bolzano, le sedi provinciali della società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo operano in regime di autonomia finanziaria e contabile in relazione all'attività di adempimento degli obblighi di pubblico servizio affidati alle stesse».

---

**1.143**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

«4. Con deliberazione adottata d'intesa con l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni e dal Ministro delle Comunicazioni prima di ciascun rinnovo triennale del contratto nazionale di servizio sono fissate le linee guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali».

---

**1.144**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

«4. Alla società cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale».

---

**1.145**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica, sostituire la parola: «definizione» con la parola: «demarcazione».*

---

**1.0.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

**«Art 1-bis.**

*(Verifica dell'adempimento dei compiti)*

1. È affidato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di verificare che il servizio pubblico generale radiotelevisivo venga effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni di cui alla presente legge, del contratto nazionale di servizio e degli specifici contratti di servizio conclusi con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto anche dei parametri di qualità del servizio e degli indici di soddisfazione degli utenti definiti nel contratto medesimo.

2. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nei casi di presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1, d'ufficio o su impulso del Ministero delle comunicazioni per il contratto nazionale di servizio ovvero delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per i contratti da queste stipulati, notifica l'apertura dell'istruttoria al rappresentante legale della società concessionaria, che ha diritto di essere

sentito, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, nel termine fissato contestualmente alla notifica e ha facoltà di presentare deduzioni e pareri in ogni fase dell'istruttoria, nonché di essere nuovamente sentito prima della chiusura di questa.

3. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può in ogni fase dell'istruttoria richiedere alle imprese, enti o persone che ne siano in possesso, di fornire informazioni e di esibire documenti utili ai fini dell'istruttoria; disporre ispezioni al fine di controllare i documenti aziendali e di prenderne copia, anche avvalendosi della collaborazione di altri organi dello Stato; disporre perizie e analisi economiche e statistiche, nonché la consultazione di esperti in ordine a qualsiasi elemento rilevante ai fini dell'istruttoria.

4. Tutte le notizie, le informazioni o i dati riguardanti le imprese oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono tutelati dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni.

5. I funzionari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 3 sono pubblici ufficiali. Essi sono vincolati dal segreto d'ufficio.

6. Con provvedimento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, i soggetti richiesti di fornire gli elementi di cui al comma 3 sono sottoposti alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 25 mila euro se rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti ovvero alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 50 mila euro se forniscono informazioni o esibiscono documenti non veritieri. Sono fatte salve le diverse sanzioni previste dall'ordinamento vigente.

7. Se, a seguito dell'istruttoria, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ravvisa infrazioni agli obblighi di cui al comma 1, fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, l'Autorità dispone, inoltre, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida, fissando i termini, comunque non superiori a trenta giorni, entro i quali l'impresa deve procedere al pagamento della sanzione.

8. In caso di inottemperanza alla diffida di cui al comma 7, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica la sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato ovvero, nei casi in cui sia stata applicata la sanzione di cui al citato comma 7, una sanzione di importo minimo non inferiore al doppio della sanzione già applicata con un limite massimo del 3 per cento del fatturato come individuato al medesimo comma 7, fissando altresì il termine entro il quale il pagamento della sanzione deve essere effettuato. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può disporre la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorni.

9. L’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dà conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale».

---

**Art. 2.**

**2.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l’articolo.*

---

**2.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**2.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere il primo periodo.*

---

**2.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «settantacinque».*

---

**2.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente «settanta».*

---

**2.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «sessantacinque».*

---

**2.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «sessanta».*

---

**2.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «trenta».*

---

**2.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «cinquantacinque».*

---

**2.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «trentacinque».*

---

**2.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «cinquanta».*

---

**2.12**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 1, dopo le parole: «è istituita la» inserire le seguenti: «Fondazione di diritto pubblico».*

---

**2.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 sopprimere le seguenti parole: «di seguito denominata "Fondazione"».*

---

**2.14**

PALERMO, VANO

*Al comma 2, dopo le parole: «la Fondazione» aggiungere le seguenti: «di diritto pubblico».*

---



**2.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «per l'esercizio del servizio pubblico generale radiotelevisivo».*

---

**2.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

---

**2.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le parole: «sentiti l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato limitatamente agli aspetti di loro competenza.».*

---

**2.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «Il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le parole: «sentiti il Ministero delle comunicazioni, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni limitatamente agli aspetti di loro competenza.».*

---

**2.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le parole: «sentiti il Ministero delle comunicazioni,*

l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato limitatamente agli aspetti di loro competenza,».

---

**2.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti il Ministero delle Comunicazioni e le competenti Commissioni Parlamentari,».*

---

**2.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e le competenti Commissioni Parlamentari,».*

---

**2.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e le competenti Commissioni Parlamentari,».*

---

**2.23**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentita la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,».*

---

**2.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentite la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato Regioni».*

---

**2.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentita la Conferenza Unificata,».*

---

**2.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentita la Conferenza Stato Regioni,».*

---

**2.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero degli affari esteri,».*

---

**2.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dell'interno,».*

---

**2.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della giustizia.»*

---

**2.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della difesa.»*

---

**2.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dello sviluppo economico.»*

---

**2.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero del commercio internazionale.»*

---

**2.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.»*

---

**2.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,».*

---

**2.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero delle infrastrutture,».*

---

**2.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dei Trasporti,».*

---

**2.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero del lavoro e della previdenza sociale,».*

---

**2.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della salute,».*

---

**2.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dell'università e della ricerca,».*

---

**2.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero per i beni e le attività culturali,».*

---

**2.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della solidarietà sociale,».*

---

**2.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «ad esperire» con la seguente : «a verificare».*

---

**2.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica».*

---

**2.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «oneri» con la seguente: «spese».*

---

**2.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «aggiuntivi» con la seguente: «aggiuntive».*

---

**2.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**2.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«Entro trenta giorni dal termine di cui al comma 1, il Ministero dell'economia e delle finanze trasferisce le azioni della società Rai Spa alla Fondazione».

---

**2.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «ottanta».*

---

**2.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «quaranta».*

---

**2.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «settantacinque».*

---

**2.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «settanta».*

---

**2.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «cinquanta».*

---

**2.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «sessantacinque».*

---



**2.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «cinquantacinque».*

---

**2.55**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti il Ministero delle Comunicazioni, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e le competenti Commissioni Parlamentari limitatamente agli aspetti di loro competenza.».*

---

**2.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti il Ministero delle Comunicazioni e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni limitatamente agli aspetti di loro competenza.».*

---

**2.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e le competenti Commissioni Parlamentari.».*

---

**2.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti il Ministero delle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e le competenti Commissioni Parlamentari,».*

---

**2.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti il Ministero delle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato limitatamente agli aspetti di loro competenza,».*

---

**2.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e le competenti Commissioni Parlamentari,».*

---

**2.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato limitatamente agli aspetti di loro competenza,».*

---

**2.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti il Ministero delle Comunicazioni, le competenti Commissioni Parlamentari e la Conferenza Unificata limitatamente agli aspetti di loro competenza.».*

---

**2.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Conferenza Unificata limitatamente agli aspetti di loro competenza.».*

---

**2.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentiti l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e la Conferenza Stato Regioni limitatamente agli aspetti di loro competenza.».*

---

**2.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentite la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato Regioni.».*

---

**2.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentita la Conferenza Unificata,».*

---

**2.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentita la Conferenza Stato Regioni,».*

---

**2.68**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentita la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,».*

---

**2.69**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero degli affari esteri,».*

---

**2.70**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dell'interno,».*

---

**2.71**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della Giustizia,».*

---

**2.72**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della Difesa,».*

---

**2.73**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dello sviluppo economico,».*

---

**2.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero del commercio internazionale,».*

---

**2.75**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali,».*

---

**2.76**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,».*

---

**2.77**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero delle Infrastrutture,».*

---

**2.78**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dei Trasporti,».*

---

**2.79**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero del lavoro e della previdenza sociale,».*

---

**2.80**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della salute,».*

---

**2.81**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero dell'università e della ricerca,».*

---

**2.82**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero per i beni e le attività culturali,».*

---

**2.83**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «il Ministero dell'economia e delle finanze,» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministero della solidarietà sociale,».*

---

**2.84**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sostituire la parola: «trasferisce» con la seguente: «passa».*

---

**2.85**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica sostituire le parole: «Costituzione» con la seguente: «Istituzione».*

---

**Art. 3.****3.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo 3.*

---

**3.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica, sopprimere le parole: «Finalità generali» e conseguentemente sopprimere i commi 1 e 2.*

---

**3.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**3.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. La Fondazione assicura lo svolgimento del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

---

**3.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole: «la Fondazione» con le seguenti: «la Rai radiotelevisione italiana Spa».*

---



**3.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole: «garantisce la prestazione» con le seguenti: «assicura lo svolgimento».*

---

**3.7**

STIFFONI

*Al comma 1, aggiungere in fine: «, previo consulto con il consiglio di amministrazione della Rai-Spa di cui all'articolo 7 della presente legge».*

---

**3.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**3.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «la Fondazione» con le seguenti: «la Rai-Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**3.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «ed economico».*

---

**3.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «politico ed economico;» aggiungere le seguenti: «garantisce inoltre l'espletamento delle attività di operatore e/o fornitore di rete, operatore e/o fornitore di servizi e/o fornitore di contenuti».*

---

**3.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «politico ed economico;» aggiungere le seguenti: «garantisce inoltre l'attività di diffusione, trasmissione, distribuzione e trasferimento di programmi e segnali sonori e televisivi propri o di terzi, via etere, sia in tecnica analogica sia in tecnica digitale ed anche per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati, e con qualsiasi altro mezzo;».*

---

**3.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «politico ed economico;» aggiungere le seguenti: «garantisce inoltre l'installazione, l'esercizio, la gestione, lo sviluppo ed il potenziamento degli impianti».*

---

**3.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «politico ed economico;» aggiungere le seguenti: «garantisce inoltre la produzione, l'acquisizione, la commercializzazione ed ogni altra forma e modo di sfruttamento di opere, di programmi e di servizi di qualsivoglia genere e natura e qualunque ne sia la tecnica di realizzazione e il tipo di supporto materiale».*

---

**3.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «politico ed economico;» aggiungere le seguenti: «garantisce inoltre l'assunzione, la detenzione, la valorizzazione la gestione e la dismissione di partecipazioni e di interessenze in società ad altri enti, sia italiani sia stranieri».*

---

**3.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «politico ed economico;» aggiungere le seguenti: «garantisce inoltre lo svolgimento, nei confronti delle società e degli enti nei quali partecipa, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento finanziario e tecnico-amministrativo, ivi compresa l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane e delle strutture organizzative presenti nelle società ed enti partecipati».*

---

**3.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «politico ed economico;» aggiungere le seguenti: «garantisce inoltre il compimento o la promozione, anche in forma associativa o di collaborazione con terzi, delle operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, societarie, industriali e finanziarie».*

---

**3.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «verifica il valore pubblico della programmazione;».*

---

**3.19**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 2, dopo le parole: «verifica», aggiungere le seguenti: «di concerto con l’Autorità e secondo modalità stabilite con regolamento della stessa Autorità».*

---

**3.20**

FILIPPI, MAZZARELLO

*Al comma 2, sopprimere le parole: «assicura la gestione efficiente di RAI Spa e di tutte le società controllate e svolge ogni altro compito o attività previsto dallo statuto ai sensi della presente legge.».*

---

**3.21**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 2, sostituire le parole: «assicura la» con le seguenti: «definisce gli indirizzi strategici e vigila per la».*

---

**3.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «e di tutte le società controllate».*

---

**3.23**

BRUTTI Paolo

*Al comma 2 dopo le parole: «e di tutte le società controllate» inserire le seguenti: «di cui al comma 3 dell’articolo 1 e al comma 2 del successivo articolo 11».*

---

**3.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «e svolge ogni altro compito o attività previsto dallo statuto ai sensi della presente legge».*

---

**3.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Assicura l'equilibrata rappresentanza delle posizioni della maggioranza e delle opposizioni, delle coalizioni e delle diverse forze politiche».*

---

**3.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere infine il seguente periodo: «garantisce l'autonomia e la dialettica delle realtà sociali del nostro Paese in tutta la loro ricchezza».*

---

**3.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «garantisce l'osservanza delle diverse tradizioni religiose presenti nel nostro Paese e favorisce la reciproca conoscenza delle diverse culture».*

---

**3.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «garantisce la promozione della cultura e la politica delle pari opportunità tra uomini e donne».*

---

**3.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «garantisce la rappresentazione e la valorizzazione delle associazioni impegnate nel campo dell'assistenza e della marginalità sociale».*

---

**3.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti nazionali ed europei».*

---

**3.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'Austria».*

---

**3.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Belgio».*

---

**3.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Bulgaria».*

---

**3.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento a Cipro».*

---

**3.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Danimarca».*

---

**3.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Estonia».*

---

**3.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Finlandia».*

---

**3.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Francia».*

---

**3.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Germania».*

---



**3.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Grecia».*

---

**3.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'Irlanda».*

---

**3.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Lettonia».*

---

**3.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Lituania».*

---

**3.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Lussemburgo».*

---

**3.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento a Malta».*

---

**3.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai Paesi Bassi».*

---

**3.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Polonia».*

---

**3.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Portogallo».*

---

**3.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Regno Unito».*

---

**3.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Repubblica Ceca».*

---

**3.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Romania».*

---

**3.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Slovacchia».*

---

**3.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Slovenia».*

---

**3.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Spagna».*

---

**3.55**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Svezia».*

---

**3.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Garantisce inoltre nella programmazione una quota adeguata ai prodotti dei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'Ungheria».*

---

**3.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «assicura la più ampia capacità tecnologica e di presenza produttiva in tutti i nuovi strumenti della comunicazione».*

---

**3.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica, sopprimere le parole: «e statuto della Fondazione» e conseguentemente sopprimere i commi 3 e 4.*

---

**3.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con le parole: «Rai Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**3.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «delle priorità e».*

---

**3.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «disciplina i compiti ed il funzionamento del collegio sindacale».*

---

**3.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, sopprimere le parole: «con voto a maggioranza assoluta dei suoi componenti».*

---

**3.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «assoluta» con le parole: «dei due terzi».*

---

**3.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «assoluta» con le parole: «dei tre quinti».*

---

**3.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze» inserire le seguenti: «, alla Commissione parlamentare, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato affinché esprimano parere non vincolante».*

---

**3.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e alla Commissione parlamentare affinché esprimano un parere non vincolante».*

---

**3.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e alla Commissione parlamentare».*

---

**3.68**

BRUTTI Paolo

*Al comma 3, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» inserire le seguenti: «e alla Commissione parlamentare.».*

---

**3.69**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze» inserire le seguenti: «e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**3.70**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze» inserire le seguenti: «e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato».*

---

**3.71**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro degli affari esteri».*

---

**3.72**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro dell'interno».*

---

**3.73**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro della giustizia».*

---

**3.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro per lo sviluppo economico».*

---



**3.75**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro dell'università e della ricerca».*

---

**3.76**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro della pubblica istruzione».*

---

**3.77**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro del commercio internazionale».*

---

**3.78**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale».*

---

**3.79**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro della solidarietà sociale».*

---

**3.80**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro della difesa».*

---

**3.81**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro delle politiche agricole e forestali».*

---

**3.82**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare».*

---

**3.83**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro delle infrastrutture».*

---

**3.84**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro dei trasporti».*

---

**3.85**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro della salute».*

---

**3.86**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, nel secondo periodo, dopo le parole: «al Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e al Ministro dei beni e delle attività culturali».*

---

**3.87**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.*

---

**3.88**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «trenta» con la parola: «sessanta».*

---

**3.89**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «trenta» con la parola: «cinquanta».*

---

**3.90**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «trenta giorni» con la seguente: «dieci».*

---

**3.91**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «trenta» con la seguente: «quindici».*

---

**3.92**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «trenta» con la seguente: «quaranta».*

---

**3.93**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «trenta» con la seguente: «venti».*

---

**3.94**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «trenta» con la seguente: «venticinque».*

---

**3.95**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 4.*

---

**3.96**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**3.97**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «stabilisce le modalità di destinazione del reddito».*

---

**3.98**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, regola l'acquisizione delle partecipazioni di controllo in enti e società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali».*

---

**3.99**

BRUTTI Paolo

*Al comma 4 dopo le parole: «esercizio d'imprese strumentali» inserire le seguenti: «di cui al comma 3 dell'articolo 1».*

---

**3.100**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole da: «reca le disposizioni in materia di» fino alla fine.*

---

**3.101**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica, sopprimere la parola: «general».*

---

**Art. 4.****4.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo 4.*

---

**4.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**4.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti:  
«RAI Radio Televisione Italiana SpA».*

---

**4.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le lettere a) e b).*

---

**4.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

---

**4.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le lettere b) e c).*

---

**4.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

---

**4.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sopprimere la parola: «immobili».*

---

**4.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sopprimere la parola: «e mobili».*

---

**4.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le seguenti parole: «dai valori mobiliari».*

---

**4.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le seguenti parole: «e dalle elargizioni».*

---



**4.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le seguenti parole: «eventualmente successivamente conferiti».*

---

**4.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sopprimere la parola: «eventualmente».*

---

**4.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sopprimere la seguente parola: «successivamente».*

---

**4.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: «conferiti» con la seguente: «largiti».*

---

**4.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 sopprimere la lettera c) e d).*

---

**4.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1 sopprimere la lettera c).*

---

**4.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1 lettera c) sostituire le parole: «dai contributi» con le seguenti: «delle offerte».*

---

**4.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1 lettera c) sopprimere la seguente parola: «enti».*

---

**4.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1 lettera c) sopprimere la seguente parola: «e privati».*

---

**4.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1 inserire la seguente lettera:*

*«c-bis) contributi provenienti da produttori editoriali e librai».*

---

**4.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 inserire la seguente lettera:*

«c-bis) contributi provenienti da imprese editrici di giornali quotidiani».

---

**4.23**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 inserire la seguente lettera:*

«c-bis) contributi provenienti da produttori di programmi».

---

**4.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 sopprimere le lettere c) e e).*

---

**4.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 sopprimere la lettera d).*

---

**4.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera d) sostituire la parola: «attribuiti» con la seguente «conferiti».*

---

**4.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera d) sopprimere le seguenti parole: «al patrimonio dell'Unione europea».*

---

**4.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera d) sopprimere le seguenti parole: «dallo Stato».*

---

**4.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera d) sopprimere le seguenti parole: «da enti territoriali».*

---

**4.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera d) sopprimere le seguenti parole: «o da altri enti pubblici».*

---

**4.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 sopprimere la lettera e).*

---

**4.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera e) sopprimere la seguente parola: «derivanti».*

---

**4.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera e) sopprimere le seguenti parole: «e prelevate».*

---

**4.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera e) sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radio Televisione Italiana SpA».*

---

**4.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera e) sopprimere le seguenti parole: «che il Consiglio della Fondazione delibera di destinare a incrementare il patrimonio».*

---

**4.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 lettera e) sostituire la parola: «incrementare» con la seguente: «potenziare».*

---

**4.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**4.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radio Televisione Italiana SpA».*

---

**4.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sopprimere la seguente parola: «totalmente».*

---

**4.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sostituire la parola: «vincolato» con la seguente: «obbligato».*

---

**4.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sostituire la parola: «vincolato» con la seguente: «condizionato».*

---

**4.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sostituire la parola: «perseguimento» con la seguente: «raggiungimento».*

---

**4.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sopprimere le seguenti parole: «ed è gestito in modo coerente».*

---

**4.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sostituire la parola: «gestito» con la seguente: «amministrato».*

---

**4.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 sostituire la parola: «coerente» con la seguente: «conforme».*

---

**4.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «con la natura della Fondazione».*

---

**4.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «la natura» con le seguenti: «l'identità».*

---

**4.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «quale ente senza scopo di lucro».*

---

**4.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «lucro» con la seguente: «profitto».*

---

**4.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «che opera secondo principi di trasparenza».*

---

**4.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «trasparenza» con la seguente: «chiarezza».*

---



**4.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «e moralità».*

---

**4.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «moralità» con la seguente: «onestà».*

---

**4.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**4.55**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radio Televisione Italiana SpA».*

---

**4.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «criteri» con la seguente: «principi».*

---

**4.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «prudenziali» con la seguente: «ponderati».*

---

**4.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «in modo da conservarne il valore».*

---

**4.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «conservarne» con la seguente: «preservare».*

---

**4.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «ed ottenerne una redditività».*

---

**4.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «ed ottenerne» con le seguenti: «e guadagnarne».*

---

**4.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «redditività» con la seguente: «rendimento».*

---

**4.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «adeguata».*

---

**4.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «adeguata» con la seguente: «congrua».*

---

**4.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «Rai Radio Televisione Italiana SpA».*

---

**Art. 5.****5.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo 5.*

---

**5.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere i commi 1 e 2.*

---

**5.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1 e conseguentemente, al comma 2, sostituire le parole: «a tali fini» con le seguenti: «svolge le seguenti funzioni».*

---

**5.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di seguito denominato "Consiglio", svolge compiti di indirizzo strategico della Fondazione, di Rai Spa e delle società controllate».

---

**5.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le parole: «e al raggiungimento dei suoi scopi».*

---

**5.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

---

**5.8**

STIFFONI

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

*Conseguentemente, sopprimere il comma 2.*

---

**5.9**

FILIPPI, MAZZARELLO

*Al comma 1, sostituire le parole: «Esso svolge compiti di indirizzo strategico di RAI Spa e delle società controllate, nonché di delineazione degli obiettivi generali e di verifica del loro assolvimento.» con le seguenti: «Il CDA della Fondazione detta gli indirizzi strategici di RAI Spa e delle società controllate e verifica il grado del loro assolvimento.».*

---

**5.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le parole: «, nonché di delineazione degli obiettivi generali e di verifica del loro assolvimento».*

---

**5.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**5.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «a tali fini» con le seguenti: «svolge i seguenti compiti».*

---

**5.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere a) e b).*

---

**5.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera a).*

---

**5.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

*«a) delinea i settori di intervento della Fondazione».*

---

**5.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera a), sopprimere le parole: «in conformità ai principi di legge sul servizio pubblico generale radiotelevisivo».*

---

**5.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera a) sopprimere le parole: «e ne delinea i programmi e i settori di intervento».*

---

**5.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera a) sopprimere le parole: «i programmi e».*

---

**5.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere b), c) e d).*

---

**5.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere b) e c).*

---

**5.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera b).*

---

**5.23**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) predispone, sottoscrive e vigila sull'osservanza della Carta del servizio pubblico».

---

**5.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «sottoscrive» con la seguente: «predispone».*

---

**5.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sopprimere le parole: «e risponde della sua attuazione».*

---

**5.26**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 2, lettera b) aggiungere le seguenti parole: «anche alla Commissione Parlamentare di vigilanza e con una relazione biennale al Parlamento».*

---



**5.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera c).*

---

**5.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto decennale».

---

**5.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto novennale».

---

**5.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto ottennale».

---

**5.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto settennale».

---

**5.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto settennale».

---

**5.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto quinquennale».

---

**5.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto quadriennale».

---

**5.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto triennale».

---

**5.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) predisporre e sottoscrive il Contratto biennale».

---

**5.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) sottoscrive il Contratto decennale».

---

**5.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) sottoscrive il Contratto novennale».

---

**5.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) sottoscrive il Contratto ottennale».

---

**5.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) sottoscrive il Contratto settennale».

---

**5.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) sottoscrive il Contratto sestennale».

---

**5.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) sottoscrive il Contratto quinquennale».

---

**5.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) sottoscrive il Contratto quadriennale».

---

**5.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «predispone» con la seguente: «sottoscrive».*

---

**5.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «decennale».*

---

**5.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «novennale».*

---

**5.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «ottennale».*

---

**5.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera a), sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «settennale».*

---

**5.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «sestennale».*

---

**5.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «quinquennale».*

---

**5.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c) sostituire la parola: «biennale» con la parola: «quadriennale».*

---

**5.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera c) sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «triennale».*

---

**5.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere d) e e).*

---

**5.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera d).*

---

**5.55**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 2, sostituire la lettera d), con la seguente:*

*«d) incarica una primaria società a livello mondiale operante nel settore della ricerca dei migliori manager esistenti sul mercato, ai fini dell'individuazione dell'Amministratore unico di Rai Spa, di seguito denominato: "Amministratore di RAI Spa"».*

---

**5.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:*

*«d) elegge il Consiglio di Amministrazione di RAI Spa, di seguito denominato "Consiglio di RAI Spa", con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti».*

---

**5.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera d) sostituire la parola: «nomina» con la seguente: «elege».*

---

**5.58**

BRUTTI Paolo

*Al comma 2, alla fine della lettera d) aggiungere: «e le quote ad essa spettanti dei consigli d'amministrazione delle società controllate».*

---

**5.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere e) e f).*

---

**5.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera e).*

---

**5.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera e) premettere le parole: «predisporre ed».*

---

**5.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera f).*

---

**5.63**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 2, sostituire la lettera f), con la seguente:*

«f). L'amministratore di RAI Spa è affiancato da un Comitato editoriale di sua nomina composto dai rappresentanti della cultura degli autori, dei produttori e dalle organizzazioni dei consumatori».

---

**5.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera f) sostituire le parole: «di responsabilità ai sensi del codice civile» con la parola «disciplinare».*

---

**5.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) adotta le deliberazioni concernenti la fusione e lo scissione di società partecipate almeno al 90 per cento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile.».

---



**5.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) adotta le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.».

---

**5.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) adotta le deliberazioni concernenti l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie.».

---

**5.68**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«g) approva i piani annuali di trasmissione e di produzione dell'azienda e le variazioni che si rendano necessarie.».

---

**5.69**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della fondazione è composto da tre membri, nominati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con deliberazione assunta dai due terzi dei suoi componenti.».

---

**5.70**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da cinque membri, di cui due eletti dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate, uno dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, uno nominato dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e uno dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI).

---

**5.71**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da cinque membri, di cui due eletti dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate, uno dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, uno dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e uno dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI).

---

**5.72**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da cinque membri, di cui uno eletto dal Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), uno dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), uno dall'Accademia nazionale dei Lincei e uno dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). Il quinto consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate»,

---

**5.73**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio di amministrazione della RAI Radiotelevisione italiana Spa è composto da sette membri, di cui quattro eletti dalla Commissione parlamentare e due dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata "Conferenza Permanente". La Commissione parlamentare e la Conferenza permanente procedono all'elezione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei propri componenti. Il Presidente del consiglio di amministrazione è nominato dai componenti il consiglio con voto espresso a maggioranza dei due terzi nella prima riunione successiva alla sua costituzione».

---

**5.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da sette membri, di cui uno eletto dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, uno nominato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata Conferenza permanente; uno ciascuno dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), dall'Accademia nazionale dei Licei e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). Il settimo consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.75**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da sette membri, di cui uno eletto dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, uno nominato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata Conferenza permanente; uno ciascuno dal

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), dall'Accademia nazionale dei Licei e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). Il settimo consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

### 5.76

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da nove membri, di cui sei eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti; uno nominato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata Conferenza permanente; uno eletto dal consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) e uno eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

### 5.77

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da nove membri, di cui sei eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti; uno eletto dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata Conferenza permanente; uno dal consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) e uno dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.78**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da nove membri, di cui quattro eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti; due dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito nominata "Conferenza permanente"; uno ciascuno dal Consiglio Nazionale dell'economia e del Lavoro (CNEL) e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). Il nono consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.79**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da nove membri, di cui quattro eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti; due dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito nominata "Conferenza permanente"; uno ciascuno dal Consiglio Nazionale dell'economia e del Lavoro (CNEL) e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). Il nono consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.80**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da nove membri, di cui 2 eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti; due dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata "Conferenza permanente"; uno ciascuno dal Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), dall'Accademia nazionale di Lincei e dalla Conferenza dei rettori delle Università italiane (CRUI). Il nono

consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.81**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da nove membri, di cui due eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, uno dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata "Conferenza permanente", due dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), due dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI); i restanti due consiglieri sono eletti dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.82**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è costituito da tredici membri, cinque eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, quattro dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata "Conferenza permanente"; uno ciascuno dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), dall'Accademia nazionale dei Lincei e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI)».

---

**5.83**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è costituito da tredici membri, quattro eletti alla Commissione parlamentare a maggioranza dei due terzi dei

suoi componenti, quattro dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata "Conferenza permanente"; uno ciascuno dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), dall'Accademia nazionale dei Lincei e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). Il tredicesimo consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.84**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio della Fondazione è composto da undici membri, di cui cinque eletti dalla Commissione parlamentare a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, uno nominato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata Conferenza permanente; uno ciascuno dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), dall'Accademia nazionale dei Lincei e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). L'undicesimo consigliere è eletto dai dipendenti di RAI Spa e delle società da questa controllate».

---

**5.85**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio di amministrazione della RAI Radiotelevisione italiana Spa è composto da undici membri, di cui quattro eletti dalla Commissione parlamentare, due dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominata "Conferenza permanente", due dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) e due dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). La Commissione parlamentare, la Conferenza permanente, il CNEL e la CRUI procedono all'elezione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei propri componenti. Il Presidente del consiglio di amministrazione è nominato dai componenti il

consiglio con voto espresso a maggioranza dei due terzi nella prima riunione successiva alla sua costituzione».

---

**5.86**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.87**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 3, sostituire la parola: «quattro» con le seguenti: «almeno cinque donne. Quattro sono».*

---

**5.88**

PALERMO, VANO, CAPELLI

*Al comma 3, sostituire le parole: «e dalla Conferenza» fino alla fine del comma con le seguenti: «il decimo e l'undicesimo consigliere sono eletti dai dipendenti di RAI SpA e delle società da questa controllate, nel rispetto dell'equilibrio di genere».*

---

**5.89**

BRUTTI Paolo

*Al comma 3, dopo le parole: «RAI Spa e delle società» sopprimere le seguenti: «da questa».*

---



**5.90**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. I quattro componenti eletti dalla Commissione parlamentare devono essere per almeno il 50 per cento donne. Allo stesso modo per i due membri nominati dalla Conferenza permanente, almeno il 50 per cento devono essere donne.».

---

**5.91**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 4.*

---

**5.92**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Entro quaranta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall'Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla Commissione parlamentare che procede all'elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al doppio dei soggetti da eleggere».

---

**5.93**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Entro trenta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall'Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla Commissione parlamentare che procede all'elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al triplo dei soggetti da eleggere».

---

**5.94**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Entro trenta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla Commissione parlamentare che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al doppio dei soggetti da eleggere».

---

**5.95**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Entro venti giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla Commissione parlamentare che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al doppio dei soggetti da eleggere».

---

**5.96**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. L’Autorità nomina unicamente soggetti che abbiano presentato la loro candidatura, nell’ambito di una procedura di sollecitazione pubblica avviata con pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di un bando allo scopo predisposto dalla stessa Autorità. Possono essere nominati soltanto soggetti che, previo invio alla Autorità, che ne cura la pubblicazione sul proprio sito *web*, del relativo *curriculum vitae*, e nel rispetto dell’equilibrio in genere, siano ricompresi in una rosa di designazioni pari ad almeno il doppio e non superiore al triplo dei soggetti da eleggere, approvata dall’Autorità medesima. La nomina è effettuata dall’Autorità previa audizione delle persone designate».

---

**5.97**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 4, sopprimere il primo periodo.*

---

**5.98**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 4, sopprimere la parola: «unicamente».*

---

**5.99**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 4, ovunque ricorra, sostituire la parola: «soggetti» con la  
seguinte: «individui».*

---

**5.100**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti:  
«dal Ministero delle comunicazioni».*

---

**5.101**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti:  
«dal Ministero degli affari esteri».*

---

**5.102**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, PONTONE, MARTINAT

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell'interno».*

---

**5.103**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della Giustizia».*

---

**5.104**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell'economia e delle finanze».*

---

**5.105**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dello sviluppo economico».*

---

**5.106**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell'università e ricerca».*

---

**5.107**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della pubblica istruzione».*

---

**5.108**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero del commercio internazionale».*

---

**5.109**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale».*

---

**5.110**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della solidarietà sociale».*

---

**5.111**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della difesa».*

---

**5.112**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero delle politiche agricole e forestali».*

---

**5.113**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell’ambiente e tutela del territorio e del mare».*

---

**5.114**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero delle infrastrutture».*

---

**5.115**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dei trasporti».*

---

**5.116**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della salute».*

---

**5.117**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dei beni e delle attività culturali».*

---

**5.118**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.*

---

**5.119**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, che ne cura la pubblicazione sul proprio sito web,».*

---

**5.120**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: « e nel rispetto dell’equilibrio in genere».*

---

**5.121**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, approvata dalla Commissione parlamentare medesima».*

---

**5.122**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere l'ultimo periodo.*

---

**5.123**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «previa audizione delle persone designate».*

---

**5.124**

PALERMO, VANO, CAPELLI

*Al comma 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «garantendo comunque l'equilibrio di genere».*

---

**5.125**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sopprimere i commi 5, 7, 8 e 10.*

*Al comma 6, dopo le parole: «di cui» sopprimere le parole: «ai commi 4 e 5», e sostituirle con le seguenti: «al comma 4».*

*Al comma 13, sopprimere l'ultimo periodo.*

*Al comma 16, sopprimere le parole: «la Commissione parlamentare» e sostituirle con le seguenti: «Autorità».*

---

**5.126**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 5.*

---



**5.127**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Entro quaranta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla conferenza permanente che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al triplo dei soggetti da eleggere».

---

**5.128**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Entro quaranta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla conferenza permanente che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al doppio dei soggetti da eleggere».

---

**5.129**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Entro trenta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla conferenza permanente che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al triplo dei soggetti da eleggere».

---

**5.130**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Entro trenta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla conferenza permanente che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al doppio dei soggetti da eleggere».

---

**5.131**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Entro venti giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla conferenza permanente che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al triplo dei soggetti da eleggere».

---

**5.132**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Entro venti giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di un bando predisposto dall’Autorità i *curriculum vitae* sono inviati alla conferenza permanente che procede all’elezione, previa audizione delle persone interessate ed entro i termini previsti dal bando, sulla base di una rosa di designazioni pari al doppio dei soggetti da eleggere».

---

**5.133**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire la parola: «nomina» con la seguente: «elege».*

---

**5.134**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire la parola: «soggetti» con la seguente: «individui».*

---

**5.135**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le parole: «allo scopo».*

---

**5.136**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero degli affari esteri».*

---

**5.137**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell’interno».*

---

**5.138**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della giustizia».*

---

**5.139**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell’economia e delle finanze».*

---

**5.140**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dello sviluppo economico».*

---

**5.141**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell’università e della ricerca scientifica».*

---

**5.142**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della pubblica istruzione».*

---

**5.143**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero del commercio internazionale».*

---

**5.144**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale».*

---

**5.145**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della solidarietà sociale».*

---

**5.146**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della difesa».*

---

**5.147**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall'Autorità» con le seguenti: «dal Ministero delle politiche agricole e forestali».*

---

**5.148**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dell’ambiente e tutela del territorio e del mare»,*

---

**5.149**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero delle infrastrutture».*

---

**5.150**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dei trasporti».*

---

**5.151**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero della salute».*

---

**5.152**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero dei beni e attività culturali».*

---

**5.153**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parole: «dall’Autorità» con le seguenti: «dal Ministero delle Comunicazioni».*

---

**5.154**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le parole: «, che ne cura la pubblicazione sul proprio sito web».*

---

**5.155**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le parole: «, e nel rispetto dell’equilibrio in genere».*

---

**5.156**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le parole: «approvata dalla Conferenza permanente medesima».*

---

**5.157**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «nomina» con la seguente: «elezione».*

---

**5.158**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, terzo periodo, sopprimere le parole: «previa audizione delle persone designate».*

---

**5.159**

PALERMO, VANO, CAPELLI

*Al comma 5, aggiungere in fine le seguenti parole: «, garantendo comunque l'equilibrio di genere».*

---

**5.160**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 6.*

---

**5.161**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, sostituire le parole: «di cui ai commi 4 e 5» con le seguenti: «davanti alla Commissione Parlamentare e alla Conferenza Permanente».*

---

**5.162**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 6 dopo le parole: «requisiti di», inserire la parola: «documentata».*

---



**5.163**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 7.*

---

**5.164**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. L'Assemblea generale della CRUI procede alla nomina con deliberazione assunta a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti».

---

**5.165**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. L'Assemblea generale della CRUI procede alla nomina con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti».

---

**5.166**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. L'assemblea del CNEL procede alla elezione con deliberazione assunta a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti».

---

**5.167**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. L'assemblea del CNEL procede alla nomina con deliberazione assunta a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti».

---

**5.168**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. L'assemblea del CNEL procede alla nomina con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti».

---

**5.169**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. L'assemblea del CNEL procede alla elezione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti».

---

**5.170**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 7, sopprimere le parole: «il CNCU, il Consiglio di presidenza dell'Accademia nazionale dei Lincei».*

---

**5.171**

PALERMO, VANO

*Al comma 7, sopprimere le parole: «e l'Assemblea generale della CRUI».*

---

**5.172**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 7, sostituire la parola: «nomina» con la seguente: «elezione».*

---

**5.173**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 7, sostituire le parole: «dei due terzi» con le seguenti: «dei tre quinti».*

---

**5.174**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 7, inserire il seguente:*

*«7-bis. La conferenza permanente procede alla nomina con deliberazione assunta a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti».*

---

**5.175**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 7, inserire il seguente:*

*«7-bis. La conferenza permanente procede alla nomina con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti».*

---

**5.176**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 8.*

---

**5.177**

PALERMO, VANO

*Al comma 8, sostituire le parole: «il rappresentante» con le seguenti: «i rappresentanti», e le parole: «è eletto» con le seguenti: «sono eletti».*

---

**5.178**

BRUTTI Paolo

*Al comma 8 dopo le parole: «RAI Spa e delle società» sopprimere le parole: «da questa».*

---

**5.179**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sostituire la parola: «segreto» con la seguente: «palese».*

---

**5.180**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sostituire le parole da: «, previa presentazione» sino alla fine con le seguenti: «secondo modalità stabilite con delibera del collegio dei revisori della società RAI spa».*

---

**5.181**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le parole: «, e comunque assicurando la massima pubblicità, trasparenza e partecipazione».*

---

**5.182**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le parole: «e partecipazione».*

---

**5.183**

BRUTTI Paolo

*Alla fine del comma 8 aggiungere il seguente periodo: «Nella prima elezione del rappresentante dei dipendenti la base elettorale è costituita dai dipendenti della Rai Spa e delle sue società operative».*

---

**5.184**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 9.*

---

**5.185**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «membri» con la seguente: «componenti».*

---

**5.186**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.187**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «nominati» con la seguente: «eletti».*

---

**5.188**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «dieci».*

---

**5.189**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «nove».*

---

**5.190**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 9 sostituire la parola: «sei» con la seguente: «tre».*

---

**5.191**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «tre».*

---

**5.192**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «otto».*

---

**5.193**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «quattro».*

---

**5.194**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «sette».*

---

**5.195**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «cinque».*

---

**5.196**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sopprimere le parole: «e non possono essere confermati nella carica».*

---

**5.197**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire le parole: «non possono essere confermati nella carica» con le seguenti: «sono rieleggibili una sola volta».*

---

**5.198**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sopprimere la parola: «non».*

---

**5.199**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 10.*

---

**5.200**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 10 con il seguente:*

«10. In fase di prima applicazione, il mandato di sei degli undici consiglieri dura tre anni. Nella prima seduta del Consiglio della Fondazione, in applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, sono determinati a sorte i consiglieri che cesseranno il loro incarico trascorsa metà del mandato ordinario».

---

**5.201**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 10 con il seguente:*

«10. In fase di prima applicazione, il mandato di cinque degli undici consiglieri dura tre anni. Nella prima seduta del Consiglio della Fondazione, in applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, sono determinati a sorte i consiglieri che cesseranno il loro incarico trascorsa metà del mandato ordinario».

---



**5.202**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 10 con il seguente:*

«10. In fase di prima applicazione, il mandato di quattro degli undici consiglieri dura tre anni. Nella prima seduta del Consiglio della Fondazione, in applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, sono determinati a sorte i consiglieri che cesseranno il loro incarico trascorsa metà del mandato ordinario».

---

**5.203**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire le parole: «due di quattro» con le seguenti: «tre di quattro».*

---

**5.204**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire le parole: «due di quattro» con le seguenti: «uno di quattro».*

---

**5.205**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire le parole: «di uno di due» con le seguenti: «dei due».*

---

**5.206**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire la parola: «nomina» con la seguente: «elezione».*

---

**5.207**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire le parole: «due degli altri» con le seguenti: «quattro degli altri».*

---

**5.208**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire le parole: «due degli altri» con le seguenti: «tre degli altri».*

---

**5.209**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire le parole: «due degli altri» con le seguenti: «uno degli altri».*

---

**5.210**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.211**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 11.*

---

**5.212**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 11 con il seguente:*

«11. Possono essere nominati membri del Consiglio di amministrazione i soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione o, comunque, persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, maturandovi significative esperienze manageriali. Ove siano lavoratori dipendenti vengono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per la durata del mandato. Il mandato dei membri del Consiglio di amministrazione dura tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta».

---

**5.213**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere il primo periodo.*

---

**5.214**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.215**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire la parola: «persone» con la seguente: «individui».*

---

**5.216**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «di indiscussa moralità ed indipendenza e».*

---

**5.217**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «e indipendenza».*

---

**5.218**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 11, dopo la parola: «comprovata», inserire le seguenti: «e documentata».*

---

**5.219**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «e competenza».*

---

**5.220**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole da: «, dell'audiovisivo» fino alla fine del periodo.*

---

**5.221**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «dell'audiovisivo».*

---

**5.222**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «delle arti».*

---

**5.223**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 11, dopo la parola:: «cultura», inserire le seguenti:  
«, delle scienze».*

---

**5.224**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «del diritto e dell'economia».*

---

**5.225**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «dei mezzi di comunicazione».*

---

**5.226**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «delle reti di comunicazione elettronica».*

---

**5.227**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «delle nuove tecnologie e».*

---

**5.228**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «delle nuove tecnologie e dell'Information and communication technology (ICT)».*

---

**5.229**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «e dell'information and communication technology».*

---

**5.230**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere il secondo periodo.*

---

**5.231**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sostituire la parola: «due» con la seguente: «quattro».*

---

**5.232**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sostituire la parola: «due» con la seguente: «tre».*

---

**5.233**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «do-  
dici mesi».*

---

**5.234**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «tre-  
dici mesi».*

---

**5.235**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «quattordici mesi».*

---

**5.236**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «quindici mesi».*

---

**5.237**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «sedici mesi».*

---

**5.238**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «diciassette mesi».*

---

**5.239**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «diciotto mesi».*

---



**5.240**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «di-  
ciannove mesi».*

---

**5.241**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «venti  
mesi».*

---

**5.242**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «ven-  
tun mesi».*

---

**5.243**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «ven-  
tidue mesi».*

---

**5.244**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «ven-  
titure mesi».*

---

**5.245**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «incarichi di governo» e la parola: «elettivi».*

---

**5.246**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «a qualunque livello».*

---

**5.247**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 11, sopprimere le parole: «o ruoli e uffici di rappresentanza nei partiti politici».*

---

**5.248**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «o ruoli».*

---

**5.249**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole da: «, l'incarico di presidente,» sino alla fine.*

---

**5.250**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «amministratore delegato».*

---

**5.251**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere le parole: «o consigliere di amministrazione».*

---

**5.252**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sopprimere la parola: «private».*

---

**5.253**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 11, sostituire le parole: «operanti nel settore delle comunicazioni» con le seguenti: «operanti nei settori di cui sopra».*

---

**5.254**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 12.*

---

**5.255**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «Rai Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.256**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere le parole: «direttamente o indirettamente».*

---

**5.257**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere le parole: «ed immediata».*

---

**5.258**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere le parole: «essere amministratori o dipendenti di soggetti pubblici o privati».*

---

**5.259**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere le parole: «né ricoprire altri uffici pubblici pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi gli incarichi elettivi o di rappresentanza nei partiti politici».*

---

**5.260**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere le parole: «né di avere interessi diretti o indiretti in imprese operanti nel settore delle comunicazioni».*

---

**5.261**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sostituire le parole: «né di avere interessi diretti o indiretti in imprese operanti nel settore delle comunicazioni» con le seguenti: «né di avere interessi diretti o indiretti in imprese operanti nei settori di cui al comma 11».*

---

**5.262**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere il periodo: «È fatta salva l'attività di studio e ricerca».*

---

**5.263**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere le parole: «e ricerca».*

---

**5.264**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere l'ultimo periodo.*

---

**5.265**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, sopprimere la parola: «intera».*

---

**5.266**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 12, ultimo periodo, sostituire la parola: «incarico» con la seguente: «mandato».*

---

**5.267**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 13.*

---

**5.268**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 13 con il seguente:*

«13. La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

---

**5.269**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 13, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con le parole: «Rai Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.270**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 13, sostituire la parola: «nomina» con la seguente: «elege».*

---

**5.271**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 13, sopprimere le parole: «non può essere rieletto».*

---

**5.272**

PALERMO, VANO, CAPELLI

*Al comma 13, dopo le parole: «essere rieletto» aggiungere le seguenti: «La nomina del nuovo Presidente deve rispettare il criterio dell'alternanza tra i generi»*

---

**5.273**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 13, sopprimere l'ultimo periodo.*

---

**5.274**

FANTOLA, TREMATERRA

*Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:*

«13-bis. Gli emolumenti corrisposti ai membri del Consiglio della Fondazione e al Presidente della stessa sono pubblicati sul sito *web* del Consiglio della Fondazione».

---

**5.275**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 14.*

---

**5.276**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 14, sopprimere le parole: «Nei casi di sostituzione ordinaria, ovvero».*

---

**5.277**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 14, sostituire la parola: «Fondazione» con le parole: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**5.278**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 15.*

---

**5.279**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---



**5.280**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, sopprimere le parole: «anche con previsioni relative al conflitto di interesse deliberativo individuale ed al connesso obbligo di astensione».*

---

**5.281**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, sopprimere le parole: «ed al connesso obbligo di astensione».*

---

**5.282**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, sopprimere il secondo periodo.*

---

**5.283**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, sostituire la parola: «biennio» con la seguente: «trien-  
nio».*

---

**5.284**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, sostituire la parola: «nel biennio» con le seguenti:  
«nell'anno»,*

---

**5.285**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, sopprimere le parole: «nonché le regole di condotta dei dirigenti e del personale della Fondazione».*

---

**5.286**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 15, sopprimere le parole: «dei dirigenti e».*

---

**5.287**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 16.*

---

**5.288**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 16, sopprimere le parole: «, sentito il collegio sindacale della Fondazione,».*

---

**5.289**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 16, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con le parole: «Rai Radiotelevisione Italiana Spa».*

---

**5.290**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 16, sostituire le parole: «due terzi» con le seguenti: «tre quinti».*

---

**5.291**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 16, sopprimere le parole: «del Presidente e».*

---

**5.292**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 16, sopprimere le parole: «ovvero in violazioni gravi delle disposizioni dello statuto della Fondazione».*

---

**5.293**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 16, primo periodo, sopprimere la parola: «gravi».*

---

**5.294**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 16, sopprimere il secondo periodo.*

---

**5.295**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 16, sopprimere la parola: «perdurante».*

---

**5.296**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Nella rubrica, sostituire le parole: «Consiglio della Fondazione» con  
le seguenti: «Consiglio di amministrazione della RAI Radiotelevisione ita-  
liana Spa».*

---

**Art. 6.****6.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**6.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**6.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione» con  
le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**6.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole da: «nonché sull'adeguatezza» sino alla fine con le seguenti: «sull'assetto organizzativo e contabile adottato alla Fondazione e sul suo concreto funzionamento».*

---

**6.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «adeguatezza» con la seguente: «efficienza».*

---

**6.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le parole: «organizzativo e».*

---

**6.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le parole: «e sul suo concreto funzionamento».*

---

**6.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il collegio sindacale è composto da cinque componenti effettivi e tre supplenti. I componenti effettivi sono nominati rispettivamente due dal Ministro dell'economia e delle finanze, di cui uno con funzioni di Presidente, due dal Ministro delle comunicazioni e uno dal Consiglio della Fondazione. I membri supplenti sono nominati uno dal Ministro dell'eco-

nomia e delle finanze, uno dal Ministro delle comunicazioni e uno dal Consiglio della Fondazione».

---

**6.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il collegio sindacale è composto da cinque componenti nominati rispettivamente due dal Ministro dell'economia e delle finanze, di cui uno con funzioni di Presidente, due dal Ministro delle comunicazioni e uno dal Consiglio della Fondazione, previa acquisizione del parere favorevole espresso dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

---

**6.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il collegio sindacale è composto da cinque componenti nominati rispettivamente due dal Ministro dell'economia e delle finanze, di cui uno con funzioni di Presidente, due dal Ministro delle comunicazioni e uno dal Consiglio della Fondazione».

---

**6.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «collegio sindacale» aggiungere le seguenti: «della RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**6.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

---

**6.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «Ministero dell'economia» con le seguenti: «Ministro dell'economia» e le parole: «Ministero delle comunicazioni» con le seguenti: «Ministro delle comunicazioni».*

---

**6.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» aggiungere le seguenti: «previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e dell'Autorità garante della concorrenza e del Mercato».*

---

**6.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» aggiungere le seguenti: «previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità garante della concorrenza e del Mercato».*

---

**6.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» aggiungere le seguenti: «previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**6.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**6.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Consiglio della Fondazione» aggiungere le seguenti: «previa acquisizione del parere favorevole dell’Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e dell’Autorità garante della concorrenza e del Mercato».*

---

**6.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Consiglio della Fondazione» aggiungere le seguenti: «previa acquisizione del parere favorevole dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**6.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Consiglio della Fondazione» aggiungere le seguenti: «previa acquisizione del parere favorevole dell’Autorità garante della concorrenza e del Mercato».*

---



**6.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Alla fine del comma 2 aggiungere il seguente periodo: «Tutti i sindacati devono essere revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia».*

---

**6.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**6.23**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, dopo le parole: «collegio sindacale» aggiungere le seguenti: «della RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**6.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «agli amministratori» con le seguenti: «al Consiglio».*

---

**6.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**6.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, anche relative alle società controllate,».*

---

**6.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la parola: «generale».*

---

**6.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «o su suoi singoli aspetti».*

---

**6.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.*

---

**6.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «i corrispondenti organi» con le seguenti: «i collegi sindacali».*

---

**6.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «sull'andamento dell'attività sociale».*

---

**6.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 4 e conseguentemente, nella rubrica, le parole: «e controllo contabile e gestionale».*

---

**6.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «Il controllo», con le seguenti: «La verifica» e conseguentemente la parola: «attribuito», con la seguente: «attribuita».*

---

**6.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «e sulla gestione della Fondazione», e conseguentemente, nella rubrica, sopprimere le parole: «e gestionale».*

---

**6.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, ovunque ricorra, sostituire la parola: «Fondazione», con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**6.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «ai sensi della normativa vigente».*

---

**6.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dal Consiglio della Fondazione», con le seguenti: «dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**6.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dal Consiglio della Fondazione», con le seguenti: «dal Ministero dell’Economia e delle finanze».*

---

**6.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «dal Consiglio della Fondazione», con le seguenti: «dal Ministero delle comunicazioni».*

---

**6.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, per i fini di cui alla presente legge,».*

---

**6.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «alla disciplina dell'attività», con le seguenti: «alle norme disciplinanti l'attività».*

---

**6.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «ed alla vigilanza della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB)».*

---

**6.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «alla vigilanza», con le seguenti: «al controllo».*

---

**6.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*All'articolo 6, nella rubrica, sostituire la parola: «Fondazione», con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**Art. 7.****7.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**7.2**

STIFFONI

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

**Art. 7.**

*(Rai- Radiotelevisione Italiana Spa)*

1. La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidata, per la durata di dodici anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

2. Per quanto non sia diversamente previsto dalla presente legge la RAI-Radiotelevisione italiana Spa è assoggettata alla disciplina generale delle società per azioni, anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione.

3. Il consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, composto da nove membri, è nominato dall'assemblea. Il consiglio, oltre a essere organo di amministrazione della società, svolge anche funzioni di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

4. Possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione o, comunque, persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, maturandovi significative esperienze manageriali. Ove siano lavoratori dipendenti vengono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per la durata del mandato. Il mandato dei membri del consiglio di amministrazione dura tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta.

5. La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

6. L'elezione degli amministratori avviene mediante voto di lista. A tale fine l'assemblea è convocata con preavviso, da pubblicare ai sensi dell'articolo 2366 del codice civile non meno di trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza; a pena di nullità delle deliberazioni ai sensi dell'articolo 2379 del codice civile, l'ordine del giorno pubblicato deve contenere tutte le materie da trattare, che non possono essere modificate o integrate in sede assembleare; le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno lo 0,5 per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria e sono rese pubbliche, mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, rispettivamente, almeno venti giorni e dieci giorni

prima dell'adunanza. Salvo quanto previsto dal presente articolo in relazione al numero massimo di candidati della lista presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ciascuna lista comprende un numero di candidati pari al numero di componenti del consiglio da eleggere. Ciascun socio avente diritto di voto può votare una sola lista. Nel caso in cui siano state presentate più liste, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero di candidati da eleggere; i quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e si forma un'unica graduatoria nella quale i candidati sono ordinati sulla base del quoziente ottenuto. Risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente, risulta eletto il candidato della lista i cui presentatori detengono la partecipazione azionaria minore. Le procedure di cui al presente comma si applicano anche all'elezione del collegio sindacale.

7. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'assemblea, in sede di nomina dei membri del consiglio di amministrazione e fino alla completa alienazione della partecipazione dello Stato, presenta una autonoma lista di candidati, indicando un numero massimo di candidati proporzionale al numero di azioni di cui è titolare lo Stato. Tale lista è formulata sulla base delle delibere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze per l'immediata presentazione secondo le modalità e i criteri proporzionali di cui al comma 9.

8. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, nelle assemblee della società concessionaria convocate per l'assunzione di deliberazioni di revoca o che comportino la revoca o la promozione di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, esprime il voto in conformità alla deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi comunicata al Ministero medesimo.

9. Fino a che il numero delle azioni alienato non superi la quota del 10 per cento del capitale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in considerazione dei rilevanti ed imprescindibili motivi di interesse generale connessi allo svolgimento del servizio pubblico generale radiotelevisivo da parte della concessionaria, ai fini della formulazione dell'unica lista di cui al comma 7, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi indica sette membri eleggendoli con il voto limitato a uno; i restanti due membri, tra cui il presidente, sono invece indicati dal socio di maggioranza. La nomina del presidente diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. In caso di dimissioni o impedimento permanente del presidente o di uno o più membri, i nuovi componenti sono nominati con le medesime procedure del presente comma entro i trenta giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni presso la medesima Commissione.

10. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 entrano in vigore il novantesimo giorno successivo alla data di chiusura della prima offerta pubblica di vendita, effettuata ai sensi dell'articolo 21, comma 3. Ove, anteriormente alla predetta data, sia necessario procedere alla nomina del consiglio di amministrazione, per scadenza naturale del mandato o per altra causa, a ciò si provvede secondo le procedure di cui ai commi 7 e 9».

---

### 7.3

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

### 7.4

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «realizza» con la parola: «comple».*

---

### 7.5

BRUTTI Paolo

*Al comma 1, sopprimere le parole da: «anche attraverso il coordinamento» fino a «nei confronti della Fondazione».*

---

### 7.6

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 1, dopo le parole: «delle attività», aggiungere le seguenti: «di quelle società operative eventualmente costituite, solo in presenza di comprovate esigenze di economicità di gestione e di funzionalità».*

---



**7.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «con poteri di proposta nei confronti della Fondazione» .*

---

**7.8**

STIFFONI

*Al comma 1, sostituire le parole: «di proposta» con la seguente: «decisionali».*

---

**7.9**

STIFFONI

*Al comma 1, dopo la parola: «proposta» inserire la seguente: «vincolanti».*

---

**7.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**7.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «provvede» con la seguente parola: «pensa».*

---

**7.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere a) e b).*

---

**7.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere a) e c).*

---

**7.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera a).*

---

**7.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) La RAI SpA provvede, inoltre, a definire una strategia di valorizzazione della propria produzione editoriale e i propri diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive, comprendenti l'offerta digitale terrestre, satellitare; IPTV, mobile e *internet*, in coerenza con il proprio posizionamento di mercato e la propria natura di servizio pubblico generale radiotelevisivo».

---

**7.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA provvede, inoltre, ad incrementare ed aggiornare il servizio offerto sui propri siti al fine di estendere l'attuale produzione di contenuti personalizzati per *internet* e dare crescente visibilità all'offerta di specifici contenuti Rai, con particolare riferimento a quelli radio-televisivi».

---

**7.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: stabilire, coerentemente con la definizione strategica, linee guida di pubblicazione in modo da facilitare e rendere coerente e accessibile la navigazione dell'utenza, facendo ricorso a criteri ampiamente diffusi in ambito internazionale».

---

**7.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: rendere disponibili, compatibilmente con il rispetto dei diritti dei terzi ed escludendo ogni sfruttamento a fini commerciali da parte di terzi, i contenuti radiotelevisivi trasmessi nell'ambito dell'offerta televisiva e radiofonica direttamente dal portale Rai.it agli utenti che si collegano attraverso *internet* dal territorio nazionale e risultano in regola con il pagamento del canone di abbonamento Rai, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica».

---

**7.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: rendere progressivamente disponibili i programmi trasmessi dalla televisione e dalla radio non appena terminata la trasmissione».

---

**7.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: destinare una quota crescente di risorse finanziarie all'acquisizione di diritti per la diffusione sul *web* di contenuti tratti dall'offerta radiotelevisiva della Rai, con l'impiego delle più opportune tecnologie al fine di evitare indebiti utilizzi da parte degli utenti, fatto salvo il principio della neutralità tecnologia».

---

**7.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: offrire una produzione di contenuti specifica».

---

**7.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: sperimentare nel rispetto dei diritti dei terzi, la possibilità per gli utenti di scaricare, modificare e ridistribuire una ade-

guata selezione di contenuti radiotelevisivi trasmessi nell'ambito dell'offerta televisiva e radiofonica».

---

### 7.23

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: offrire agli utenti spazi di comunicazione e discussione, con adeguata visibilità, inclusa la possibilità di commentare l'intera programmazione radiotelevisiva Rai, e a valutare la possibilità di pubblicare, previa adozione di apposite linee guida, contenuti autoprodotti dagli utenti stessi».

---

### 7.24

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: promuovere i prodotti siti attraverso i programmi radiotelevisivi, con l'obiettivo di incrementare il numero di utenti unici».

---

### 7.25

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: analizzare lo sviluppo di interfacce tecnologiche che consentono la diffusione dei contenuti sui principali dispositivi di fruizione audiovisiva di tempo in tempo disponibile sul mercato».

---

**7.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: sviluppare contenuti prioritariamente destinati a soddisfare le esigenze della comunità di italiani residenti all'estero e la promozione economica, culturale e turistica del paese all'estero».

---

**7.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: rendere accessibili i propri contenuti audiovisivi *on line* nei formati tecnologici e di fruizione più diffusi nel Paese».

---

**7.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) la RAI SpA si impegna, inoltre, per quanto riguarda l'offerta di contenuti sui propri siti, a: favorire la distribuzione dei propri contenuti *internet* attraverso gli altri siti e portali operanti sul territorio nazionale sulla base di criteri equi e non discriminatori, ovviamente nel rispetto dei criteri commerciali già adoperati dall'azienda e di servizio pubblico».

---

**7.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera a) sostituire le parole: «ad assicurare» con le seguenti parole: «a garantire».*

---

**7.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera a) sopprimere le seguenti parole: «in conformità alla natura di servizio pubblico dell'attività svolta».*

---

**7.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le lettere b) e c).*

---

**7.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la lettera b).*

---

**7.33**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 2, sopprimere la lettera b).*

---

**7.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «ad applicare» con le seguenti: «a far valere».*

---

**7.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «decennale».*

---

**7.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «novennale».*

---

**7.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «otennale».*

---

**7.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «settennale».*

---

**7.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «sessennale».*

---



**7.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «quinquennale».*

---

**7.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «quadriennale».*

---

**7.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «triennale».*

---

**7.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire la parola: «biennale» con la seguente parola: «annuale».*

---

**7.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, lettera b) sostituire le parole: «ed assicurarne» con le seguenti parole: «a garantirne».*

---

**7.45**

BRUTTI Paolo

*Al comma 2, sopprimere la lettera c).*

---

**7.46**BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE*Al comma 2, sopprimere la lettera c).*

---

**7.47**BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE*Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: « nominare» con la seguente parola: «eleggere».*

---

**7.48**

FANTOLA, TREMATERRA

*Sopprimere il comma 3.*

---

**7.49**BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE*Sopprimere il comma 3.*

---

**7.50**

STIFFONI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il consiglio di amministrazione della RAI Spa è composto da nove membri nominati dall'assemblea. Il consiglio, oltre a essere organo

di amministrazione della società, svolge anche funzioni di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

---

**7.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il Consiglio di Amministrazione della RAI SpA, composto da nove componenti, è nominato dall'assemblea».

---

**7.52**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Rai Spa è amministrata da un amministratore unico nominato dal Consiglio della Fondazione con voto espresso a maggioranza dei suoi componenti».

---

**7.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. La Rai SpA è assoggettata alla disciplina generale delle società per azioni, anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione».

---

**7.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «composto» con la seguente: «formato».*

---

**7.55**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «cinque» con la parola: «otto».*

---

**7.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «cinque» con la parola: «sette».*

---

**7.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3 sostituire la parola: «cinque» con la parola: «sei».*

---

**7.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «cinque» con la parola: «quattro».*

---

**7.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «membri» con la seguente: «componenti».*

---

**7.60**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO  
SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 3, dopo le parole: «cinque membri» inserire le seguenti:  
«, di cui almeno 3 donne,».*

---

**7.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «nominati» con la parola: «eletti».*

---

**7.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «con voto espresso a  
maggioranza dei suoi componenti».*

---

**7.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3 sostituire la parola: «espresso» con la parola: «dato».*

---

**7.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «suoi».*

---

**7.65**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Dopo il comma 3 inserire i seguenti:*

«3-bis. Il Consiglio di amministrazione di Rai SpA nomina, internamente ad esso, un amministratore unico, con voto qualificato. L'amministratore unico nomina i direttori delle divisioni, delle reti radiofoniche, televisive e delle testate giornalistiche e assimilate. L'amministratore unico garantisce l'autonomia e la professionalità nella attività della società ed assume i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto dei principi della presente legge, degli indirizzi generali e dei codici deontologici applicabili.

3-ter. All'amministratore unico è affidata la responsabilità della realizzazione degli obiettivi attuativi degli indirizzi trasmessi dalla Commissione parlamentare di vigilanza al Consiglio di Rai SpA. Nei casi in cui la Commissione parlamentare di vigilanza constata, con voto a maggioranza dei due terzi dei componenti, il mancato perseguimento degli indirizzi, invia una relazione al Consiglio di Amministrazione della Rai SpA che adotta i conseguenti provvedimenti, ed in caso di particolare gravità, procede alla revoca dell'Amministratore unico.

3-quater. L'amministratore unico dura in carica tre anni e può essere rieletto secondo le disposizioni del codice civile».

---

**7.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 3 inserire il seguente:*

«3-bis. Il Consiglio, oltre a essere organo di amministrazione della società, svolge anche funzioni di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

---

**7.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 4.*

---

**7.68**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Possono essere nominati componenti del Consiglio di RAI SpA i soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione o, comunque, persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, maturandovi significative esperienze manageriali. Ove siano lavoratori dipendenti vengono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per la durata del mandato. Il mandato dei componenti di amministrazione dura tre anni e i componenti sono rieleggibili una sola volta».

---

**7.69**

STIFFONI

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. I membri del Consiglio sono scelti fra persone di indiscussa moralità e indipendenza e di comprovata professionalità, aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione o, comunque, persone che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, maturandovi significative esperienze manageriali. Ove siano lavoratori dipendenti vengono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per la durata del mandato. Il mandato dei membri del consiglio di amministrazione dura tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta».

---

**7.70**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. L'Amministratore unico di Rai Spa è scelto tra persone di indiscussa moralità e indipendenza e di comprovata professionalità e pluriennale competenza manageriale nei settori dell'economia, della finanza, del diritto, delle nuove tecnologie e dell'ICT. Non può essere nominato colui che nei due anni precedenti alla nomina ha ricoperto incarichi elettivi politici a qualunque livello, o ruoli e uffici di rappresentanza nei partiti po-

litici. L'Amministratore unico è nominato per un periodo di tre anni e può essere confermato nella carica secondo le disposizioni del codice civile».

---

### 7.71

FANTOLA, TREMATERRA

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. L'amministratore di RAI Spa è scelto tra persone di indiscussa moralità e indipendenza e di documentata e specifica professionalità, nonché pluriennale competenza manageriale nel settore delle comunicazioni, dell'editoria, dell'ICT, ovvero della cultura. Non può essere nominato Amministratore di RAI Spa chi in passato ha ricoperto incarichi elettivi politici a qualunque livello, o ruoli e uffici di rappresentanza nei partiti politici. L'Amministratore di RAI Spa non può aver superato il cinquantesimo anno di età e può essere confermato nella carica secondo le disposizioni del codice civile».

---

### 7.72

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4 sostituire la parola: «membri» con la seguente: «componenti».*

---

### 7.73

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4 sopprimere le seguenti parole: «di indiscussa moralità e indipendenza e».*

---



**7.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire la parola: «indiscussa» con la seguente: «ineccepibile».*

---

**7.75**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere la seguente parola: «moralità».*

---

**7.76**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere la seguente parola: «e indipendenza».*

---

**7.77**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «e di comprovata professionalità».*

---

**7.78**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «di comprovata» con la seguente: «dimostrata».*

---

**7.79**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «e pluriennale competenza manageriale».*

---

**7.80**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «dell'economia».*

---

**7.81**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «della finanza».*

---

**7.82**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «del diritto».*

---

**7.83**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «delle nuove tecnologie».*

---

**7.84**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «e dell'ICT».*

---

**7.85**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.*

---

**7.86**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «due» con la seguente: «sei».*

---

**7.87**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «due» con la seguente: «quattro».*

---

**7.88**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «due» con la seguente: «tre».*

---

**7.89**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole: «nei due anni precedenti» con le seguenti: «nell'anno precedente».*

---

**7.90**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «ricoperto» con la seguente: «investito».*

---

**7.91**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «a qualunque livello».*

---

**7.92**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 4, sopprimere le parole: «o ruoli e uffici di rappresentanza nei partiti politici».*

---

**7.93**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «o ruoli».*

---

**7.94**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «di rappresentanza nei partiti politici».*

---

**7.95**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere il terzo periodo.*

---

**7.96**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, terzo periodo, sostituire la parola: «nominati» con la seguente: «designati».*

---

**7.97**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, terzo periodo, sostituire le parole: «di tre anni» con le seguenti: «di sette anni».*

---

**7.98**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, terzo periodo, sostituire le parole: «di tre anni» con le seguenti: «di sei anni».*

---

**7.99**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, terzo periodo, sostituire le parole: «di tre anni» con le seguenti: «di cinque anni».*

---

**7.100**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, terzo periodo, sostituire le parole: «di tre anni» con le seguenti: «di quattro anni».*

---

**7.101**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, terzo periodo, sostituire le parole: «di tre anni» con le seguenti: «due anni».*

---

**7.102**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, terzo periodo, sopprimere le seguenti parole: «e possono essere confermati nella carica secondo le disposizioni del codice civile».*

---

**7.103**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sopprimere il comma 5.*

---

**7.104**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 5.*

---

**7.105**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio nell'ambito dei suoi componenti e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

---

**7.106**

STIFFONI

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5-bis. Il Presidente del Consiglio di Rai Spa è nominato dal consiglio nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.».

---

**7.107**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «Il Presidente del Consiglio di RAI Spa» con le seguenti: «L'amministratore di RAI Spa».*

*Conseguentemente, al terzo periodo, sostituire e parole: «Il Presidente del Consiglio di RAI Spa» con le seguenti: «L'amministratore di RAI Spa».*

---

**7.108**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire la parola: «nominato» con la seguente parola: «eletto».*

---

**7.109**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti parole: «RAI Radiotelevisione Italiana SpA».*

---

**7.110**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «e svolge le attività previste dal codice civile».*

---

**7.111**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sostituire le parola: «e svolge» con la seguente parole: «ed esplica».*

---

**7.112**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «sette».*

---



**7.113**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «sei».*

---

**7.114**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «cinque».*

---

**7.115**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «quattro».*

---

**7.116**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «due».*

---

**7.117**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «secondo le disposizioni del medesimo codice».*

---

**7.118**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5 sopprimere il seguente periodo: «Il Presidente del Consiglio di Rai Spa ha la rappresentanza legale della società».*

---

**7.119**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «ed esercita i poteri».*

---

**7.120**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «esercita» con la seguente: «svolge».*

---

**7.121**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere la seguente parola: «connessi».*

---

**7.122**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «connessi» con la seguente parola: «correlati».*

---

**7.123**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 5, sopprimere l'ultimo periodo.*

---

**7.124**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, quarto periodo, sostituire la parola: «delegare» con la seguente parola: «demandare».*

---

**7.125**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «propri poteri».*

---

**7.126**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «ad altri consiglieri».*

---

**7.127**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 5 inserire il comma:*

«5-bis. L'elezione degli amministratori avviene mediante voto di lista. A tal fine l'assemblea è convocata con preavviso, da pubblicare ai sensi dell'articolo 2366 del codice civile non meno di trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza; a pena di nullità delle deliberazioni ai sensi dell'articolo 2379 del codice civile, l'ordine del giorno pubblicato deve contenere tutte le materie da trattare, che non possono essere modificate o integrate in sede assembleare; le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno lo 0,5 per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria e sono rese pubbliche, mediante deposito

presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, rispettivamente, almeno venti giorni e dieci giorni prima dell'adunanza. Ciascun socio avente diritto di voto può votare una sola lista. Nel caso in cui siano state presentate più liste, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero di candidati da eleggere; i quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine della stessa previsto e si forma un'unica graduatoria nella quale i candidati sono ordinati sulla base del quoziente ottenuto. Risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente, risulta eletto il candidato della lista i cui presentatori detengano la partecipazione azionaria minore».

---

**7.128**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 6.*

---

**7.129**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'assemblea, in sede di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e fino alla completa alienazione della partecipazione dello Stato, presenta una autonoma lista di candidati, indicando un numero massimo di candidati proporzionale al numero di azioni di cui è titolare lo Stato. Tale lista è formulata sulla base delle delibere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze per l'immediata presentazione».

---

**7.130**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. L'amministratore delegato del Consiglio di Rai SpA è nominato dal Consiglio della Fondazione. Esso viene individuato sulla base di riconosciute competenze manageriali, con il compito di realizzare gli indirizzi editoriali e aziendali espressi dal Consiglio della Fondazione. È facoltà dell'amministratore delegato, per lo svolgimento delle proprie mansioni, avvalersi di un direttore generale a lui subordinato. L'amministratore delegato ha incarico triennale».

---

**7.131**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. L'amministratore unico di Rai S.p.A. nomina un Direttore generale che risponde allo stesso Amministratore unico della gestione aziendale per i profili di propria competenza e sovrintende alla organizzazione e al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definiti dall'Amministratore unico. Il Direttore generale dura in carica tre anni e può essere rinominato per non più di un altro triennio».

---

**7.132**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 6, sostituire le parole da: «Il Consiglio di RAI Spa» fino a: «delegato che» con le seguenti: «L'amministratore di RAI Spa».*

---

**7.133**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6 sostituire la parola: «nomina» con la seguente parola: «elege».*

---

**7.134**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, sostituire il seguente periodo: «che sovrintende alla gestione, all'organizzazione ed al funzionamento dell'azienda» con il seguente periodo: «che controlla la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dell'azienda».*

---

**7.135**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, sostituire la parola: «sovrintende» con la seguente parola: «vigila».*

---

**7.136**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «alla gestione».*

---

**7.137**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «all'organizzazione».*

---

**7.138**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «ed al funzionamento».*

---

**7.139**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «ed esercita gli altri poteri previsti dal codice civile».*

---

**7.140**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 6, sopprimere l'ultimo periodo.*

---

**7.141**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «otto».*

---

**7.142**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «sette».*

---

**7.143**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «sei».*

---

**7.144**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «cinque».*

---

**7.145**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente parola: «quattro».*

---

**7.146**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente: «due».*

---

**7.147**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: «può essere riletto» con le seguenti: «non può essere riletto».*

---

**7.148**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: «secondo le disposizioni del codice civile».*

---



**7.149**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 7.*

---

**7.150**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, nelle assemblee della società convocate per l'assunzione di deliberazione di revoca o che comportino la revoca o la promozione di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, esprime il voto in conformità alla deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi comunicata al Ministero medesimo».

---

**7.151**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. In caso di dimissioni o impedimenti dell'Amministratore unico o del Direttore generale, si procede alla sostituzione secondo le regole ordinarie previste per le rispettive nomine. Si applicano in questo caso le disposizioni dei commi da 1 a 6».

---

**7.152**

FANTOLA, TREMATERRA

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. In caso di dimissioni o impedimento dell'Amministratore di RAI Spa, si procede alla sostituzione secondo le regole ordinarie previste per la sua nomina. Si applicano in questo caso le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6».

---

**7.153**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sopprimere la seguente parola: «dimissioni».*

---

**7.154**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sopprimere le seguenti parole: «o impedimento».*

---

**7.155**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sopprimere le seguenti parole: «del presidente».*

---

**7.156**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sopprimere le seguenti parole: «dell'amministratore delegato».*

---

**7.157**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sopprimere le seguenti parole: «o di ogni altro membro del Consiglio».*

---

**7.158**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sostituire la parola: «membro» con la seguente: «com-  
ponente».*

---

**7.159**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sostituire le parole: «alla sostituzione» con le seguenti:  
«al cambio».*

---

**7.160**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 7, sopprimere il seguente periodo: «Si applicano in questo  
caso le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6».*

---

**7.161**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 8.*

---

**7.162**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 8 con il seguente:*

«8. Fino a che il numero delle azioni alienato non supera la quota del 10 per cento del capitale della RAI Radiotelevisione Italiana SpA, ai fini della formulazione dell'unica lista, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi indica sette componenti eleggendoli con il voto limitato a uno; i restanti due componenti, tra cui il presidente, sono invece indicati dal socio di maggioranza. La nomina del presidente diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. In caso di dimissioni o impedimento permanente del presidente o di uno o più componenti, i nuovi componenti sono nominati con le medesime procedure del presente comma entro i trenta giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni presso la medesima commissione».

---

**7.163**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 8 con il seguente:*

«8. La carica di componente del Consiglio di Rai SpA è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale, ai consigli regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti, con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e con società pubbliche e private operanti nel campo della radiodiffusione sonora e televisiva e concorrenti della concessionaria ovvero con l'appartenenza a consigli di amministrazione di società controllate dalla stessa Rai SpA».

---

**7.164**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 8, sostituire le parole da: «I membri» sino a: «possono» con le seguenti: «L'Amministratore RAI Spa non può».*

---

**7.165**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 8 sostituire le parole: «i membri del Consiglio» con le seguenti: «L'Amministratore unico e il Direttore generale».*

*Al comma 9 sostituire le parole: «i componenti del Consiglio» con le seguenti: «L'Amministratore unico e il Direttore generale».*

*Al comma 10 sostituire le parole: «dei Presidenti e dei membri del Consiglio che siano incorsi» con le seguenti: «dell'Amministratore unico che sia incorso». Sopprimere il secondo periodo.*

*Al comma 11 sostituire le parole: «al Consiglio» con le seguenti: «all'Amministratore unico».*

---

**7.166**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8 sostituire la parola: «membri» con la seguente parola: «componenti».*

---

**7.167**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sostituire la parola: «esercitare» con la seguente parola: «svolgere».*

---

**7.168**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8 sopprimere la seguente parola: «direttamente».*

---

**7.169**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 8 sopprimere le seguenti parole: «o indirettamente».*

---

**7.170**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 8 sopprimere la seguente parola: «automatica».*

---

**7.171**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «ed immediata».*

---

**7.172**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «amministratori o».*

---

**7.173**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «o dipendenti».*

---

**7.174**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «pubblici o».*

---

**7.175**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «o privati».*

---

**7.176**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 8, sopprimere le parole: «o di rappresentanza nei partiti politici».*

---

**7.177**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «né avere interessi diretti o indiretti in imprese operanti nel settore delle comunicazioni».*

---

**7.178**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere la seguente parola: «diretti».*

---

**7.179**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere la seguente parola: «o indiretti».*

---

**7.180**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere il seguente periodo: «È fatta salva l'attività di studio e ricerca».*

---

**7.181**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere la seguente parola: «studio».*

---

**7.182**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «e ricerca».*

---

**7.183**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, sopprimere il seguente periodo: «I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati in aspettativa senza assegni per l'intera durata dell'incarico».*

---

**7.184**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 8, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: «senza assegni».*

---



**7.185**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 9.*

---

**7.186**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 9, sostituire le parole: «i componenti del Consiglio» con le seguenti: «l'Amministratore di RAI Spa».*

---

**7.187**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sopprimere le seguenti parole: «con previsioni relative al conflitto di interesse deliberativo individuale».*

---

**7.188**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sopprimere le seguenti parole: «ed al connesso obbligo di astensione».*

---

**7.189**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «biennio» con la seguente: «settennio».*

---

**7.190**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «biennio» con la seguente: «sessennio».*

---

**7.191**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «biennio» con la seguente: «quinquennio».*

---

**7.192**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «biennio» con la seguente: «quadriennio».*

---

**7.193**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sostituire la parola: «biennio» con la seguente: «trienio».*

---

**7.194**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9 sopprimere il seguente periodo: «Tali regole sono fissate in un codice etico che disciplina altresì le regole di condotta dei dirigenti e del personale della società».*

---

**7.195**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, ultimo periodo, sostituire la parola: «fissate» con la seguente parola: «determinate».*

---

**7.196**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sopprimere la seguente parola: «altresì».*

---

**7.197**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sopprimere le seguenti parole: «dei dirigenti e».*

---

**7.198**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 9, sopprimere le seguenti parole: «e del personale della società».*

---

**7.199**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 10.*

---

**7.200**

FANTOLA, TREMATERRA

*Sostituire il comma 10 con il seguente:*

«10. Il Consiglio della Fondazione dispone la revoca dell'Amministratore di RAI Spa che sia incorso in violazioni della legge o dello statuto sociale».

---

**7.201**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti parole: «RAI Radiotelevisione Italiana SpA».*

---

**7.202**

BRUTTI Paolo

*Al comma 10, dopo le parole: «il consiglio della Fondazione» inserire le parole: «, con deliberazione presa a maggioranza dei componenti del medesimo,».*

---

**7.203**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire la parola: «dispone» con la seguente parola: «predispone».*

---

**7.204**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sopprimere le seguenti parole: «del presidente».*

---

**7.205**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 10, sopprimere le seguenti parole: «e dei membri».*

---

**7.206**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 10 sostituire la parola: «membri» con la seguente parola:  
«componenti».*

---

**7.207**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 10 sopprimere le seguenti parole: «della legge».*

---

**7.208**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 10 sopprimere le seguenti parole: «o dello statuto so-  
ciale».*

---

**7.209**

BRUTTI Paolo

*Al comma 10, dopo le parole: «o dello statuto sociale.», inserire le  
seguenti: «Con le medesime modalità».*

---

**7.210**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, secondo periodo, sostituire la parola: «l'intero» con la seguente: «per tutto il».*

---

**7.211**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, secondo periodo, sopprimere la seguente parola: «perdurante».*

---

**7.212**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire la parola: «perdurante» con la seguente: «persistente».*

---

**7.213**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, secondo periodo, sopprimere la seguente parola: «comprovata».*

---

**7.214**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, sostituire la parola: «comprovata» con la seguente: «dimostrata».*

---

**7.215**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 10, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «e grave».*

---

**7.216**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 11.*

---

**7.217**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 11, sostituire le parole: «Al Consiglio», con le seguenti: «all'Amministratore».*

---

**7.218**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 11, sostituire la parola: «applicano» con la seguente: «attano».*

---

**7.0.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:*

**«Art. 7-bis.**

1. Il consiglio di Amministrazione della RAI, quale concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è tenuta a presentare entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge una "Carta del servizio

pubblico nella transizione al digitale''. In tale Carta, che è sottoposta al Ministero delle comunicazioni, all'Autorità per le garanzie delle comunicazioni e alla Commissione parlamentare di vigilanza, sono indicate:

- a) le linee generali di svolgimento della missione del servizio pubblico in ordine alla transizione al digitale in ordine ai compiti e agli obblighi ad esso assegnati;
- b) il complesso delle attività svolte sino al 30 novembre 2012;
- c) l'ammontare delle risorse e degli investimenti destinati;
- d) gli obblighi di copertura del territorio e della popolazione.

2. La Carta è stipulata tra il Ministero delle comunicazioni e la concessionaria del servizio pubblico previa acquisizione del parere favorevole Commissione parlamentare di vigilanza. L'Autorità per le Garanzie delle comunicazioni verifica l'adempimento degli obblighi in essa contenuti».

---

## 7.0.2

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:*

### «Art. 7-bis.

1. Il consiglio di Amministrazione della RAI, quale concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è tenuto a presentare entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge un piano di ristrutturazione aziendale legato ai compiti di guidare la transizione al digitale terrestre. In tale Piano, che è sottoposto al Ministero delle Comunicazioni, all'Autorità per le garanzie delle comunicazioni e alla Commissione parlamentare di vigilanza, sono indicate:

- a) le misure strutturali quali vendita, dismissione di rami d'azienda, costituzione di apposite società, messa in comune di attività con altri soggetti con le relative ricadute occupazionali;
- b) le risorse necessarie per il raggiungimento della copertura e della penetrazione nonché quelle necessarie per la realizzazione di un'offerta originale ed attrattiva;
- c) un piano descrittivo delle attività da intraprendere sino al 30 novembre 2012.

2. Il Ministro delle comunicazioni, l'Autorità per le Garanzie delle comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza si esprimono entro i successivi trenta giorni e la Rai adegua di conseguenza tale Piano».

---



**7.0.3**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:***«Art. 7-bis.**

1. Il Consiglio di Amministrazione della RAI, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, costituisce una società interamente partecipata denominata "RAI digitale". A tale società è affidato il compito di progettare e realizzare tutte le attività necessarie alla transizione al digitale quale la realizzazione di impianti, la offerta di programmi e ad essa sono trasferite tutte le competenze aziendali in materia. Tale società è tenuta a realizzare ogni sei mesi un'apposita relazione sull'andamento della transizione al digitale al Ministero delle comunicazioni, all'Autorità per le garanzie delle comunicazioni e alla Commissione parlamentare di vigilanza.

2. Tale società per almeno i primi tre anni di vita è coordinata direttamente dal Direttore Generale della RAI e, nel Consiglio di Amministrazione, sono presenti almeno due rappresentanti del Consiglio della Amministrazione della RAI».

---

**Art. 8.****8.1**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sopprimere l'articolo.*

---

**8.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**8.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1 e conseguentemente, al comma 2, dopo le parole: «La Carta» aggiungere le seguenti: «del servizio pubblico».*

---

**8.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. La Carta del servizio pubblico, di seguito denominata »Carta«, stabilisce i diritti e gli obblighi della RAI, nel rispetto dei diritto e delle libertà garantiti dalla Costituzione, delle norme di legge e di regolamento in materia di radiodiffusione e di telecomunicazioni, del diritto comunitario, degli accordi internazionali e delle nome tecniche vigenti».

---

**8.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole da: «stabilisce le linee generali» sino alla fine con le seguenti: «stabilisce un insieme di obiettivi, di indirizzi operativi, di parametri di qualità, di tipologie di programmi la cui realizzazione è affidata all'autonoma capacità editoriale della società concessionaria».*

---

**8.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «stabilisce» con la seguente: «determina».*

---

**8.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere la parola: «generali».*

---

**8.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le parole da: «, nonché, in attuazione» sino alla fine.*

---

**8.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole: «i compiti e gli obblighi» con le seguenti: «i ruoli e i doveri».*

---

**8.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La Carta ha per oggetto l'attività che la società concessionaria svolge ai fini dell'espletamento del servizio pubblico radiotelevisivo».*

---

**8.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «La Carta ha per oggetto l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale, i contenuti editoriali, i servizi tecnologici per la produzione e per la trasmissione del segnale, la gestione economico-finanziaria e i sistemi di controllo e di monitoraggio».*

---

**8.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**8.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere il primo periodo, conseguentemente, sostituire la parola: «Essa» con le seguenti: «La Carta».*

---

**8.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «dieci».*

---

**8.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «nove».*

---

**8.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «tre».*

---

**8.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «otto».*

---

**8.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «quattro».*

---

**8.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «sette».*

---

**8.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «cinque».*

---

**8.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole da: «Essa individua» fino a: «alla  
Fondazione;» e conseguentemente, inserire la parola: «Essa» prima della  
parola: «indica».*

---

**8.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «individua» con la seguente: «disciplina».*

---

**8.23**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**8.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole da: «indica» fino a: «popolazione».*

---

**8.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «indica l'ammontare del canone di abbonamento stabilito dal Ministro delle comunicazioni per l'intera durata della Carta e».*

---

**8.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «dal Ministro delle comunicazioni» con le seguenti: «dal Ministro dell'economia e delle finanze».*

---

**8.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «dal Ministro delle comunicazioni» con le seguenti: «dal Presidente dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**8.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «dal Ministro delle comunicazioni» con le seguenti: «dal Presidente dell’Autorità Garante della concorrenza e del mercato».*

---

**8.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze».*

---

**8.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «di concerto con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**8.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d’intesa con le associazioni dei consumatori,».*

---

**8.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il CNCU Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti,».*

---

**8.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con l'ACU Associazione consumatori utenti,».*

---

**8.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con l'ADICONSUM Associazione difesa consumatori e ambiente,».*

---

**8.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con l'ADOC Sindacato dei consumatori,».*

---

**8.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con l'ADUSBEF Associazione difesa utenti servizi bancari finanziari postali e assicurativi,».*

---



**8.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con l'AssoUtenti Associazione nazionale utenti dei servizi pubblici.».*

---

**8.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con La Casa del consumatore libera associazione nazionale a difesa del consumatore.».*

---

**8.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il CTCU Centro tutela consumatori utenti.».*

---

**8.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con Cittadinanza attiva.».*

---

**8.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Codacons Coordinamento delle associazioni*

per la difesa dell'ambiente e la tutela dei diritti di utenti e dei consumatori,».

---

**8.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Centro per i Diritti del Cittadino,».*

---

**8.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con i Confconsumatori Associazione di consumatori, per i consumatori,».*

---

**8.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con la Federconsumatori,».*

---

**8.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con la Lega consumatori,».*

---

**8.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Movimento dei consumatori,».*

---

**8.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Movimento difesa del cittadino,».*

---

**8.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con Unione Nazionale Consumatori,».*

---

**8.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo economico,».*

---

**8.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali,».*

---

**8.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare,».*

---

**8.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture,».*

---

**8.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero del lavoro e previdenza sociale,».*

---

**8.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero dell'Università e ricerca,».*

---

**8.55**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero dei beni e attività culturali,».*

---

**8.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2 dopo le parole: «Ministro delle Comunicazioni» inserire le seguenti: «, d'intesa con il Ministero della solidarietà sociale.».*

---

**8.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, dopo le parole: «per l'intera durata della Carta» inserire le seguenti: «, tenendo conto degli obblighi, compiti e obiettivi dell'attività di servizio pubblico, determinati nel contratto di cui all'articolo 9.».*

---

**8.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «e fissa gli obblighi di copertura del territorio e della popolazione».*

---

**8.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «fissa» con la seguente: «determina».*

---

**8.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «e della popolazione».*

---

**8.61**

BRUTTI Paolo

*Al comma 2, in fine, aggiungere le seguenti parole: «in relazione alle diverse piattaforme distributive.».*

---

**8.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**8.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. La Carta è stipulata tra il Ministero delle comunicazioni e la Fondazione, previa acquisizione del parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze».

---

**8.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. La Carta è stipulata tra il Ministero delle comunicazioni e la Fondazione, con il parere del Ministero dell'economia e delle finanze».

---

**8.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. La Carta è stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Fondazione, con il parere del Ministero delle comunicazioni».

---

**8.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. La Carta è stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Fondazione, previa acquisizione del parere favorevole del Ministero delle comunicazioni».

---

**8.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «Ministero delle comunicazioni» con le seguenti: «Ministero dell'economia e delle finanze».*

---

**8.68**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» aggiungere le seguenti: «, il Ministero dell'economia e delle finanze».*

---

**8.69**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione italiana Spa».*

---

**8.70**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, previa acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare».*

---

**8.71**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «previa acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare» con le seguenti: «con il parere non vincolante della Commissione parlamentare».*

---

**8.72**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «della Commissione parlamentare» con le seguenti: «, dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato».*

---

**8.73**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «della Commissione parlamentare» con le seguenti: «dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**8.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, dopo le parole: «della Commissione parlamentare» aggiungere le seguenti: «, dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato».*

---



**8.75**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, dopo le parole: «della Commissione parlamentare» aggiungere le seguenti: «e dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**8.76**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 4.*

---

**8.77**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«In conformità a quanto stabilito nella comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 320/04, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee C. 320 del 15 novembre 2001, relativa all’applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione, è affidato all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di verificare che il servizio pubblico generale radiotelevisivo venga effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni di cui alla presente legge, del contratto nazionale di servizio e degli specifici contratti di servizio conclusi con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto anche dei parametri di qualità del servizio e degli indici di soddisfazione degli utenti definiti nel contratto medesimo».

---

**8.78**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «L’Autorità» con le seguenti: «Il Ministero delle comunicazioni».*

---

**8.79**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «l'Autorità» con le seguenti: «Il Ministero dell'economia e delle finanze».*

---

**8.80**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire le parole: «l'Autorità» con le seguenti: «L'Autorità garante della concorrenza e del mercato».*

---

**8.81**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le parole da: «in conformità» fino alla fine.*

---

**8.82**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nei casi di presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1, d'ufficio o su impulso del Ministero delle comunicazioni per il contratto nazionale di servizio, ovvero delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per i contratti da queste stipulati, notifica l'apertura dell'istruttoria al rappresentante legale della società concessionaria, che ha diritto di essere sentito, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, nel termine fissato contestualmente alla notifica e ha facoltà di presentare deduzioni e pareri in ogni fase dell'istruttoria, nonché di essere nuovamente sentito prima della chiusura di questa».

---

**8.83**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. L’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può in ogni fase dell’istruttoria richiedere alle imprese, enti o persone che ne siano in possesso, di fornire informazioni e di esibire documenti utili ai fini dell’istruttoria; disporre ispezioni al fine di controllare i documenti aziendali e di prenderne copia, anche avvalendosi della collaborazione di altri organi dello Stato; disporre perizie e analisi economiche e statistiche, nonché la consultazione di esperti in ordine a qualsiasi elemento rilevante ai fini dell’istruttoria».

---

**8.84**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. Tutte le notizie, le informazioni o i dati riguardanti le imprese oggetto di istruttoria da parte dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono tutelati dal segreto d’ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni».

---

**8.85**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. I funzionari dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell’esercizio delle funzioni di cui al comma 3 sono pubblici ufficiali. Essi sono vincolati dal segreto d’ufficio».

---

**8.86**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. Con provvedimento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, i soggetti richiesti di fornire gli elementi sono sottoposti alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 25 mila euro se rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti ovvero alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 50 mila euro se forniscono informazioni od esibiscono documenti non veritieri. Sono fatte salve le diverse sanzioni previste dall’ordinamento vigente».

---

**8.87**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. Se, a seguito dell’istruttoria, l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ravvisa infrazioni agli obblighi, fissa alla società concessionaria il termine comunque non superiore a trenta giorni per l’eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell’infrazione, dispone, inoltre, l’applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell’ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida, fissando i termini comunque non superiori a trenta giorni entro i quali l’impresa deve procedere al pagamento della sanzione».

---

**8.88**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. In caso di inottemperanza alla diffida, l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica la sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato ovvero, nei casi in cui sia stata applicata la sanzione, una sanzione di importo minimo non inferiore al doppio della sanzione già applicata con un limite massimo del 3 per cento del fatturato come individuato al medesimo comma 7, fissando altresì il termine entro il quale il pagamento della sanzione deve essere effettuato. Nei casi di rei-

terata inottemperanza l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può disporre la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorni».

---

**8.89**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dà conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale».

---

**8.90**

PROCACCI

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. È fatto divieto alla Rai di stipulare accordi a titolo oneroso con gli enti pubblici territoriali».

---

**8.91**

PROCACCI

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Al fine di assicurarne la visibilità dal maggior numero possibile di utenti, tutte le produzioni Rai riconducibili al genere FICTION, dopo tre anni dalla prima messa in onda, verranno cedute alle TV locali, attraverso aste regionali, a prezzi congrui ed accessibili, riconoscendo diritto di prelazione alle TV locali che registrano i maggiori dati Auditel Ascolto minuto Medio».

---

**8.92**

PROCACCI

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Al fine di assicurarne la visibilità dal maggior numero possibile di utenti, tutte le produzioni Rai legate all'attualità, incluse quelle sportive, dopo le 24 ore dalla prima messa in onda potranno essere ritra-

smesse gratuitamente dalle TV locali, con priorità stabilita, in ogni bacino, in base ai dati Auditel Ascolto minuto Medio».

---

**8.93**

PROCACCI

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Anche in caso di eventi, di qualsiasi genere – inclusi gli eventi sportivi – coperti da diritto di esclusiva Rai, dovrà essere sempre e comunque assicurato alle TV locali l'effettivo esercizio del diritto di cronaca, anche in diretta, ogni qual volta l'evento sia di interesse del territorio servito da ogni singola TV locale».

---

**8.94**

PROCACCI

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Fermo restando l'obbligo che le reti Rai trasmettano, come tutte le reti televisive nazionali, lo stesso programma sull'intero territorio nazionale, l'unica deroga consentita concerne tre edizioni quotidiane, della durata di 30 minuti ciascuna, dei notiziari regionali della terza rete Rai».

---

**Art. 9.****9.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**9.2**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sopprimere l'articolo.*

---

**9.3**

BRUTTI Paolo

*Al comma 1, dopo le parole: «Il Consiglio della Fondazione» inserire le seguenti: «, col parere favorevole della Commissione parlamentare,».*

---

**9.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «predisporre» con la seguente: «disporre».*

---

**9.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «decennale».*

---

**9.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «nonennale».*

---

**9.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «ottennale».*

---

**9.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «settennale».*

---

**9.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «sessennale».*

---

**9.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «quinquennale».*

---

**9.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «quadriennale».*

---

**9.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «trienale».*

---



**9.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «annuale».*

---

**9.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «degli obblighi».*

---

**9.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «dei compiti».*

---

**9.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «e degli obiettivi».*

---

**9.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «nonché la destinazione delle risorse necessarie al loro assolvimento».*

---

**9.18**

STIFFONI

*Dopo il primo periodo, inserire il seguente: «La Rai, ogni sei mesi, è tenuta a comunicare al Ministero delle comunicazioni e alla Commissione bicamerale di indirizzo generale e vigilanza la lista completa dei programmi di servizio pubblico trasmessi sulle diverse piattaforme trasmissive della concessionaria».*

---

**9.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere il seguente periodo: «La società RAI Spa e le società da questa controllate sono vincolate alla sua osservanza».*

---

**9.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, ultimo periodo, sostituire la parola: «vincolate» con la seguente: «obbligate».*

---

**9.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, ultimo periodo, sostituire la parola: «osservanza» con la seguente: «ottemperanza».*

---

**9.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovativo; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;».

---

### 9.23

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) l'accesso alla programmazione nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e Consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politiche e culturali, delle associazioni del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta».

---

### 9.24

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica».

---

**9.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera precedente, in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi radiofonici;».

---

**9.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale».

---

**9.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento, in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia».

---

**9.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane».

---

**9.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la trasmissione in orari appropriati, di contenuti destinati specificatamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva».

---

**9.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la conservazione degli archivi storici e radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi».

---

**9.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la destinazione di una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti; tale quota trova applicazione a partire da contratto di servizio stipulato dopo i 6 maggio 2004».

---

**9.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la realizzazione nei termini previsti dalla legge 3 maggio 2004 n. 112, delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale».

---

**9.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la realizzazione dei servizi digitali di pubblica utilità».

---

**9.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario».

---

**9.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e per la regione Trentino Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano».

---

**9.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di *handicap* sensoriali».

---

**9.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati, in particolare per le finalità di cui alla lettera precedente e per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali».

---

**9.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

«2. La Società Rai SpA si impegna comunque a garantire:

a) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza».

---

**9.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica sopprimere la parola: «biennale».*

---

**Art. 10.****10.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**10.2**

STIFFONI

*Sopprimere l'articolo.*

---

**10.3**

STIFFONI

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

**«Art. 10.**

*(Modifiche al R.D.L. 21 febbraio 1938, n. 246)*

«1- All'articolo 1, primo periodo, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, sostituire il primo periodo come segue: «Chiunque detenga uno o più apparecchi atti alla ricezione delle radio audizioni ed inoltri richiesta su carta semplice per usufruire del servizio, è tenuto al pagamento del canone di abbonamento, giusta le norme di cui al presente decreto».

2. All'articolo 1 del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, il secondo periodo è soppresso.

3. L'articolo 10, comma 1, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, si interpreta nel senso che la procedura prevista per la cessazione dell'uso dell'apparecchio, e di conseguenza per la cessazione dell'abbonamento, ove conclusa giusta le norme di cui al presente decreto, non comporta per l'utente successivi accertamenti da parte degli organi competenti.



4. All'articolo 10, comma 1, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, quarto periodo, dopo le parole: "cedere o alienare" inserire le parole: "o ancora intenda eliminare lo stesso". Conseguentemente, dopo il quarto periodo, aggiungere, in fine, il seguente: "In caso di eliminazione dell'apparecchio, oltre alla denuncia, l'utente è tenuto ad allegare un certificato della discarica nella quale lo stesso è stato lasciato".

5. Conseguentemente al comma 1 del presente articolo, all'articolo 15, comma 2, della legge 14 aprile 1975, n. 103, dopo le parole: "apparecchi atti" sopprimere fino alla fine del periodo e sostituire con le seguenti parole: "alla ricezione di trasmissioni sonore o televisive via cavo o provenienti dall'estero e presentino domanda per usufruire del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva"».

---

## 10.4

STIFFONI

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

### «Art. 10.

*(Canone di abbonamento)*

1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, il canone di cui all'articolo 15 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce il corrispettivo dell'uso di un apparato atto a decodificare le trasmissioni televisive criptate, installato dalla concessionaria del servizio pubblico su richiesta dell'utente, con modalità e caratteristiche stabilite con decreto del Ministro delle comunicazioni.

2. Gli utenti che non richiedono l'installazione di cui al comma precedente, sono tenuti unicamente al pagamento della tassa di concessione governativa di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *b*), della tariffa delle tasse sulle concessioni, approvata con decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1991.

3. Con decreto del Ministro delle comunicazioni sono indicati i programmi di pubblico interesse che la concessionaria del servizio pubblico non può trasmettere con modalità criptate.

4. All'onere di cui al comma 3, si provvede annualmente con Legge Finanziaria, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni».

---

**10.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**10.6**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:*

«1. A decorrere dal 1° gennaio 2008 il canone di abbonamento radiotelevisivo previsto dal regio decreto legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, è sostituito dall'imposta per il servizio pubblico generale radiotelevisivo.

2. Sono soggetti all'imposta ordinaria per il servizio pubblico generale radiotelevisivo coloro che, per uso privato, detengono un apparecchio atto o adattabile alla ricezione di programmi radiotelevisivi, anche provenienti dall'estero, con qualsiasi mezzo e tecnologie diffusi.

2-bis. Con separato provvedimento legislativo sono disciplinate le modalità per l'applicazione dell'imposta, le esenzioni dal pagamento, le riduzioni, le sanzioni in caso di mancato pagamento, la riscossione e la determinazione dell'ammontare».

---

**10.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «disciplinato» con la seguente: «regolato».*

---

**10.8**

BRUTTI Paolo

*Al comma 1, sostituire le parole: «ed è assicurato dal canone di abbonamento» con le seguenti: «e ad esso concorre il canone di abbonamento, secondo quanto stabilito al successivo comma 4, e».*

---

**10.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «assicurato» con la seguente: «garantito».*

---

**10.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «il cui ammontare è determinato per la durata di sei anni».*

---

**10.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «dodici».*

---

**10.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «dei sei anni» con le seguenti: «di undici anni».*

---

**10.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «dieci».*

---

**10.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «due».*

---

**10.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «nove».*

---

**10.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «tre».*

---

**10.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole: «dei sei anni» con le seguenti: «de-  
gli otto anni».*

---

**10.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «quattro».*

---

**10.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «sette».*

---

**10.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «cinque».*

---

**10.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**10.22**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni con proprio decreto stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese. La ripartizione del gettito del canone dovrà essere operata con riferimento anche all'articolazione territoriale delle reti nazionali per assicurarne l'autonomia economica».

---

**10.23**

FILIPPI, MAZZARELLO

*Al comma 2, sostituire le parole: «Ogni due anni, sessanta giorni prima della data di scadenza del contratto biennale, il Ministro delle comunicazioni, con proprio decreto, stabilisce l'adeguamento del canone di abbonamento tenendo conto del tasso di inflazione programmato» con le seguenti: «il canone di abbonamento viene annualmente adeguato in relazione al tasso di inflazione programmato».*

---

**10.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «undici».*

---

**10.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «dieci».*

---

**10.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «nove».*

---

**10.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «otto».*

---

**10.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «sette».*

---

**10.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «sei».*

---

**10.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «cinque».*

---

**10.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «quattro».*

---

**10.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «due» con la seguente: «tre».*

---

**10.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «Ogni due anni» con le seguenti: «Ogni anno».*

---

**10.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «venti».*

---

**10.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «novanta».*

---

**10.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «trenta».*

---

**10.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «trentacinque».*

---



**10.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «ottanta».*

---

**10.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «quaranta».*

---

**10.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «quarantacinque».*

---

**10.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «settanta».*

---

**10.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «cinquanta».*

---

**10.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «sessantacinque».*

---

**10.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «cinquantacinque».*

---

**10.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la parola: «biennale».*

---

**10.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «decennale».*

---

**10.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «novennale».*

---

**10.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «ottennale».*

---

**10.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «settennale».*

---

**10.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «sessennale».*

---

**10.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «quinquennale».*

---

**10.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «quadriennale».*

---

**10.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «trienale».*

---

**10.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «biennale» con la seguente: «annuale».*

---

**10.55**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «Ministro» con la seguente: «Ministero».*

---

**10.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «con proprio decreto».*

---

**10.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «stabilisce» con la seguente: «dispone».*

---

**10.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «tenendo conto del tasso di inflazione programmato».*

---

**10.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**10.60**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 3 sostituire le parole: «il canone di abbonamento» con le seguenti: «l'imposta per il servizio pubblico generale radiotelevisivo».*

*Al comma 4 sostituire le parole: «dal canone di abbonamento» con le seguenti: «dall'imposta per il servizio pubblico generale radiotelevisivo».*

---

**10.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «utilizzabile» con la seguente: «adoperabile».*

---

**10.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «esclusivamente».*

---

**10.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «adempimento» con la seguente parola: «assolvimento».*

---

**10.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «nonché per il sostenimento delle relative spese di istituzione e di funzionamento della Fondazione».*

---

**10.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire le parole: «nonché» con la seguente: «e inoltre».*

---

**10.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3 sostituire le parole: «periodiche verifiche» con le seguenti parole: «periodici controlli».*

---

**10.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «contratti».*

---

**10.68**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «o convenzioni».*

---

**10.69**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «sono escluse altre forme di finanziamento pubblico in suo favore».*

---

**10.70**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Sopprimere il comma 4.*

---

**10.71**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 4, sopprimere la seguente parola: «direttamente».*

---

**10.72**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «o indirettamente».*

---

**10.73**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire la parola: «derivanti» con la seguente parola: «provenienti».*

---

**10.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 4, sostituire la parola: «inerenti» con la seguente parola: «attinenti».*

---

**10.75**

STIFFONI

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. All'articolo 13, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, sostituire il comma 1 come segue: "In caso di decesso dell'abbonato, l'abbonamento alle radio audizioni si estingue automaticamente, senza ulteriori adempimenti, a decorrere dalla data di pubblicazione del decesso presso gli uffici competenti"».

---

**10.76**

STIFFONI

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. All'articolo 13, comma 1, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, primo periodo, sostituire le parole: "per gli eredi" con le seguenti: "per il coniuge e per i figli conviventi"».

---



**10.0.1**

STIFFONI

*Dopo l'articolo aggiungere il seguente:*

**«Art. 10-bis.**

*(Modifiche al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246)*

1. All'articolo 1, primo periodo, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, sostituire il primo periodo come segue: «Chiunque detenga uno o più apparecchi atti alla ricezione delle radioaudizioni ed inoltri richiesta su carta semplice per usufruire del servizio, è tenuto al pagamento del canone di abbonamento, giusta le norme di cui al presente decreto».

2. All'articolo 1 del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, il secondo periodo è soppresso.

3. L'articolo 10, comma 1, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, si interpreta nel senso che la procedura prevista per la cessazione dell'uso dell'apparecchio, e di conseguenza per la cessazione dell'abbonamento, ove conclusa giusta le norme di cui al presente decreto, non comporta per l'utente successivi accertamenti da parte degli organi competenti.

4. Conseguentemente al comma 1 del presente articolo, all'articolo 15, comma 2, della legge 14 aprile 1975, n. 103, dopo le parole: «apparecchi atti» sopprimere fino alla fine del periodo e sostituire con le seguenti parole: «alla ricezione di trasmissioni sonore o televisive via cavo o provenienti dall'estero e presentino domanda per usufruire del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva».

---

**Art. 11.****11.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**11.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**11.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Al fine di consentire la determinazione del costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo, coperto dal canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, e di assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico, la RAI Radio Televisione Italiana SpA predispone il bilancio di esercizio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del suddetto servizio, sulla base di uno schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, imputando o attribuendo i costi sulla base di principi di contabilità applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui vengono tenuti conti separati. Ogni qualvolta vengano utilizzate le stesse risorse del personale, apparecchiature o impianti fissi o risorse di altra natura, per assolvere i compiti del servizio pubblico generale e per altre attività i costi relativi devono essere ripartiti sulla base della differenza tra i costi complessivi della società considerati includendo o escludendo le attività di servizio pubblico. Il bilancio, entro trenta giorni dall'approvazione, è trasmesso all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e al Ministero della comunicazioni».

**11.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «dieci».*

**11.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «nove».*

**11.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «tre».*

---

**11.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «otto».*

---

**11.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «quattro».*

---

**11.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «sette».*

---

**11.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «sei» con la seguente: «cinque».*

---

**11.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole: «dal suo insediamento» con le seguenti: «dall'entrata in carica».*

---

**11.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «adotta» con la seguente: «approva».*

---

**11.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole: «ad assicurare» con le seguenti: «a garantire».*

---

**11.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «riorganizzazione» con la seguente: «riforma».*

---

**11.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «attuarsi» con la seguente: «realizzarsi».*

---

**11.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, eliminare le seguenti parole: «entro i limiti».*

---

**11.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, eliminare le seguenti parole: «e secondo le finalità».*

---

**11.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, eliminare le seguenti parole: «stabiliti dall'articolo 3».*

---

**11.19**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 1, sopprimere le parole: «anche mediante costituzione di nuove società».*

---

**11.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, eliminare la seguente parola: «anche».*

---

**11.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, eliminare le seguenti parole: «mediante costituzione».*

---

**11.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «anche» sostituire le parole: «mediante costituzione di nuova società» con le seguenti: eventualmente mediante costituzione di nuove società, in presenza di comprovate esigenze di gestione e di funzionalità».*

---

**11.23**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «di nuove società».*

---

**11.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «sulla base dei principi di cui al comma 2».*

---

**11.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**11.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:* «2. La contabilità separata è soggetta a controllo da parte di una società di revisione nominata dalla RAI Radio Televisione Italiana SpA e scelta dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tra quante risultano iscritte all’apposito albo tenuto presso la commissione nazionale per le società e la borsa ai sensi dell’articolo 161 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58».

---

**11.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «riorganizzazione» con la seguente: «riforma».*

---

**11.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «di cui al comma 1».*

---

**11.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «effettuata» con la seguente: «attuata».*

---

**11.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «principi» con la seguente: «criteri».*

---

**11.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la seguente parola: «unitarietà».*

---

**11.32**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 2, dopo la parola: «unitarietà» sopprimere le seguenti: «pubblica».*

---

**11.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «e proprietà pubblica».*

---

**11.34**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «unitarietà e», inserire la seguente: «parziale».*

*Conseguentemente, dopo le parole: «soggetti terzi», inserire il seguente periodo: «, applicazione delle Linee guida per la riforma della Rai elaborate dal Ministero delle comunicazioni per quanto attiene l'avvio della separazione societaria, nonché della conseguente privatizzazione del primo canale dell'azienda».*

---



**11.35**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «unitarietà e», inserire la seguente: «parziale».*

*Conseguentemente, dopo le parole: «soggetti terzi», inserire il seguente periodo: «, applicazione delle Linee guida per la riforma della Rai elaborate dal Ministero delle comunicazioni per quanto attiene l'avvio della separazione societaria, nonché della conseguente parziale privatizzazione dell'azienda».*

---

**11.36**

FANTOLA, TREMATERRA

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «proprietà pubblica di RAI Spa», inserire il seguente periodo: «trasparenza e accessibilità della struttura organizzati va e amministrativa societaria da parte dell'utenza, attraverso un centralino telefonico efficiente, efficace, gratuito e continuo».*

---

**11.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione Italiana SpA».*

---

**11.38**

BRUTTI Paolo

*Al comma 2 dopo le parole: «in capo alla fondazione» sostituire: «del complesso delle attività della RAI controllate da RAI Spa» con le seguenti: «, che ne attua il coordinamento con RAI Spa, delle società eventualmente costituite ai fini di quanto previsto al comma 1».*

---

**11.39**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «della RAI».*

---

**11.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «controllate dalla RAI SpA».*

---

**11.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «di partecipazioni».*

---

**11.42**

DONATI, PALERMI, DE PETRIS, RIPAMONTI, BULGARELLI, COSSUTTA, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, SILVESTRI, TIBALDI

*Al comma 2, sopprimere le parole: « separazione tra le attività di servizio pubblico finanziate dal canone di abbonamento e le attività commerciali finanziate attraverso la pubblicità».*

---

**11.43**

PALERMO, VANO

*Al comma 2, dopo le parole: «contenuti; separazione» aggiungere le seguenti: «, all'interno dei palinsesti.».*

---

**11.44**

FILIPPI, MAZZARELLO

*Al comma 2, ultimo periodo, dopo la parola: «separazione» inserire la seguente: «contabile».*

---

**11.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire le parole: «attraverso la» con la seguente parola: «dalla».*

---

**11.46**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «istituzione di una rete di servizio pubblico finanziata dalla sola imposta per il servizio pubblico generale televisivo».*

---

**11.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**11.51**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

«3. La società Rai SpA predispose il bilancio di esercizio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del suddetto servizio, sulla base di uno schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

3-bis. La contabilità separata tenuta ai sensi del comma precedente è soggetta a controllo da parte di una società di revisione, scelta dall'Auto-

rità per le Garanzie nelle Comunicazioni tra quante risultano iscritte all'apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa».

---

### 11.52

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

«3. La Fondazione predispone il bilancio di esercizio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del suddetto servizio, sulla base di uno schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

3-bis. La contabilità separata tenuta ai sensi del comma precedente è soggetta a controllo da parte di una società di revisione, scelta dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tra quante risultano iscritte all'apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa».

---

### 11.53

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

«3. La società Rai SpA e le società da questa controllate predispongono i relativi bilanci di esercizio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del suddetto servizio, sulla base di uno schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

3-bis. La contabilità separata tenuta ai sensi del comma precedente è soggetta a controllo da parte di una società di revisione, scelta dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tra quante risultano iscritte all'apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa».

---

**11.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

«3. Le società controllate da Rai SpA predispongono i relativi bilanci di esercizio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del suddetto servizio, sulla base di uno schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

3-bis. La contabilità separata tenuta ai sensi del comma precedente è soggetta a controllo da parte di una società di revisione, scelta dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tra quante risultano iscritte all'apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa».

---

**11.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministero delle comunicazioni con proprio decreto stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese. La ripartizione del gettito del canone dovrà essere operata con riferimento anche all'articolazione territoriale delle reti nazionali per assicurarne l'autonomia economica».

---

**11.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:* «3. Al fine di assicurare trasparenza e responsabilità nell'acquisizione e nell'uso delle risorse finanziarie, la Fondazione, la società Rai SpA e le società da questa controllate predispongono i relativi bilanci di esercizio separato indicando in contabi-

lità separata i ricavi provenienti dal canone e quelli provenienti dalla pubblicità e dalle altre attività finanziate dal mercato».

---

**11.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:* «3. Al fine di assicurare trasparenza e responsabilità nell'acquisizione e nell'uso delle risorse finanziarie, la Fondazione predispone il bilancio di esercizio separato indicando in contabilità separata i ricavi provenienti dal canone e quelli provenienti dalla pubblicità e dalle altre attività finanziate dal mercato».

---

**11.55**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:* «Al fine di assicurare trasparenza e responsabilità nell'acquisizione e nell'uso delle risorse finanziarie, la società Rai SpA predispone il bilancio di esercizio separato indicando in contabilità separata i ricavi provenienti dal canone e quelli provenienti dalla pubblicità e dalle altre attività finanziate dal mercato».

---

**11.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, eliminare le seguenti parole:* «La Fondazione».

---

**11.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, eliminare le seguenti parole:* «e le società da questa controllate».

---

**11.58**

BRUTTI Paolo

*Al comma 3 sopprimere le parole: «da questa».*

---

**11.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3 ,sostituire la parola «predispongono» con la seguente: «predispone».*

---

**11.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, eliminare le seguenti parole: «i relativi».*

---

**11.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «bilanci» con le seguenti: «il bilancio».*

---

**11.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, eliminare le seguenti parole: «e secondo le modalità».*

---

**11.63**

BRUTTI Paolo

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente: «4. I consigli di amministrazione delle società controllate non possono superare il numero di tre componenti.».*

---

**11.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Nella rubrica, sostituire la parola: «riorganizzazione» con la seguente: «riforma».*

---

**11.0.1**

STIFFONI

*Dopo l'articolo 11, inserire il seguente:*

**«Art. 11-bis.**

1. La concessionaria effettua, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sulla base di apposite convenzioni, servizi per le minoranze linguistiche storiche di cui all'articolo 2 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, e si impegna, comunque, ad assicurare una programmazione rispettosa dei diritti delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza. Agli oneri per le convenzioni non previste dalla legge 14 aprile 1975, n. 103, si provvede secondo il disposto dell'articolo 20, comma 9, della medesima legge n. 103/1975.

2. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, e dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, la Rai assicura le condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche riconosciute nelle loro zone di appartenenza, assumendo e promuovendo iniziative per la valorizzazione delle lingue minoritarie presenti sul territorio italiano anche in collaborazione con le competenti istituzioni locali. La RAI promuove, altresì, la stipula di convenzioni, con oneri in tutto o in parte a carico degli enti locali interessati, in ambito regionale, provinciale o comunale, per programmi o trasmissioni giornalistiche nelle lingue ammesse a tutela, nell'ambito delle proprie programmazioni radiofoniche e televisive regionali. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente contratto una Commissione appositamente costituita tra il Ministero e la RAI individuerà le sedi della società a cui



sono attribuite le attività di tutela di ciascuna minoranza linguistica riconosciuta nonché il contenuto minimo della tutela».

---

### **11.0.2**

STIFFONI

*Dopo l'articolo 11, inserire il seguente:*

#### **«Art. 11-bis.**

*(Misure a favore della Rai per la transizione al digitale)*

1. Entro tre mesi dall'approvazione della presente legge, il Ministro delle comunicazioni, d'intesa con il Ministro dell'economia, presenta un piano economico finanziario pluriennale per il sostegno delle iniziative connesse alla transizione al digitale con particolare riguardo alle:

- a) agevolazioni alla diffusione dei ricevitori per i redditi più bassi;
- b) finanziamenti alle emittenti locali per l'acquisizione di impianti trasmissivi digitali terrestri;
- c) misure a favore della concessionaria del servizio pubblico ai fini di una maggiore efficienza trasmissiva digitale, al raggiungimento della copertura dell'intero territorio nazionale e la realizzazione di un'offerta di contenuti originali prodotti in Italia.

2. Tale piano è sottoposto all'approvazione delle commissioni parlamentari competenti, che entro trenta giorni esprimono il parere».

---

### **Art. 12.**

#### **12.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**12.2**

STIFFONI

*Sopprimere l'articolo.*  
\_\_\_\_\_**12.3**BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE*Sopprimere il comma 1.*  
\_\_\_\_\_**12.4**

STIFFONI

*Al comma 1, sopprimere le lettere b) e c).*  
\_\_\_\_\_**12.5**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «gli articoli 17», sopprimere le parole: «20 e 21» e sostituirle con le seguenti: «e 20».*  
\_\_\_\_\_**12.6**BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE*Sopprimere il comma 2.*  
\_\_\_\_\_**12.7**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:**«2-bis. All'articolo 23, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, dopo le parole: "il ministero", sopprimere le seguenti: "e di contratti di servizio regionali e, per le provincie autonome*

di Trento e Bolzano, provinciali” e sostituire le parole: ”i quali” con le seguenti: ”il quale”. Al secondo periodo sostituire le parole: ”Tali contratti” con le seguenti: ”Tale contratto”. L’articolo 46, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 è abrogato».

---

**12.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**Art. 13.****13.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l’articolo.*

---

**13.2**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 1.*

---

**13.3**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire le parole: «di effettiva» con le seguenti: «reale di».*

---

**13.4**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere la parola: «effettiva».*

---

**13.5**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radiotelevisione Italiana SpA».*

---

**13.6**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, sopprimere il seguente periodo: «e comunque fino alla nomina del suo presidente».*

---

**13.7**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 dicembre 2014».*

---

**13.8**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 30 novembre 2014».*

---

**13.9**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 ottobre 2014».*

---

**13.10**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 dicembre 2013».*

---

**13.11**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 30 novembre 2013».*

---

**13.12**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 ottobre 2013».*

---

**13.13**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 dicembre 2012».*

---

**13.14**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti parole: «e comunque non oltre il 30 novembre 2012».*

---

**13.15**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1 dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 ottobre 2012».*

---

**13.16**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 dicembre 2010».*

---

**13.17**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 ottobre 2010».*

---

**13.18**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 dicembre 2009».*

---

**13.19**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 30 novembre 2009».*

---

**13.20**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 1, dopo la parola: «presidente» inserire le seguenti: «e comunque non oltre il 31 ottobre 2009».*

---

**13.21**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**13.22**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere il primo periodo.*

---

**13.23**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere la parola: «prima».*

---

**13.24**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «applicazione» con la seguente: «attuazione».*

---

**13.25**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «l'insediamento» con le seguenti: «l'entrata in carica».*

---

**13.26**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «Fondazione» con le seguenti: «RAI Radio Televisione Italiana SpA».*

---

**13.27**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «avvenire» con le seguenti: «aver luogo».*

---

**13.28**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «venti».*

---



**13.29**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «venticinque».*

---

**13.30**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «trenta».*

---

**13.31**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «trentacinque».*

---

**13.32**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «quaranta».*

---

**13.33**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «quarantacinque».*

---

**13.34**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «cinquanta».*

---

**13.35**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «sessanta».*

---

**13.36**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «settanta».*

---

**13.37**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «ottanta».*

---

**13.38**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

---

**13.39**

BUTTI, MARTINAT, PONTONE, GRILLO, BALDINI

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

---

**13.40**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «è insediato» con le seguenti: «entra in carica».*

---

**13.41**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «ed opera».*

---

**13.42**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «funzioni» con la seguente: «mansioni».*

---

**13.43**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere la seguente parola: «almeno».*

---

**13.44**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «due».*

---

**13.45**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «tre».*

---

**13.46**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «quattro».*

---

**13.47**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «cinque».*

---

**13.48**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «sei».*

---

**13.49**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «dodici».*

---

**13.50**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «sette».*

---

**13.51**

BRUTTI Paolo

*Al comma 2, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «sette».*

---

**13.52**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «undici».*

---

**13.53**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «otto».*

---

**13.54**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «dieci».*

---

**13.55**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**13.56**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «abrogate».*

---

**13.57**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «abrogate» con la seguente: «annullate».*

---

**13.58**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «derogate».*

---

**13.59**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «derogate» con la seguente: «revo-  
cate».*

---

**13.60**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «sospese».*

---

**13.61**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «sospese» con la seguente: «proro-  
gate».*

---

**13.62**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «o comunque modifi-  
cate».*

---

**13.63**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «modificate» con la seguente:  
«cambiate».*

---

**13.64**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3 sopprimere le seguenti parole: «se non in modo esplicito».*

---

**13.65**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola «l'indicazione» con le seguenti: «la segnalazione».*

---

**13.66**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «specifica delle fonti».*

---

**13.67**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «abrogare».*

---

**13.68**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «abrogare» con la seguente: «annullare».*

---



**13.69**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «derogare».*

---

**13.70**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «derogare» con la seguente: «revo-  
care».*

---

**13.71**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «sospendere».*

---

**13.72**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «sospendere» con la seguente:  
«prorogare».*

---

**13.73**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT,  
PONTONE

*Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «modificare».*

---

**13.74**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Al comma 3, sostituire la parola: «modificare» con la seguente: «cambiare».*

---

**Art. 14.****14.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**14.2**

IL RELATORE

*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

«1. La presente legge non deve comportare oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

1-bis. Ai nuovi o maggiori oneri recati dal provvedimento si provvede mediante il canone di abbonamento»

---

**Art. 15.****15.1**

BALDINI, CAMBER, CICOLANI, GRILLO, IZZO, VICECONTE, BUTTI, MARTINAT, PONTONE

*Sopprimere l'articolo.*

---

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**124<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

CUSUMANO

*indi del Vice Presidente*

PIGNEDOLI

*Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Mongiello.*

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, recante attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura» (n. 190)**

(Osservazioni alla 10<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli con rilievi)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 27 novembre scorso.

La senatrice NARDINI (*RC-SE*), relatrice, richiama le principali questioni emerse nel corso delle audizioni, appena concluse, svolte presso l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, della 10<sup>a</sup> Commissione, sull'atto del Governo in esame, in cui sono intervenuti numerosi senatori della Commissione agricoltura. Ricorda, quindi, l'importanza dello schema di decreto che favorirà non solo i piccoli produttori ma, soprattutto, i consumatori e costituirà un ulteriore strumento di promozione della filiera corta. Preannuncia, quindi, la presentazione di una proposta di osservazioni favorevoli con rilievi.

La senatrice DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*) giudica positivamente lo schema di decreto in esame e richiama alcuni dati, che ritiene confortanti, sulla diffusione sul territorio nazionale delle macchine erogatrici di latte crudo, che hanno consentito la riscoperta di un prodotto genuino e dalle indubbie proprietà nutrizionali. Si sofferma, quindi, sull'importanza di

tale strumento di commercializzazione che consente di fornire un prodotto di assoluta qualità ad un prezzo inferiore rispetto a quello praticato dalla rete della distribuzione commerciale e ricorda che, a livello comunitario, non vi è alcun obbligo per i produttori di distribuire il latte fresco attraverso delle macchine erogatrici omologate. Conclude, quindi, rilevando che la sicurezza alimentare del consumatore verrà comunque garantita dal provvedimento in esame.

La senatrice ALLEGRINI (AN) ricorda alcuni degli interventi svolti dai soggetti auditi presso l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, della 10<sup>a</sup> Commissione e ricorda che il latte crudo presenta delle qualità organolettiche proprie che andrebbero maggiormente valorizzate. Evidenzia, quindi, come i consumatori che usufruiscono di tali macchine erogatrici instaurano un legame fiduciario con il produttore e ricorda le esperienze di altri paesi europei, quali l'Austria, che non prevedono, per tali macchinari, un apposito sistema di misurazione. Conclude, infine, richiamando l'importanza di sostenere delle politiche di promozione dell'intera filiera che tutelino maggiormente i consumatori sul versante dei prezzi, anche attraverso la promozione dei cosiddetti *farmers' markets* e preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo sulla proposta di osservazioni favorevoli con rilievi che la relatrice intende avanzare.

Il senatore MARCORA (PD-Ulivo) preannuncia anch'egli, a nome del suo Gruppo, il voto favorevole sulla proposta di osservazioni favorevoli con rilievi della relatrice e si sofferma sull'importanza del provvedimento che consentirà un risparmio per i consumatori che acquistano direttamente il latte crudo, i cui benefici nutrizionali sono noti, ed evidenzia come il provvedimento, che produrrà degli indubbi vantaggi anche per i produttori, non costituisce una deroga alle norme sulla sicurezza alimentare. Ritiene, altresì, che lo schema di decreto in esame costituisca una semplificazione nel panorama normativo e consentirà la promozione di forme alternative di vendita del latte; conclude, quindi, sottolineando che la deroga prevista dal provvedimento non intaccherà le norme previste in materia di omologazione e misurazione, anche in considerazione delle piccole quantità di latte che vengono erogate, spesso mediante l'utilizzo di appositi contenitori, attraverso le macchine distributrici oggetto del decreto.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il presidente CUSUMANO dichiara chiuso il dibattito.

La senatrice NARDINI (RC-SE), relatrice, dà lettura di una proposta di osservazioni favorevoli con rilievi (pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna) e richiede al Governo alcuni chiarimenti sullo stato di attuazione della normativa relativa alla vendita diretta dei prodotti.

La senatrice ALLEGRINI (AN) manifesta l'opportunità di inserire nella proposta di osservazioni favorevoli con rilievi, un richiamo alla salvaguardia della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

La relatrice NARDINI (RC-SE) accede alla richiesta formulata dalla senatrice Allegrini e preannuncia una integrazione delle osservazioni favorevoli con rilievi da lei formulate.

Il sottosegretario MONGIELLO esprime quindi un orientamento favorevole alla proposta di osservazioni favorevoli con rilievi avanzate dalla relatrice, riservandosi di fornire ulteriori elementi di documentazione sulla questione sollevata dalla relatrice Nardini.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, il presidente CUSUMANO pone in votazione la proposta di osservazioni favorevoli con rilievi (pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna).

La Commissione approva all'unanimità.

#### ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

##### **Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e recante modifica di taluni regolamenti – COM 2007 372 definitivo (n. 22)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 134, commi 1 e 6, del Regolamento e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 13 novembre scorso.

Il presidente CUSUMANO (*Misto-Pop-Udeur*), relatore, ricorda che lo scorso 21 novembre la Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo ha approvato la proposta di relazione dell'onorevole Giuseppe Castiglione, relatore della riforma dell'OCM vino, che verrà esaminata l'11 dicembre dall'Assemblea plenaria del Parlamento europeo. Ricorda, quindi, che la nuova proposta della Commissione europea – come precisato dall'onorevole Castiglione nella sua audizione del 30 ottobre scorso presso le Commissioni riunite 9<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> – riduceva da 400 a 200 mila gli ettari di vigneto da estirpare e manteneva il divieto della pratica dello zuccheraggio, particolarmente diffusa nei paesi del Nord Europa, che sfavorirebbe i produttori italiani e, in generale, dei paesi dell'area mediterranea. Rileva, quindi, che alcuni punti particolarmente qualificanti di tale proposta di riforma, come quelli relativi all'introduzione del divieto di zuccheraggio dei vini e dell'estirpazione dei vigneti, risultano significativamente modificati rispetto alla proposta originaria avanzata dalla Commissione europea. Si sofferma, quindi, sulle conseguenze negative, per l'intero comparto vitivinicolo italiano, che deriverebbero dalla eliminazione del divieto dello zuccheraggio dei vini, nonché dalla commercializzazione di prodotti non ricavati dall'uva, bensì, in generale, dall'utilizzo di

frutta. Richiama, altresì, l'attenzione della Commissione a valutare attentamente le conseguenze dell'ipotesi di liberalizzazione dei diritti di impianto e di libera circolazione dei diritti di piantagione, che potrebbe favorire le grandi imprese multinazionali che ricorrono a pratiche enologiche non tradizionali. Manifesta, pertanto, la propria preoccupazione per le recenti modifiche adottate, a livello comunitario, che rischiano di pregiudicare la produzione italiana, con particolare riguardo ad alcune aree meridionali del Paese ed evidenzia l'opportunità che la Commissione proceda, quanto prima, all'audizione del ministro De Castro per approfondire tali questioni. Ricorda, infatti, che nelle prossime settimane il Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'Unione europea dovrà pronunciarsi sulla proposta di regolamento in esame e ritiene, pertanto, fondamentale acquisire l'orientamento del Governo in merito alla proposta di regolamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *AFFARE ASSEGNATO*

##### **Osservazioni e proposte sui distretti rurali e agro-alimentari di qualità (n. 131)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 17 ottobre scorso.

La senatrice PIGNEDOLI (*PD-Ulivo*) ribadisce la sua intenzione di presentare una proposta di risoluzione sull'affare assegnato in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

**SCHEMA DI OSSERVAZIONI PROPOSTO  
DALLA RELATRICE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 190**

La 9<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, per quanto di competenza, considerata l'opportunità di realizzare forme di semplificazione nel commercio dei prodotti agricoli e agroalimentari, esprime osservazioni favorevoli, richiamando l'attenzione della Commissione sull'importanza di consentire in tal modo la valorizzazione di un canale alternativo di vendita diretta del latte crudo, attraverso l'erogazione mediante le macchine distributrici richiamate nel titolo del decreto al fine di fornire così ai piccoli produttori un'ulteriore modalità di vendita del prodotto ad un prezzo che, per il consumatore, può risultare inferiore a quello generalmente praticato dalla grande rete di vendita.

## **OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 190**

La 9<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, per quanto di competenza, considerata l'opportunità di realizzare forme di semplificazione nel commercio dei prodotti agricoli e agroalimentari, esprime osservazioni favorevoli, richiamando l'attenzione della Commissione sull'importanza di consentire in tal modo la valorizzazione di un canale alternativo di vendita diretta del latte crudo, attraverso l'erogazione mediante le macchine distributrici richiamate nel titolo del decreto, fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, al fine di fornire così ai piccoli produttori un'ulteriore modalità di vendita del prodotto ad un prezzo che, per il consumatore, può risultare inferiore a quello generalmente praticato dalla grande rete di vendita.



## INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)

Martedì 4 dicembre 2007

**95<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

SCARABOSIO

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Bubbico.*

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente SCARABOSIO rende noto che il senatore Bordon è entrato a far parte della Commissione al posto del senatore Gasbarri, al quale esprime un sentito ringraziamento per il suo contributo ai lavori della Commissione.

### *IN SEDE REFERENTE*

**(1644) Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale**, approvato dalla Camera dei deputati

**(1124) CAPRILI e TECCE. – Modifiche al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di tutela della concorrenza delle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, sospeso nella seduta del 4 ottobre scorso.

Il presidente SCARABOSIO rende noto che il Relatore ha presentato, in conformità ai pareri espressi dalla Commissione bilancio, gli emendamenti 6.200, 13.200, 13.201, 17.200, 23.200, 24.200, 26.200, 34.1, 38.200, 38.201, 43.200 e 58.1 e che il Governo ha presentato gli emendamenti 13.300, 19.100 e 59.0.1 (tutti pubblicati in allegato). Avverte infine che l'esame riprende dagli emendamenti riferiti al comma 5 dell'articolo 1

ed in particolare dall'emendamento 1.26 sul quale il Relatore e il Governo avevano espresso parere contrario.

Su richiesta del senatore POSSA (*FI*) è accertata la sussistenza del numero legale.

Sull'emendamento 1.26 il senatore POSSA (*FI*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo, in quanto le competenze che il comma 5 dell'articolo 1 intende affidare all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas sembrano travalicare le tradizionali prerogative di questa Autorità e, pertanto, appare opportuno assegnare tale competenza al Ministero.

Il relatore BANTI (*PD-Ulivo*), ribadito il proprio invito al ritiro, ritiene, in generale, che si debbano valorizzare le Autorità indipendenti e ridimensionare le competenze dei Ministeri.

Il sottosegretario BUBBICO, nel confermare il proprio parere contrario all'emendamento 1.26, sottolinea che tale competenza trova adeguata collocazione presso l'Autorità e che, peraltro, Governo e Parlamento hanno sempre a disposizione gli appositi strumenti legislativi per indirizzarne l'attività.

Il senatore POSSA (*FI*) non accetta l'invito al ritiro dell'emendamento 1.26 che, posto in votazione, risulta accolto.

Il sottosegretario BUBBICO ricorda che il Relatore, nella seduta del 2 ottobre, aveva suggerito una riformulazione degli emendamenti 1.27, 1.28, 1.29 e 1.100, volti a trasferire il tema del gas metano e del GPL impiegati come carburanti per autotrazione dal comma 5 ad un comma aggiuntivo.

Il senatore CASOLI (*FI*) ritira l'emendamento 1.27.

È quindi posto in votazione l'emendamento 1.300 (pubblicato in allegato) del Relatore che risulta accolto, restando assorbiti gli emendamenti 1.28, 1.29 e 1.100.

Sono poi posti congiuntamente in votazione gli identici emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4, 1.0.5 e 1.0.6 che la Commissione approva all'unanimità.

Passando all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2, il sottosegretario BUBBICO ne chiede l'accantonamento.

Il relatore BANTI (*PD-Ulivo*) si associa, ricordando che sull'argomento è in atto una approfondita discussione con le parti interessate e

l'accantonamento è finalizzato ad arrivare alla formulazione di un testo condiviso da sottoporre in votazione.

I senatori BORNACIN (*AN*), STEFANI (*LNP*) e POSSA (*FI*) si dichiarano contrari alla proposta di accantonamento, ritenendo preferibile passare alla votazione della proposta di stralcio dell'articolo 2.

Il senatore SANTINI (*DCA-PRI-MPA*) dichiara la propria contrarietà all'accantonamento ritenendo più opportuna la soppressione dell'articolo 2.

Il senatore ALLOCCA (*RC-SE*) manifesta il proprio consenso alla proposta di accantonamento.

Il senatore GIARETTA (*PD-Ulivo*) si dichiara favorevole all'accantonamento, ritenendo che vi siano ancora le condizioni affinché la Commissione possa maturare un consenso sulla modifica dell'articolo 2, la cui attuale formulazione ha suscitato non poche perplessità tra le diverse forze politiche. Motiva quindi la propria posizione ricordando la rilevanza delle varie problematiche in materia: dalla inefficienza del sistema di concorsi pubblici per l'assegnazione della licenza di farmacia, alla necessità di preservare le funzioni di servizio pubblico svolte dalle farmacie, dall'esigenza di aprire il mercato anche al fine di contenere i rialzi dei prezzi, agli effetti positivi ottenuti con i primi provvedimenti di liberalizzazione in tema di farmaci. L'accantonamento permetterebbe quindi di tenere conto della concertazione in atto con le categorie interessate per arrivare ad un testo condiviso.

Il senatore POSSA (*FI*) ritiene che la maggioranza non può più rinviare il momento delle decisioni.

Il senatore CURSI (*AN*) si esprime a favore della proposta di stralcio ritenendo che la sede più idonea per un esame organico della materia sia la Commissione sanità alla quale, rende noto, è stato assegnato il disegno di legge n. 1817-*vicies* recante norme sulla prescrizione dei farmaci di fascia C. Dichiara quindi di fare proprio l'emendamento 2.1, recante la proposta di stralcio.

Il senatore PECORARO SCANIO (*IU-Verdi-Com*) ritiene sia preferibile accantonare l'articolo 2 poichè, a suo avviso, lo stralcio di tale disposizione vanificherebbe non solo tutto il lavoro svolto in questi mesi nella Commissione, ma anche la concertazione in atto con le categorie interessate. A tale proposito, rende noto che sono imminenti riunioni dei Gruppi di maggioranza, proprio per risolvere le delicate questioni sottese all'articolo 2.

Il senatore GALARDI (*SDSE*) si esprime a favore dell'accantonamento, ricordando che la Commissione, come metodo di lavoro, ha sempre accettato proposte in tal senso anche quando provenivano dall'opposizione. D'altronde, un temporaneo rinvio dell'esame dell'articolo 2, è solamente finalizzato a concedere un ulteriore periodo di riflessione, senza precludere le altre proposte alternative.

La senatrice NEGRI (*Aut*) si esprime a favore della proposta di accantonamento.

Il senatore MANINETTI (*UDC*) , ritiene assolutamente urgente la convocazione di un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per decidere il prosieguo dell'*iter* del provvedimento.

Il senatore PARAVIA (*AN*) , stigmatizzando l'atteggiamento ostruzionistico della maggioranza, sottolinea con forza la necessità di un chiarimento in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Il senatore ADDUCE (*PD-Ulivo*) richiama la Commissione ad un maggiore senso di responsabilità, in considerazione della delicatezza delle questioni in esame, al fine di superare sterili contrapposizioni tra maggioranza e opposizione.

Il senatore ALLOCCA (*RC-SE*) ricordando la propria posizione critica sull'articolo 2, sottolinea la necessità che la Commissione discuta nel merito il problema per giungere ad una soluzione condivisa.

Il senatore BANTI (*PD-Ulivo*), espresso rammarico per la contingente situazione di contrapposizione, ribadisce la propria posizione favorevole ad un temporaneo accantonamento delle proposte emendative riferite all'articolo 2, ricordando che, stante la natura eterogenea dell'articolo, esso non preclude l'esame degli altri articoli sui quali non sussistono pari difficoltà.

Il senatore GARRAFFA (*PD-Ulivo*) respinge le accuse di ostruzionismo mosse dall'opposizione.

Il presidente SCARABOSIO , atteso l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, rimette la decisione sul prosieguo dell'*iter* del provvedimento all'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi che si riunirà domattina alle ore 8,30 in luogo della Commissione plenaria, raccogliendo altresì l'orientamento favorevole dei Commissari a sconvo-care anche l'odierna seduta notturna.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI OGGI E DELLA SEDUTA ANTI-MERIDIANA DI DOMANI*

Il presidente SCARABOSIO avverte che la seduta notturna di oggi, già convocata per le ore 21 e la seduta antimeridiana di domani delle ore 8,30, non avranno luogo.

*CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

Il presidente SCARABOSIO convoca per domani, mercoledì 5 dicembre, alle ore 8,30 l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

**ULTERIORI EMENDAMENTI  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1644**

**Art. 1.**

**1.300**

IL RELATORE

*Al comma 5, sopprimere l'ultimo periodo e dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«6. Al fine di assicurarne l'estensione in modo equilibrato sul territorio nazionale, le Regioni possono prevedere specifici criteri di indirizzo per il gas metano ed il GPL impiegati come carburanti per l'autotrazione».

---

**Art. 6.**

**6.200**

IL RELATORE

*Al comma 3, dopo le parole: «e iscrivono», inserire le seguenti: «con costi a carico dei soggetti privati».*

---

**Art. 13.**

**13.200**

IL RELATORE

*Al comma 7, alle lettere a) e b), sopprimere la parola: «pluriennale».*

---

**13.201**

IL RELATORE

*Ai commi 13 e 15, sostituire le parole: «triennio 2004-2006» con le seguenti: «biennio 2005-2006».*

---

**13.300**

IL GOVERNO

*Apportare le seguenti modificazioni:*

1. *Al comma 1, dopo le parole: «il Ministero dei trasporti,» sono aggiunte le seguenti: «ed il Ministero delle infrastrutture per quanto di competenza,»;*

2. *Al comma 8, lettera a), dopo le parole: «con decreto del Ministro dei trasporti» sono aggiunte le seguenti: «e del Ministro delle infrastrutture»;*

3. *Al comma 14, primo capoverso, dopo le parole: «del Ministro dei trasporti» sono aggiunte le seguenti: «, di concerto con il Ministro delle infrastrutture,».*

---

**Art. 17.****17.200**

IL RELATORE

*Al comma 8, sostituire le parole da: «nuove o maggiori spese» fino alla fine del comma, con le seguenti: «riduzioni dei risparmi di spesa previsti dallo schema di DPR attuativo dell'articolo 1, commi da 404 a 416, della legge 27 dicembre 2006 n. 2006».*

---

**Art. 19.****19.100**

IL GOVERNO

*Sopprimere l'articolo.*

---

**Art. 23.****23.200**

IL RELATORE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. I decreti legislativi di cui al presente articolo la cui attuazione determini nuovi o maggiori oneri della finanza pubblica, sono emanati solo successivamente alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziavano le occorrenti risorse finanziarie.».

---

**Art. 24.****24.200**

IL RELATORE

*Al comma 2, dopo le parole: «delle Commissioni parlamentari di cui al comma 1» inserire le seguenti: «competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario».*

---

**Art. 26.****26.200**

IL RELATORE

*Al comma 5, ultimo periodo sostituire le parole da: «Al relativo onere» fino a: «a decorrere dall'anno 2007» con le seguenti: «Al relativo onere, pari a euro 1.164.000 per ciascuno degli anni 2008 e 2009, si provvede».*

---



**Art. 34.****34.1**

IL RELATORE

*Al comma 2, dopo le parole: «Commissioni parlamentari competenti per materia» inserire le seguenti: «e per i profili finanziari».*

---

**Art. 38.****38.200**

IL RELATORE

*Al comma 1, capoverso 10 dopo la parola: «designa» inserire le seguenti: «, nell'ambito delle strutture amministrative esistenti».*

---

**38.201**

IL RELATORE

*Al comma 2, sostituire le parole: «di cui ai commi 5, 6 e 7» con le seguenti: «1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 10».*

---

**Art. 43.****43.200**

IL RELATORE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. I decreti legislativi di cui al presente articolo, la cui attuazione determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, sono emanati solo successivamente alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziavano le occorrenti risorse finanziarie».

---

**Art. 58.****58.1**

IL RELATORE

*Al comma 2, sostituire le parole: «per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009» con le seguenti: «per ciascuno degli anni 2008 e 2009» e dopo le parole: «corrispondente riduzione» inserire le seguenti: «delle proiezioni per gli anni 2008 e 2009»; nonchè sopprimere le parole: «per l'anno 2007 l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.».*

**Art. 59.****59.0.1**

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo 59, inserire il seguente capo:*

«CAPO IV-bis

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI REATI CONTRO LA FEDE PUBBLICA E CONTRO L'ECONOMIA, INDUSTRIA E IL COMMERCIO

**Art. 59-bis.**

*(Modifiche al codice penale)*

1. Al codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'articolo 473 è sostituito dal seguente:

"Art. 473. - (*Contraffazione, alterazione o uso di marchi, segni distintivi. Usurpazione di modelli e disegni*). – Chiunque contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, delle opere dell'ingegno o dei prodotti industriali, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi, o segni contraffatti o alterati, anche mediante la riproduzione su opere dell'ingegno o prodotti, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 1.000 ad euro 6.000. Alla stessa pena soggiace chi contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, riproduce opere dell'ingegno o prodotti industriali

usurpando le privative industriali protette da tali brevetti, disegni o modelli, o ne fa altrimenti uso.

Le disposizioni precedenti si applicano sin dal momento del deposito delle relative domande di registrazione sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, delle direttive comunitarie o delle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale o industriale.

La pena è della reclusione da due a otto anni, e della multa da euro 3.000 a euro 15.000, se i fatti di cui ai commi 1 e 2 sono commessi su ingenti quantità di merci, ovvero, fuori dai casi di cui all'articolo 416, attraverso l'allestimento di mezzi e di attività continuative organizzate.";

b) l'articolo 474 è sostituito dal seguente:

"Art. 474. - (*Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi*). - Chiunque, fuori dei casi di concorso nei delitti previsti dall'articolo precedente, introduce nel territorio dello Stato, per farne commercio, opere dell'ingegno o prodotti industriali, con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati, ovvero opere dell'ingegno o prodotti industriali realizzati usurpando le privative industriali protette da brevetti, disegni o modelli industriali, è punito con la reclusione da uno a cinque e con la multa da euro 1.000 ad euro 6.000. Si applica la disposizione del quarto comma dell'articolo 473.

Chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione la merce di cui al comma precedente, fuori dai casi di concorso nella contraffazione, alterazione od usurpazione, o nella introduzione nel territorio dello Stato, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 2.065.

Si applica la disposizione del terzo comma dell'articolo 473.";

c) dopo l'articolo 474, è inserito il seguente:

"Art. 474-bis. - (*Confisca*). - Nel caso di condanna, o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti previsti dagli articoli 473 e 474, primo comma, è sempre ordinata la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero, quando essa non è possibile, la confisca di beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale profitto.

È sempre ordinata la confisca degli strumenti e dei materiali serviti o destinati a commettere i reati di cui al comma precedente, salvo che appartengano a persona estranea al reato.".

### **Art. 59-ter.**

(*Modifiche alla legge 24 dicembre 2003, n. 350*)

1. All'articolo 4, comma 49, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le parole: "ai sensi dell'articolo 517", sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi degli articoli 517 e 517-bis".

**Art. 59-quater.**

*(Operazioni sotto copertura)*

1. All'articolo 9, comma 1, lettera *a*), della legge 16 marzo 2006, n. 146, dopo le parole: "in ordine ai delitti previsti dagli articoli", sono inserite le seguenti: "473, ultimo comma".

**Art. 59-quinques.**

*(Ulteriori disposizioni in tema di confisca)*

1. All'articolo 12-*sexies*, comma 1, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, dopo le parole: "416-*bis*", sono aggiunte le seguenti: "473, ultimo comma".

2. I beni mobili iscritti in pubblici registri, le navi, le imbarcazioni, i natanti e gli aeromobili sequestrati nel corso di operazioni di polizia giudiziaria per la repressione di reati di cui agli articoli 473 e 474, primo comma, del codice penale, sono affidati dall'autorità giudiziaria in custodia giudiziale agli organi di polizia che ne facciano richiesta per essere utilizzati per l'impiego in attività di polizia, ovvero possono essere affidati ad altri organi dello Stato o ad altri enti pubblici non economici, per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale.

3. Gli oneri relativi alla gestione dei beni e all'assicurazione obbligatoria dei veicoli, dei natanti e degli aeromobili sono a carico dell'Ufficio o comando usuario.

4. Nel caso in cui non vi sia alcuna istanza di affidamento in custodia giudiziale ai sensi del comma 1, l'autorità giudiziaria competente ne dispone la vendita o la distruzione secondo le modalità indicate all'articolo 83 delle norme di attuazione del codice di procedura penale. In caso di distruzione, la cancellazione dei veicoli dai pubblici registri è eseguita in esenzione da qualsiasi tributo o diritto.

5. I beni mobili di cui al comma 1, acquisiti dallo Stato a seguito di provvedimento definitivo di confisca, sono assegnati, a richiesta, agli organi o enti che ne hanno avuto l'uso. Qualora tali enti od organi non presentino richiesta di assegnazione i beni sono distrutti ai sensi del comma 3.

**Art. 59-sexies.**

*(Modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231)*

1. All'articolo 25-*bis* del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a*) la rubrica è sostituita dalla seguente: "Articolo 25-*bis*. - *(Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento)*);

b) al comma 1, le parole: "e in valori di bollo" sono sostituite dalle seguenti: ", in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento";

c) al comma 1, dopo la lettera f), è aggiunta la seguente:

"g) per i delitti di cui agli articoli 473 e 474, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote";

d) al comma 2, le parole: "e 461" sono sostituite dalle seguenti: ", 461, 473 e 474"».

---

## LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

Martedì 4 dicembre 2007

**100<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

TREU

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e per la previdenza sociale Montagnino.*

*La seduta inizia alle ore 12,35.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1903) Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale**, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il presidente TREU ricorda che con la seduta odierna ha inizio l'esame del disegno di legge n. 1903, recante norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale. Ricorda altresì che il provvedimento, già approvato dalla Camera dei deputati, è collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2008, e dà quindi la parola al relatore, per l'esposizione preliminare.

Introduce l'esame il relatore alla Commissione ROILO (*PD-Ulivo*), il quale ricorda preliminarmente che il disegno di legge in esame, trasmesso dalla Camera dei deputati, dà attuazione al Protocollo su previdenza, lavoro e competitività stipulato il 23 luglio scorso tra il Governo e le parti sociali: esso concerne, quindi, una serie di materie, che vanno dalla previdenza, al mercato del lavoro, agli ammortizzatori sociali, alla competitività, all'inclusione sociale, in un'ottica di crescita e di equità. L'intesa contempla infatti un complesso di interventi, intesi a considerare le istanze economiche e sociali sia dei lavoratori sia delle imprese, nonché l'esigenza di rafforzare la competitività del sistema produttivo nazionale nel-

l'attuale contesto, contraddistinto da un'accelerazione della concorrenza in una situazione di crescente internazionalizzazione dei mercati. Nell'ambito di tali finalità, l'accordo è volto altresì allo sviluppo di tutte le potenziali risorse del sistema produttivo italiano ed al pieno inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti più svantaggiati, quali i giovani, i lavoratori precari, le donne, le persone con disabilità.

Entrando quindi nel merito dell'articolo unico di cui si compone il disegno di legge in titolo, il relatore fa presente che i commi da 1 a 24 recano varie misure in materia previdenziale: in particolare, con i commi 1 e 2 si interviene sui requisiti previsti, a decorrere dal 2008, ai sensi della legge n. 243 del 2004, per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità e al trattamento pensionistico liquidato esclusivamente con il sistema contributivo. Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, il provvedimento in esame prevede una maggiore gradualità nell'innalzamento del requisito dell'età anagrafica per l'accesso ai trattamenti, a decorrere dal 2008.

A tale proposito, il relatore ricorda che, con la disciplina introdotta dalla legge n. 243 del 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2008, fermo restando il requisito di un'anzianità contributiva di 35 anni, viene innalzato di tre anni il requisito dell'età anagrafica – da 57 a 60 anni di età per i lavoratori dipendenti e da 58 a 61 anni di età per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS – e successivi elevamenti sono previsti, fino ad arrivare, a regime, a decorrere dal 2014, al requisito di 62 anni per i lavoratori dipendenti e di 63 anni per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS. Invece, con le modifiche introdotte dal disegno di legge n. 1903, fermo restando il suddetto requisito di anzianità contributiva, si dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2008, un innalzamento di un solo anno del requisito anagrafico – da 57 a 58 anni di età per i lavoratori dipendenti e da 58 a 59 anni di età per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS – e, successivamente, si prevedono ulteriori innalzamenti fino ad arrivare a regime, a decorrere dal 2013, al requisito di una «quota» – data dalla somma dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva – pari a 97, purché si possieda un'età anagrafica non inferiore a 61 anni, per i lavoratori dipendenti; e pari a 98, purché si possieda un'età anagrafica non inferiore a 62 anni, per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS.

Di conseguenza, la nuova disciplina renderebbe più favorevole la posizione di coloro che matureranno i requisiti per il pensionamento di anzianità nel periodo immediatamente successivo al 31 dicembre 2007, con un vantaggio che via via diminuisce per coloro i quali conseguono negli anni successivi il requisito anagrafico richiesto per accedere ai trattamenti.

Di particolare rilievo, inoltre, appare la delega di cui al comma 3, per l'introduzione di una specifica disciplina relativa al pensionamento anticipato dei soggetti che svolgono lavori usuranti, la quale permetta ai lavoratori rientranti in determinate categorie – lavoratori impegnati nelle mansioni particolarmente usuranti di cui all'articolo 2 del D.M. 19 maggio 1999; lavoratori subordinati notturni, come definiti in base ai criteri del decreto legislativo n. 66 del 2003; lavoratori addetti alla cosiddetta «linea

catena»; conducenti di veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto di persone – di accedere al pensionamento con un requisito anagrafico ridotto di tre anni, fermi restando un limite minimo pari a 57 anni di età, il requisito di anzianità contributiva pari a 35 anni e la disciplina relativa alla decorrenza del pensionamento. Ai fini in esame, la disciplina di delega stabilisce, alla lettera c) del comma 3, anche i limiti minimi dei periodi di svolgimento delle attività usuranti sopra richiamate.

Un'altra rilevante misura in materia di pensionamento – prosegue il relatore – è costituita dalla definizione, ai commi 4 e 5, di una nuova disciplina della decorrenza dei trattamenti per i lavoratori che accedano al pensionamento di anzianità anticipato con 40 anni di contribuzione o al pensionamento di vecchiaia, con l'introduzione anche per tali fattispecie del meccanismo delle decorrenze – le cosiddette «finestre» – già attualmente vigente.

Riguardo alle altre disposizioni stabilite dal complesso dei commi da 1 a 24, il relatore segnala quindi: una delega, al comma 6, per assicurare l'obiettivo dell'elevazione dell'età media di accesso al pensionamento anche nei regimi previdenziali che contemplino requisiti diversi rispetto a quelli previsti nell'assicurazione generale INPS per i lavoratori dipendenti; la razionalizzazione del sistema degli enti previdenziali pubblici, con lo scopo di ridurre i costi di gestione attraverso un più efficiente impiego delle risorse, ai commi da 7 a 9; ai sensi del comma 10, l'incremento – a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fatta salva l'eventuale applicazione del meccanismo di cui al comma 11 – di 0,09 punti percentuali dell'aliquota contributiva pensionistica, in ogni regime gestito da enti previdenziali pubblici, e dell'aliquota per il computo delle prestazioni – o della quota di prestazione – nell'ambito del sistema contributivo; l'istituzione, ai commi 12 e 13, di una commissione per la riformulazione dei criteri di determinazione dei coefficienti di trasformazione per il calcolo delle pensioni nell'ambito del suddetto sistema contributivo, riformulazione che deve, tra l'altro, far salvo il rispetto degli equilibri della spesa pensionistica di lungo periodo nonché delle procedure previste a livello europeo; una prima rideterminazione, in via diretta e con effetto dal 1° gennaio 2010, dei medesimi coefficienti, con la quale si diminuisce la loro misura attuale, ai sensi del comma 14; la riduzione da dieci a tre anni della cadenza periodica della revisione dei suddetti coefficienti, al comma 15; una delega, ai commi 17 e 18, per l'introduzione di un contributo di solidarietà a carico degli iscritti e dei pensionati delle gestioni previdenziali confluite nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS nonché del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, allo scopo di determinare in modo equo il concorso dei medesimi soggetti al riequilibrio di quest'ultimo Fondo; la sospensione, al comma 19, della rivalutazione automatica, per l'anno 2008, per i trattamenti pensionistici superiori a otto volte i trattamenti minimi INPS, fatta salva l'applicazione normale del meccanismo fino a concorrenza della somma del suddetto multiplo del minimo INPS e della quota stessa di rivalutazione automatica; l'estensione, ai commi da 20 a 22, dei periodi temporali da



prendere in considerazione, ai fini del riconoscimento dei benefici pensionistici relativi all'esposizione all'amianto, in favore dei lavoratori dipendenti da aziende già interessate dagli atti di indirizzo emanati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con riferimento, in particolare, ai periodi di esposizione fino alla data di avvio dell'attività di bonifica o fino al termine ultimo del 2 ottobre 2003; la previsione, ai commi 23 e 24, di un recupero del potere di acquisto degli indennizzi per danno biologico corrisposti dall'INAIL, tramite un incremento straordinario degli stessi indennizzi, per i quali la normativa vigente non prevede un meccanismo di adeguamento automatico degli importi. L'incremento di cui ai commi predetti è inoltre subordinato all'eventuale attivazione delle risorse, secondo i criteri e la procedura di cui all'articolo 1, comma 780, della legge n. 296 del 2006.

Proseguendo la sua esposizione, il relatore passa ad illustrare i successivi commi da 25 a 29, recanti misure in materia di ammortizzatori sociali. Più specificamente, i commi da 25 a 27 intervengono in materia di indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali – elevando sia la durata temporale della stessa sia la percentuale di commisurazione alla retribuzione – e di indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti, incrementando la percentuale di commisurazione alla retribuzione ed elevando il limite massimo di durata del trattamento. I suddetti interventi non riguardano l'indennità ordinaria di disoccupazione per gli operai agricoli e i trattamenti speciali di disoccupazione relativi ai medesimi, oggetto delle disposizioni di cui ai commi da 55 a 57. Il comma 27 interviene poi sulla misura degli aumenti annuali del trattamento ordinario o straordinario di integrazione salariale, dell'indennità di mobilità e dell'indennità ordinaria di disoccupazione, garantendo l'integrale adeguamento degli incrementi alla variazione annua dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I commi 28 e 29 pongono una delega al Governo per la revisione della disciplina degli ammortizzatori sociali. Tra i principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega, il relatore richiama l'attenzione in particolare sul principio di delega riguardante le armonizzazioni di alcune tipologie di prestazione e la connessione degli ammortizzatori sociali con le politiche attive per il lavoro, anche tramite il potenziamento dei servizi per l'impiego .

I commi da 30 a 54 – prosegue quindi il relatore – recano norme in materia di occupazione e di mercato del lavoro: con i commi da 30 a 33 è conferita al Governo la delega legislativa ad emanare norme per il riordino della disciplina in materia di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione e di apprendistato. Tra i relativi principi e i criteri direttivi, si ricordano: lo sviluppo delle sinergie tra servizi pubblici per l'impiego ed agenzie private; la programmazione e pianificazione delle misure relative alla promozione dell'invecchiamento attivo; l'elevamento del tasso di occupazione stabile, in particolare di quello delle donne, dei giovani e delle persone ultracinquantenni; l'incentivazione dei contratti a tempo parziale con un numero elevato di ore di lavoro e la riduzione della competitività,

mediante un aggravio contributivo, per quelli con un numero di ore settimanali inferiore a 12; la promozione dell'inserimento lavorativo dei lavoratori socialmente utili; l'individuazione di standard nazionali e requisiti minimi in materia di formazione nei contratti di apprendistato.

Dopo avere dato conto dei contenuti del comma 34, concernente il rifinanziamento di alcune attività di formazione professionale, il relatore si sofferma sui commi da 35 a 38, relativi all'occupazione delle persone con disabilità. Tali disposizioni prevedono, tra l'altro: la semplificazione della procedura per l'erogazione dell'assegno mensile per i mutilati ed invalidi civili, aventi una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 74 per cento; una specifica tipologia di convenzione, diretta ad agevolare l'inserimento lavorativo delle persone disabili con particolari difficoltà di inserimento lavorativo; la concessione al datore di lavoro di un contributo per l'assunzione di soggetti disabili, volto a coprire una parte del costo retributivo di tali lavoratori.

Con i commi da 39 a 43 si modifica la disciplina del contratto di lavoro a termine. Tra l'altro, si specifica che il contratto di lavoro dipendente è di regola a tempo indeterminato e si introduce – con esclusione delle attività stagionali e delle altre eventualmente individuate dalle parti sociali – un limite massimo – pari a 36 mesi – per la durata complessiva dell'eventuale serie di rapporti a termine facenti capo allo stesso datore, indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto ed un altro. In deroga a tale limite, si consente, tuttavia, un ulteriore successivo contratto a tempo determinato, stipulato secondo una speciale procedura che si svolge presso la direzione provinciale del lavoro. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale stabiliscono con avvisi comuni la durata massima di quest'ulteriore contratto. Si stabiliscono altresì alcuni principi di priorità in favore dei lavoratori a termine, con riferimento ad alcune tipologie di assunzione da parte dello stesso datore.

Il comma 44 concerne il contratto di lavoro a tempo parziale. Tra l'altro, si interviene sulla disciplina delle «clausole flessibili o elastiche», relative alla variazione della collocazione temporale della prestazione di lavoro o – limitatamente ai rapporti a tempo parziale di tipo verticale o misto – alla variazione in aumento della durata della prestazione, subordinando la validità delle clausole alla previsione delle stesse da parte dei contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Si stabilisce altresì un beneficio di priorità per alcuni soggetti, che abbiano un familiare bisognoso di particolare cura ed assistenza, qualora il datore proponga ai dipendenti a tempo pieno la trasformazione del rapporto in uno a tempo parziale.

Il comma 45 abroga la figura del lavoro intermittente: mediante tale contratto, che può essere a tempo indeterminato o a termine, un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro, per lo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo o intermittente.

Il comma 46 sopprime la possibilità che il contratto di somministrazione di lavoro – cioè, il contratto tra agenzia somministratrice e soggetto utilizzatore – sia a tempo indeterminato, mentre i commi da 47 a 50 recano norme specifiche sulle prestazioni di carattere discontinuo nel settore del turismo e dello spettacolo, anche al fine di contrastare il lavoro irregolare o sommerso.

I commi da 51 a 53 riguardano alcuni profili del settore edile, relativi all'eventuale riduzione della contribuzione previdenziale ed assistenziale e ad alcuni obblighi ed esoneri in materia di collocamento e mercato del lavoro.

I commi da 55 a 66 – prosegue il relatore – recano misure di varia natura relativamente alle imprese ed ai lavoratori del settore agricolo, prevedendo, tra l'altro: modifiche della normativa in materia di disoccupazione per gli operai agricoli, al fine di rendere omogenee le discipline relative all'indennità ordinaria di disoccupazione e ai trattamenti speciali di disoccupazione, con riferimento alla misura e alla durata delle provvidenze erogate; la concessione, in via sperimentale, per l'anno 2008 e limitatamente ad alcune aree del territorio nazionale, di un incentivo in favore dei datori di lavoro agricolo, costituito da un credito d'imposta complessivo per ciascuna giornata di lavoro ulteriore rispetto a quelle dichiarate nell'anno precedente; un meccanismo volto ad incentivare, nel settore agricolo, contraddistinto da un'alta percentuale di infortuni sul lavoro, il rispetto della normativa relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori e l'innalzamento del livello della sicurezza medesima; la destinazione di una parte, pari a 0,3 punti percentuali, dell'aliquota contributiva relativa all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, dovuta dai datori di lavoro agricolo, al finanziamento delle attività di formazione professionale; modifiche della disciplina relativa alle provvidenze per i lavoratori agricoli in caso di calamità naturali; modifiche delle disposizioni relative alla compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole.

Il relatore passa quindi ad illustrare le norme in materia di competitività, di cui ai commi da 67 a 71: in primo luogo, con l'istituzione di un apposito Fondo, da una parte, si rende interamente sia pensionabile sia imponibile ai fini della contribuzione previdenziale ed assistenziale la quota di retribuzione – di cui siano incerti la corresponsione o l'ammontare – erogata a titolo di premio di produttività, qualità o competitività e, dall'altra, invece, si concede uno sgravio contributivo per la medesima quota di retribuzione; tale intervento normativo è completato dalla previsione di misure – relative, tuttavia, al solo 2008 – per ridurre l'imposizione fiscale a carico del lavoratore, con riferimento a tale quota di retribuzione. Inoltre, si sopprime il contributo aggiuntivo per il ricorso al lavoro straordinario.

I commi da 72 a 75 recano disposizioni in favore dei giovani, sul piano finanziario e retributivo: sotto il profilo finanziario, si prevede l'istituzione di appositi fondi per consentire finanziamenti agevolati in favore dei giovani, con riferimento alle finalità di compensare la discontinuità dei redditi derivante dallo svolgimento di attività intermittenti e di sviluppare

attività innovative ed imprenditoriali. Relativamente all'aspetto retributivo, vengono stanziati apposite risorse per l'integrazione dei compensi spettanti ai titolari degli assegni e dei contratti per attività di ricerca in ambito universitario.

I commi da 76 a 80 recano ulteriori misure in materia previdenziale: in particolare, si rende più ampia la possibilità di cumulare i periodi assicurativi relativi a diverse gestioni pensionistiche – cosiddetta totalizzazione –, riducendo da sei a tre anni il limite minimo di durata del singolo periodo assicurativo, ai fini del cumulo dello stesso. Inoltre, si introducono norme volte a rendere più agevole il riscatto del periodo dei corsi di studio universitario, permettendo una rateizzazione più ampia dei relativi versamenti, senza l'applicazione di interessi, e rendendo possibile il riscatto anche per i soggetti che non abbiano ancora iniziato l'attività lavorativa e che, quindi, non siano iscritti ad alcuna gestione previdenziale.

Si aumentano, inoltre, le aliquote contributive pensionistiche e quelle per il computo del relativo trattamento per i lavoratori iscritti alla gestione separata INPS di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335 del 1995: tali aliquote sono stabilite al 24 per cento per il 2008, al 25 per cento per il 2009 e al 26 per cento a decorrere dal 2010, per gli iscritti che siano assicurati anche presso altre forme pensionistiche obbligatorie, mentre sono stabilite al 17 per cento, a decorrere dal 2008, per gli altri iscritti. Si intende così assicurare a tali lavoratori una pensione più adeguata e, nello stesso tempo, avvicinare il costo delle collaborazioni a quello del lavoro dipendente.

Il comma 81 pone una delega al Governo per la revisione della normativa in materia di occupazione femminile. Tra i principi e i criteri direttivi, si segnalano: la definizione di incentivi mirati a sostenere i regimi di orario flessibile e a favorire l'aumento dell'occupazione femminile; l'estensione della durata dei congedi parentali e l'incremento della relativa indennità; il potenziamento dei servizi per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti.

Il comma 82 introduce la possibilità, per i soggetti che svolgano esclusivamente attività non retribuite in ambito familiare e che non siano titolari di trattamento pensionistico diretto, di effettuare contribuzioni saltuarie, anziché fisse, alle forme di previdenza complementare; il successivo comma 83 amplia l'estensione della tutela prevista per le lavoratrici dipendenti in materia di maternità alle lavoratrici iscritte alla suddetta gestione separata INPS, che non siano iscritte anche ad altre forme pensionistiche obbligatorie.

Il comma 84 prevede, per l'anno 2008, nel limite di 20 milioni di euro, una disciplina più favorevole per le indennità ordinarie di disoccupazione relative ai lavoratori sospesi in conseguenza di situazioni aziendali dovute ad eventi transitori ovvero determinate da situazioni temporanee di mercato.

Dopo avere dato conto del contenuto dei commi da 85 a 89, recanti varie norme in materia di lavoro portuale, il relatore si sofferma, in conclusione, sui commi da 90 a 93, concernenti la procedura per l'esercizio

delle deleghe, nei quali sono poste alcune norme finanziarie, e sul comma 94, nel quale si precisa che la nuova disciplina, fatte salve alcune eccezioni, entra in vigore il 1° gennaio 2008.

Il PRESIDENTE propone quindi di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18 di giovedì 6 dicembre.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termine alle ore 13.*

### **101<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
TREU

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e per la previdenza sociale Montagnino.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno 2007 (n. 199)**

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 16 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Esame e rinvio)

Introduce l'esame la relatrice alla Commissione ALFONZI (*RC-SE*), la quale ricorda preliminarmente che la legge finanziaria per il 2006, all'articolo 1, commi 15 e 16, ha istituito un fondo per i trasferimenti correnti alle imprese nell'ambito dello stato di previsione di ciascun Ministero, e ha previsto la presentazione annuale, da parte dei Ministeri stessi, di una relazione volta a dare conto della destinazione delle disponibilità dei rispettivi fondi. Relativamente al Dicastero del lavoro, il decreto 29 dicembre 2006 – concernente la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 – ha previsto nell'ambito dell'U.P.B. 1.1.5.4. del Centro di responsabilità amministrativa «Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro», il Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese,

imputato al capitolo 1158, che per l'anno 2007 reca uno stanziamento totale di 26.602.001,69 euro, da ripartire tra diverse tipologie di interventi.

Tra le finalizzazioni per le quali viene ripartito il predetto fondo, vanno citate innanzitutto quelle relative allo stanziamento previsto dall'articolo 11, comma 5 del decreto legge n. 299 del 1994, convertito dalla legge n. 451 dello stesso anno, nell'ambito del fondo da destinare ad interventi di sostegno all'occupazione, di cui all'articolo 11, comma 31, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. Tale stanziamento, che è destinato ad incrementare le disponibilità del Fondo speciale per la ricerca applicata, è preordinato al finanziamento di iniziative di ricerca, qualificazione e formazione di risorse umane orientate alle esigenze delle attività produttive, ed ammonta a 20.684.000,96 euro, per l'esercizio finanziario in corso. Tale somma risulta notevolmente inferiore rispetto allo stanziamento iniziale – previsto dalla decreto-legge n. 299 del 1994, convertito dalla legge n. 451 del 1994 – pari a circa 26 milioni di euro.

La ripartizione delle dotazioni di bilancio del Fondo di cui all'articolo 1, comma 15, della legge n. 266 del 2005, assegnate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale – prosegue la relatrice – riguarda altresì per un ammontare pari a 3.054.000,63 euro, gli incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa, di cui all'articolo 20 della legge n. 266 del 1997 – recante interventi urgenti per l'economia – il quale in particolare introduce uno sgravio contributivo pari al 50 per cento della contribuzione complessiva dovuta alle imprese che occupano meno di duecentocinquanta dipendenti, ed ai consorzi tra di esse, che assumano, anche con contratti di lavoro a termine, dirigenti privi di occupazione.

Infine, una quota pari a 2.864.000,10 euro viene destinata a favore di politiche per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro, di cui all'articolo 2 della legge 10 aprile 1991, n. 125, che stabilisce il rimborso totale o parziale da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di oneri finanziari connessi a progetti di azioni positive in tale materia, attuati da datori di lavoro pubblici e privati, centri di formazione professionale accreditati, associazioni e organizzazioni sindacali nazionali e territoriali.

La legge finanziaria 2007 – osserva la relatrice – ha effettuato una consistente diminuzione delle risorse destinate ad azioni positive per le pari opportunità, determinando, in fase attuativa, difficoltà relativamente al finanziamento dei progetti presentati in tale ambito: su tale punto, di particolare rilievo, occorrerebbe acquisire la valutazione del Ministro delle pari opportunità.

Il PRESIDENTE concorda con la necessità prospettata per ultimo dalla relatrice.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta, sospesa alle ore 14,50, è ripresa alle ore 15,10.*

## IN SEDE REFERENTE

(1903) *Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il senatore SACCONI (FI) svolge preliminarmente alcune considerazioni sull'opportunità che l'esame in Assemblea del disegno di legge in titolo possa svolgersi in tempi adeguati alla sua rilevanza e abbia inizio prima della conclusione in terza lettura dell'*iter* legislativo del disegno di legge finanziaria per il 2008; a suo avviso, infatti, la stretta connessione tra i due predetti provvedimenti – sotto il profilo delle disposizioni di copertura del disegno di legge n. 1903, contenute nel disegno di legge finanziaria – vincola la sola votazione finale del provvedimento attuativo del Protocollo sul *welfare*, che non potrebbe intervenire se non successivamente all'approvazione definitiva della manovra di finanza pubblica per il 2008.

È tuttavia proprio il profilo attinente alla copertura finanziaria della disciplina contenuta nel disegno di legge n. 1903 che suscita le maggiori perplessità, anche sotto il profilo della legittimità costituzionale, poiché la spesa aggiuntiva ragionevolmente prevedibile nel prossimo decennio in conseguenza dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia previdenziale risulta sensibilmente superiore – nella misura di quattro o cinque volte – a quella indicata dall'Esecutivo, come è già stato sottolineato autorevolmente, di recente, dal Presidente dell'INPS e dal direttore generale di Confindustria, e come emerge anche da uno studio scientifico promosso dalla Fondazione Craxi e dalla Associazione Giovane Italia, effettuato da esperti in materia e trasmesso alle organizzazioni internazionali e agli organi comunitari competenti in merito ai profili in questione.

Lo scostamento sopra evidenziato deriva dall'erronea valutazione degli oneri finanziari derivanti dalla disciplina di deroga prevista a favore dei lavoratori che svolgono attività usuranti, il cui ambito applicativo è stato definito in maniera puntuale nell'ambito del disegno di legge in questione, in modo tale da includere tra i potenziali fruitori del regime di pensionamento anticipato ivi previsto – attraverso il riferimento ai lavori «seriali» – una larga parte dei lavoratori del settore manifatturiero.

Per quel che concerne poi il lavoro notturno, va evidenziato che il riferimento ai criteri di cui al decreto legislativo n. 66 del 2003 – introdotto in prima lettura dalla Camera dei deputati – pur essendo utile al fine di circoscrivere la nozione della tipologia lavoristica di cui trattasi, non risulta tuttavia sufficiente ad eliminare il rischio di un'eventuale estensione della platea dei potenziali beneficiari, anche in conseguenza di possibili comportamenti collusivi delle parti in sede di stipulazione

dei contratti collettivi, ai quali fa rinvio la normativa vigente. Sempre in riferimento ai lavori usuranti, l'eliminazione del limite numerico dei fruitori del regime pensionistico privilegiato su base annua – previsto dal Protocollo e non recepito dal disegno di legge in titolo – pone le premesse per un incremento della spesa difficilmente controllabile, poiché sanziona l'introduzione di un vero e proprio diritto soggettivo, con tutte le conseguenze pregiudizievoli di tale scelta sul piano dell'equilibrio economico e finanziario del sistema previdenziale. Il mantenimento di un limite numerico avrebbe quanto meno comportato la necessità di sottoporre al vaglio del Parlamento le eventuali conseguenze finanziarie derivanti da un suo superamento.

Anche la definizione di lavoro usurante andrebbe poi rimeditata: a tale proposito, uno studio effettuato dall'Università di Venezia sull'argomento, ha efficacemente smentito alcuni luoghi comuni in materia, mettendo in luce una tendenziale incidenza positiva dell'attività lavorativa sull'aspettativa di vita dei prestatori.

Risulta poi del tutto inaccettabile l'aumento del prelievo contributivo relativamente ai contratti di collaborazione a progetto, che inevitabilmente finirà per far transitare una larga percentuale di tali rapporti nell'area del lavoro sommerso, non espletando peraltro taluna incidenza positiva sull'ammontare della prestazione previdenziale spettante ai collaboratori. La scelta effettuata nel disegno di legge in titolo, peraltro, è del tutto diversa, nelle sue motivazioni di fondo, da quella operata nella scorsa legislatura, quando l'Esecutivo di centro destra opportunamente attuò un allineamento delle aliquote contributive dei contratti di collaborazione a progetto a quelle dei lavoratori autonomi operanti nel settore del commercio e dell'artigianato, in conseguenza dell'inquadramento di tali rapporti di collaborazione nell'area del lavoro autonomo.

L'integrazione gestionale degli enti previdenziali, prefigurata nell'ambito del provvedimento in esame, non solo sarà di difficile attuazione, attesa le significative differenze strutturali tra INPDAP e INPS, ma non è neanche in grado di determinare alcuna riduzione significativa delle spese nel lungo periodo, come peraltro ha evidenziato anche la Ragioneria dello Stato.

La riduzione dei requisiti anagrafici per il pensionamento, introdotta dal disegno di legge in titolo, si pone inoltre in controtendenza rispetto alle scelte adottate in ambito europeo in conseguenza dell'aumento di aspettativa di vita, tutte orientate nella direzione dell'elevazione dell'età media di pensionamento. Le argomentazioni addotte dalle forze politiche di centro-sinistra rispetto all'eliminazione del cosiddetto «scalone», volte a sottolineare l'esigenza di una maggiore gradualità dell'incremento dell'età per il pensionamento, risultano scarsamente convincenti, se si considera che anche la legge n. 335 del 1995 ha introdotto, a suo tempo, rilevanti elementi di discontinuità, senza i quali non è possibile incidere in maniera significativa sulla spesa previdenziale. Rispetto alla disciplina contenuta nella legge n. 243 del 2004, va poi evidenziato che l'Esecutivo di centro-destra tra le due opzioni astrattamente prospettabili, ossia quella di anticipare immediatamente l'innalzamento dei requisiti anagrafici per il



pensionamento e quella di differire l'elevazione dell'età pensionabile al 1° gennaio 2008, scelse di orientare le proprie scelte verso la seconda delle due soluzioni alternative prefigurate, al fine di garantire ai lavoratori interessati un congruo periodo necessario per ridefinire i propri progetti di vita. Peraltro la prospettiva sottesa all'eliminazione del cosiddetto «scalone» non solo è suscettibile di attivare incontrollate dinamiche di spesa corrente, perniciose per l'equilibrio dei conti pubblici, ma si pone anche in contraddizione con le politiche di *welfare to work*, riproducendo le erronee politiche di anticipazione dell'uscita dal lavoro promosse dalle forze politiche di centro-sinistra anche in riferimento ad altre situazioni, tra le quali vanno citati, a titolo esemplificativo, i provvedimenti assunti recentemente in tal senso dal Governo riguardo ai dipendenti della FIAT.

Le disposizioni di modifica del decreto legislativo n. 276 del 2003, contemplate nel disegno di legge in titolo – prosegue il senatore Sacconi – non intaccano l'impianto fondamentale della riforma del mercato del lavoro attuata nella passata legislatura. Sotto questo profilo, lo stesso *referendum* promosso dalle forze sindacali, nel ratificare a larga maggioranza il Protocollo del 23 luglio 2007, ha indirettamente riconosciuto la validità di quella normativa, contraddicendo le tesi sostenute in proposito da talune organizzazioni sindacali e da talune forze politiche della sinistra radicale, orientate nella direzione della cancellazione integrale di essa.

Ciò premesso, è innegabile che le disposizioni in materia di mercato del lavoro contenute nel disegno di legge in titolo costituiscono un significativo e preoccupante passo indietro rispetto alla riforma varata nel 2003. Il Protocollo del 23 luglio 2007 ignora completamente le logiche e le esigenze dell'economia dei servizi, e rivela una propensione industrialista – non a caso non è stato sottoscritto dalle organizzazioni del commercio e dell'artigianato – che è alla radice di scelte molto discutibili, come quelle che irrigidiscono la disciplina dei contratti a termine, penalizzano i rapporti di lavoro a tempo parziale di breve durata e conducono alla cancellazione del lavoro intermittente, salvo poi frettolose e imprecise correzioni dell'ultimo momento. Nel caso del lavoro intermittente, infatti, il comma 47 dell'articolo 1 introduce una deroga, per consentire lo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo nel settore del turismo e dello spettacolo, dove l'esigenza di ricorrere a tale tipologia di lavoro è particolarmente avvertita, ma trascura il settore della ristorazione – non riconducibile a quello del turismo – nel quale il lavoro intermittente risulta egualmente necessario, essendo ravvisabili picchi di attività in taluni giorni della settimana. In questa area occupazionale, peraltro, è del tutto prevedibile che la soppressione del rapporto di lavoro intermittente finisca con l'incentivare il ricorso al lavoro nero, che l'introduzione di tale tipologia contrattuale aveva invece inteso contrastare.

L'eliminazione dell'istituto dello *staff leasing*, anch'essa prospettata dal disegno di legge in esame, non solo si pone in contrasto con il Protocollo siglato dalle parti sociali – come hanno evidenziato i vertici sia della CISL sia della Confindustria – ma risulta altresì ispirata da ragioni di tipo meramente ideologico, che non tengono in alcun conto il fatto che la sop-

pressione di tale istituto implica anche la perdita delle garanzie ad esso connesse, sul piano della formazione e degli ammortizzatori sociali.

Per quel che concerne l'apprendistato, il disegno di legge n. 1903 reca una disciplina che risulta incostituzionale non solo per la genericità dei criteri e dei principi di delega, ma anche per l'approccio centralistico rispetto ai profili formativi attinenti al contratto di apprendistato, incompatibili con il riparto di competenze tra Stato e Regioni.

Va poi evidenziato che l'interpretazione prospettata dal Ministero del lavoro – a seguito di interpello della FIOM – atto a precludere la possibilità di una determinazione «percentualizzata» della retribuzione dell'apprendista, non solo è suscettibile di ledere il principio dell'autonomia contrattuale, ma si pone altresì in contraddizione con la valenza formativa del rapporto di apprendistato, che non può non determinare una tendenziale riduzione della soglia salariale minima.

Anche la disciplina di delega inerente al mercato del lavoro risulta vaga e generica, riproponendo non solo un anacronistico primato del collocamento pubblico, in luogo del rapporto dinamico e competitivo introdotto nella passata legislatura, tra soggetti pubblici e privati, ma anche l'obsoleto modello del Sistema informativo del lavoro, caratterizzato da un monopolio della rete pubblica, che inopportuna supera l'innovativa disciplina introdotta dalla legge n. 30 in merito alla borsa del lavoro, ispirata anche per questo profilo a logiche di sinergia tra pubblico e privato, di efficienza e di competitività.

Per quel che concerne gli ammortizzatori sociali è condivisibile l'aumento dell'indennità di disoccupazione introdotto dal disegno di legge n. 1903 – che si pone in linea di continuità con le scelte operate in tale ambito dal precedente Governo – mentre risulta del tutto incongrua l'unificazione degli istituti di integrazione al reddito prefigurata nella norma di delega di cui al comma 28 dell'articolo 1, che si pone in contraddizione con l'esigenza di raccordare un pilastro pubblico di tipo universalistico, basato sull'indennità di disoccupazione, ad un secondo pilastro a base mutualistica e rimesso quanto più possibile all'autonomia delle parti, per quanto riguarda altre forme di sostegno del reddito. Risulta invece apprezzabile la disposizione volta ad ampliare la possibilità del riscatto degli anni di laurea ai fini previdenziali.

L'oratore conclude il proprio intervento, ribadendo un giudizio del tutto negativo sul disegno di legge in titolo che, fatta salva qualche singola disposizione condivisibile, segna un complessivo arretramento della normativa in materia previdenziale e sul mercato del lavoro, rispetto alle soluzioni adottate nella passata legislatura, con grave pregiudizio per i conti pubblici.

Il senatore NOVI (FI), nel richiamarsi ai dati contenuti in un recente documento del Servizio Studi della Banca d'Italia che esamina le politiche sociali poste in essere tra il 2000 e il 2005, osserva che le cifre riguardanti la misura degli incentivi, gli interventi di sostegno al reddito e i trattamenti di disoccupazione dimostrano inequivocabilmente che nel periodo considerato – nel quale un esecutivo di centro destra è succeduto ad ese-

cutivi di centro sinistra – la spesa per il *welfare* ha avuto, comparativamente, un andamento più sostenuto con l'avvento al governo della coalizione di centro-destra. Nel corso della passata legislatura, infatti, sono stati posti in essere importanti interventi di carattere sociale: basti, a questo proposito, ricordare l'estensione della cassa integrazione guadagni alle piccole imprese del settore tessile e dell'abbigliamento, che ne erano prima escluse.

Anche in altri interventi relativi al sistema produttivo, i governi di centro-sinistra si sono costantemente caratterizzati per i privilegi accordati alla grande industria del Nord e ai grandi gruppi bancari e assicurativi: le misure fiscali adottate dal Governo in carica per ridefinire le aliquote dell'IRES e dell'IRAP vanno in questa direzione, e, di converso, penalizzano la piccola e la media impresa, ovvero la componente più vitale e competitiva – anche sul piano internazionale – del tessuto produttivo italiano. Vi è forse, per questo aspetto, un limite dell'opposizione di centro-destra, che non ha saputo, nel corso di questi ultimi mesi, sollecitare un serio raffronto con le politiche sociali adottate nella precedente legislatura, per valorizzarne la sostanziale differenza rispetto a scelte come quelle contenute nel disegno di legge all'esame, che non sono in grado di sostenere alcuna seria e duratura politica di sviluppo economico e sociale.

Sulla legge n. 30 e sul decreto legislativo n. 276 del 2003, poi, è stata condotta una vera e propria campagna di disinformazione: secondo l'attuale maggioranza questa disciplina è stato il principale veicolo di diffusione della flessibilità e del precariato all'interno del mercato del lavoro, mentre, in realtà, si è trattato di una riforma che ha consentito di far rientrare nella sfera della legalità molti rapporti irregolari e, al tempo stesso, ha fornito efficaci strumenti per contrastare il precariato. A riprova di tale affermazione, è sufficiente considerare che proprio delle disposizioni sulle collaborazioni a progetto introdotte dal decreto legislativo n. 276 si è avvalso il Ministro del lavoro, per avviare, di recente, la stabilizzazione dei lavoratori dei *call center*.

Sul versante previdenziale – prosegue il senatore Novi – le disposizioni contenute nel disegno di legge in titolo introducono correttivi che, nel rendere più difficile l'accesso al pensionamento di vecchiaia attraverso l'introduzione, per tale fattispecie, del sistema di decorrenze delle cosiddette «finestre», penalizza in particolare le lavoratrici. Sul piano fiscale, poi, il Protocollo del 23 luglio ha incoraggiato una politica discriminatoria e punitiva verso i ceti medio-bassi – che ha condotto, tra l'altro, alla cancellazione della *no tax area* introdotta dal governo di centro-destra per favorire i redditi meno elevati – ispirata dalla componente dell'attuale maggioranza che fa capo alla sinistra più radicale, e per effetto della quale il Governo sta registrando una verticale caduta di credibilità e di consenso.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

**IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**130<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***MARINO***Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Patta.**La seduta inizia alle ore 15,20.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Nel riferire in merito al dibattito svoltosi nell'odierno Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, il presidente MARINO sottopone al vaglio della Commissione una proposta di programma dei lavori che, fatta salva la priorità da accordare all'esame del disegno di legge n. 1517, riguardante l'utilizzo dei defibrillatori, prevede l'integrazione dell'ordine del giorno della settimana in corso al fine di consentire lo svolgimento della relazione sul disegno di legge n. 1815 – concernente la diagnosi neonatale – nella seduta già convocata alle ore 14,30 di domani. È altresì prevista l'integrazione dell'ordine del giorno della settimana in corso, così da poter avviare l'esame dei disegni di legge in materia di malattie rare già nella seduta antimeridiana di giovedì 6 dicembre.

Prosegue ricordando che nella seduta pomeridiana di giovedì 6 dicembre è previsto lo svolgimento di audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle terapie non convenzionali. Il programma proposto prevede inoltre, ai fini dell'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 1903, concernente l'attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività, la convocazione di una seduta pomeridiana e di una seduta notturna sia nella giornata di martedì 11 dicembre che nella giornata di mercoledì 12 dicembre. Il programma proposto contempla infine la convocazione di un'ulteriore seduta nella giornata di giovedì 13, finalizzata al seguito dell'esame dei disegni di legge in materia di dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari, nonché all'inizio dell'esame dei disegni di legge riguardanti le cure palliative.

La proposta illustrata dal Presidente è quindi messa ai voti e, previa verifica del numero legale, risulta approvata.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1793) Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità – OMS – per la lotta al tabagismo, fatta a Ginevra il 21 maggio 2003**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere favorevole.)

Dopo aver ricordato che l'esame del disegno di legge in titolo è stato rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione per i pareri in esito alla seduta del 28 novembre scorso, la relatrice BASSOLI (*PD-Ulivo*) osserva che la Convenzione quadro sul controllo del tabacco, adottata il 21 maggio 2003, costituisce il primo strumento internazionale vincolante sulla salute negoziato sotto gli auspici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Essa è entrata in vigore il 27 febbraio 2005.

Dopo aver dato brevemente conto degli aspetti di competenza, illustra una proposta di parere favorevole, redatta sulla base di quanto emerso dal dibattito svoltosi nella seduta della Sottocommissione per i pareri (allegato al presente resoconto).

Il senatore SILVESTRI (*IU-Verdi-Com*) pone un quesito in relazione all'effettiva portata delle disposizioni contenute nella Convenzione dell'OMS concernenti il divieto di sponsorizzazione di eventi.

La relatrice BASSOLI (*PD-Ulivo*) ritiene che dalle previsioni della Convenzione non possano discendere misure ispirate ad un ingiustificato proibizionismo, in ragione delle garanzie relative alle specificità socio-culturali degli stati aderenti.

Dopo un intervento del senatore POLLEDRI (*LNP*), il quale sottolinea l'esigenza che in Commissione possa svolgersi un dibattito sufficientemente ampio sul disegno di legge in titolo, il presidente MARINO dichiara aperta la discussione generale.

Ha quindi la parola il senatore TOMASSINI (*FI*), il quale, dopo aver fatto presente che la normativa italiana in materia di fumo è all'avanguardia, pur essendo possibile apportarvi significativi miglioramenti, si sofferma sul tema del rapporto tra consumo di tabacco e gli effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla vigente disciplina fiscale. Richiama poi l'attenzione sull'opportunità di disporre di programmi di educazione adeguati per i giovani, nonché sulla ricerca per la riduzione del danno. Osserva infine come negli ultimi anni la diminuzione del consumo di prodotti da tabacco sia stata in Italia modesta, a fronte di un rilevante aumento dei profitti delle aziende produttrici.

La senatrice VALPIANA (*RC-SE*) pone in evidenza l'importanza di misure idonee alla tutela contro il fumo passivo, pur nella necessità di evitare l'instaurarsi di un clima di colpevolizzazione nei confronti dei fumatori, restando salva la libertà dei comportamenti individuali. Propone inoltre di riformulare, al fine di ottenere un testo maggiormente preciso, parte delle premesse contenute nella proposta di parere illustrata dalla relatrice Bassoli, in tema di vendita di tabacco ai minorenni e di informazione rivolta alle donne in gravidanza.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*) considera iniqua una politica di imposizione fiscale a carattere indiscriminato sui prodotti da tabacco, ritenendo preferibile una revisione più organica della materia nell'ottica di garantire una maggiore tutela alle famiglie con figli. Propone quindi in particolar modo di integrare la proposta di parere presentata in modo da rendere evidente l'importanza degli aspetti fiscali connessi al contrasto al tabagismo.

La senatrice BAIIO (*PD-Ulivo*) esprime apprezzamento per il lavoro finora svolto dalla relatrice. Rileva quindi la sussistenza di rilevanti disposizioni in materia fiscale nella Convenzione dell'OMS, la quale può costituire un'utile base ai fini di un ulteriore miglioramento della normativa nazionale in materia di consumo di tabacco.

La senatrice EMPRIN GILARDINI (*RC-SE*) considera adeguata la normativa fiscale vigente riguardante i prodotti a base di tabacco, non giustificandosi eventuali interventi ulteriormente punitivi nei confronti dei consumatori.

Replica la relatrice BASSOLI (*PD-Ulivo*), la quale illustra una nuova versione della propria proposta di parere, redatta tenendo conto degli spunti testè emersi.

Interviene per dichiarazione di voto favorevole la senatrice EMPRIN GILARDINI (*RC-SE*), formulando l'auspicio di una strategia complessiva in materia di contrasto al tabagismo basata sulle attività educative e informative, nonché aliena da atteggiamenti tesi alla stigmatizzazione dei consumatori. Ribadisce infine l'adeguatezza dell'attuale imposizione fiscale sui prodotti contenenti tabacco.

Previa verifica del prescritto numero legale, la nuova proposta di parere favorevole della relatrice è messa ai voti, risultando approvata.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1517) Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Di Virgilio ed altri; Castellani ed altri

(Seguito dell'esame e rinvio. Richiesta di trasferimento alla sede deliberante)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 28 novembre 2007.

Il presidente MARINO avverte che, essendo giunti i pareri delle Commissioni consultate sia sul testo del disegno di legge che sugli emendamenti ad esso riferiti, si procederà alle votazioni.

Il relatore TOMASSINI (*FI*) modifica il parere favorevole precedentemente reso sull'emendamento 1.1, condividendo le perplessità espresse dalla Commissione nazionale per la rianimazione cardiopolmonare sulla proposta che non tiene adeguatamente conto dell'attuale diffusione e dell'efficacia dei defibrillatori semiautomatici esterni ad onde monofascia. In considerazione dell'orientamento contrario del relatore, la senatrice VALPIANA (*RC-SE*) ritira l'emendamento 1.1.

Previa verifica del numero legale, in esito a successive e distinte votazioni, la Commissione accoglie gli emendamenti 1.2, 1.3 (testo 2), con conseguente preclusione dell'1.4, gli identici 1.5 e 1.6, nonché il 2.1 e il 2.14 (testo 2).

Dopo che il PRESIDENTE ha rilevato che a seguito dell'approvazione dell'emendamento 2.14 (testo 2), l'emendamento 2.2 risulta in parte precluso ed in parte assorbito, l'emendamento 2.3 è precluso e l'emendamento 2.5 è assorbito, la Commissione respinge l'emendamento 2.7.

La senatrice VALPIANA (*RC-SE*) riformula l'emendamento 2.10 in un testo 2 (allegato al presente resoconto) al fine di ottemperare all'osservazione della Commissione affari costituzionali, che, posto ai voti, risulta accolto, con conseguente preclusione dell'emendamento 2.12.

Dopo che il senatore POLLEDRI (*LNP*) ha ritirato gli emendamenti 3.2, 3.12, 3.14, il relatore TOMASSINI riformula l'emendamento 3.5 in un testo 2 (allegato al presente resoconto) e ritira l'emendamento 3.8.

Con successive votazioni, la Commissione respinge l'emendamento 3.1, accoglie la proposta 3.5 (testo 2), con conseguente preclusione della 3.6 respinge – dopo che il presidente MARINO ha dichiarato decaduto l'emendamento 3.9 per l'assenza dei proponenti gli emendamenti 3.10, 3.11, nonché 3.13 e accoglie l'emendamento 3.15, dopo che il relatore TOMASSINI ha ribadito il parere contrario sullo stesso.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge l'emendamento 4.1, accoglie gli identici emendamenti 4.2 e 4.3, respinge il 4.4, accoglie gli identici 4.5 e 4.6, nonché il 4.7.

Il relatore TOMASSINI (*FI*), in considerazione del parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sull'emendamento 4.0.1, trasforma tale proposta in un ordine del giorno (allegato al presente resoconto). In proposito, richiama l'esigenza di introdurre nell'ordinamento una disciplina in materia di certificazione della figura professionale dell'autista soccorritore, al fine di assicurare il possesso di idonee competenze da parte di coloro che sono chiamati a svolgere compiti tanto delicati nell'attività di emergenza.

Il sottosegretario PATTA accoglie l'atto di indirizzo, precisando che l'eventuale disciplina in materia dovrà necessariamente rispettare le competenze regionali previste nell'ordinamento.

Dopo che il PRESIDENTE ha dichiarato decaduto l'emendamento 4.0.2 per l'assenza dei proponenti, con successive votazioni la Commissione accoglie l'emendamento 5.1, respinge il 5.2, accoglie gli identici 5.3 e 5.4, con conseguente assorbimento del 5.5. Con distinte votazioni, accoglie anche gli identici emendamenti 5.6 e 5.7, gli identici 5.8, 5.9 e 5.10, nonché il 5.11 (testo 2), allegato al presente resoconto, risultante dalla riformulazione da parte del relatore TOMASSINI dell'emendamento 5.11 finalizzato a recepire i rilievi della Commissione affari costituzionali, con conseguente preclusione del 5.12.

In esito a distinte votazioni, la Commissione accoglie gli identici emendamenti 5.13 e 5.14, con conseguente assorbimento delle proposte 5.15, 5.16, 5.17, 5.18 e 5.19, respinge l'emendamento 5.20 e – dopo che il PRESIDENTE ha fatto presente che il 5.21 risulta in parte assorbito e in parte precluso dall'accoglimento del 5.11 (testo 2) – il 5.22.

Dopo che il PRESIDENTE ha dichiarato decaduto l'emendamento 5.23 e in assenza del proponente, la Commissione accoglie gli identici emendamenti 6.1 e 6.2, nonché Tit. 1.

Il PRESIDENTE formula la proposta di richiedere al Presidente del Senato il trasferimento del disegno di legge in titolo alla sede deliberante, che la Commissione accoglie all'unanimità.

Il PRESIDENTE si riserva di acquisire il consenso anche dei Gruppi non rappresentati in seduta.

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene di integrare l'ordine del giorno, a partire dalla seduta di domani, con l'esame



in sede deliberante del disegno di legge in titolo, ove assegnato in tale sede.

Il seguito dell'esame è indi rinviato.

*INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO*

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno delle sedute già convocate nella settimana in corso sarà integrato con l'esame in sede referente dell'atto Senato n. 1815, in materia di diagnosi precoci neonatali, nonché dei disegni di legge nn. 2, 496 e 1426, concernenti la cura delle malattie rare.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 16,25.*

**BOZZA DI PARERE PRESENTATA DALLA  
RELATRICE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1793**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessata l'esigenza di incentivare misure educative e di controllo per la prevenzione del tabagismo nei confronti delle giovani generazioni,

sottolineata l'importanza di rendere effettivo il divieto di acquisto del tabacco da parte di minorenni,

rilevata l'esigenza di disincentivare il fumo da parte delle donne, in particolar modo in gravidanza,

apprezzata la Convenzione nelle parti in cui prevede la realizzazione di programmi di informazione per operatori sanitari ed educatori, il divieto della pubblicità e lo sviluppo di sistemi di sorveglianza epidemiologica sul consumo di tabacco,

apprezzate altresì le previsioni relative alla tutela contro il fumo passivo, alla riduzione della domanda e alla disintossicazione,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1793**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessata l'esigenza di incentivare misure educative e di controllo per la prevenzione del tabagismo nei confronti delle giovani generazioni,

sottolineata l'importanza di rendere effettivo il divieto di vendita del tabacco ai minorenni,

rilevata la necessit  di informare la popolazione sui rischi del fumo, in particolare per disincentivare il consumo di tabacco da parte delle donne in gravidanza,

apprezzata la Convenzione nelle parti in cui prevede la realizzazione di programmi di informazione per operatori sanitari ed educatori, il divieto della pubblicit  e lo sviluppo di sistemi di sorveglianza epidemiologica sul consumo di tabacco,

riconosciuto che le misure finanziarie e fiscali sono un mezzo per disincentivare l'uso del tabacco, come evidenziato dall'articolo 6 della Convenzione,

apprezzate altres  le previsioni relative alla tutela contro il fumo passivo, alla riduzione della domanda e alla disintossicazione,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

## ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1517

### G/1517/1/12

IL RELATORE

La 12<sup>a</sup> Commissione, permanente igiene e sanità,

in sede di esame dell'Atto Senato n. 1517,

preso atto dell'assenza di una disciplina normativa del profilo professionale del conducente di emergenza,

riconoscendo l'importanza per il funzionamento del sistema sanitario di tale professione, indispensabile per un'efficace e tempestiva attività di soccorso,

rilevata l'esigenza di procedere alla definizione di una disciplina della figura dell'autista soccorritore che ne regolamenti le condizioni di accesso, stabilisca le modalità di formazione e abiliti allo svolgimento delle seguenti funzioni:

a) conduzione dei mezzi di soccorso sanitario provvisti di segnalatori di allarme acustico e luminosi a luci lampeggianti blu, nonché salvaguardia della sicurezza degli occupanti dei mezzi medesimi;

b) manutenzione dell'efficienza e della sicurezza del veicolo di soccorso affidatogli;

c) collaborazione nell'intervento del soccorso sanitario nelle varie fasi del suo svolgimento con particolare riguardo alla messa in sicurezza del luogo dell'evento e all'utilizzo dei DAE,

impegna il Governo ad adottare un apposito decreto ministeriale volto a disciplinare tale figura professionale, con particolare riferimento alla definizione di criteri e requisiti formativi, dei contesti operativi, delle attività e delle competenze, nonché delle caratteristiche dei corsi di formazione e aggiornamento.

---

---

**Art. 2.****2.10 (testo 2)**

VALPIANA, EMPRIN GILARDINI

*Al comma 3, sostituire le parole: «dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «con decreto del Ministro della salute, da adottare previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».*

---

**Art. 3.****3.5 (testo 2)**

IL RELATORE

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «L'autorizzazione all'uso del DAE è nominativa ed è concessa dalle regioni tramite le Aziende Sanitarie Locali od ospedaliere, sedi di centrali operative 118 competenti per territorio; tale autorizzazione ha validità di 3 anni.».*

---

**Art. 5.****5.11 (testo 2)**

IL RELATORE

*Al comma 1, lettera a), aggiungere, dopo il primo periodo, il seguente: «Il Ministero della salute, le regioni e le province autonome provvedono con decreto l'aggiornamento e l'integrazione dell'elenco dei luoghi, delle strutture e dei mezzi di trasporto dove è opportuno collocare il DAE sono disposti con il decreto previsto al comma 1.».*

---

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Martedì 4 dicembre 2007

**127<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**SODANO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Dettori. Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Nicola Conenna, Presidente dell'Università dell'idrogeno di Monopoli.*

*La seduta inizia alle ore 14,55.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista. Avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative ai cambiamenti climatici e alle misure di mitigazione e di adattamento da adottare anche con riferimento agli anni successivi al 2012: audizione di rappresentanti dell'Università dell'idrogeno.**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 31 ottobre scorso.

Il presidente SODANO introduce l'audizione del dottor Conenna.

Il dottor CONENNA ricorda che l'Università dell'idrogeno si propone di operare in vista dell'implementazione delle indicazioni contenute nel saggio di Jeremy Rifkin intitolato «Economia all'idrogeno» e fa presente che l'ultimo rapporto dell'IPPC evidenzia l'assoluta ed urgente necessità di affrontare le problematiche relative ai mutamenti climatici, mentre il rapporto Stern sottolinea l'enorme entità dei costi economici degli effetti di tali mutamenti.

Uno degli obiettivi principali che l'Università si propone è quello di utilizzare la tecnologia delle *fuel cells* e di produrre l'idrogeno da energie rinnovabili all'interno di un sistema di generazione distribuita sul territorio e di reti intelligenti e bidirezionali di trasporto dell'energia elettrica. Inoltre, si pensa di impiegare nell'immediato l'idrometano, vale a dire metano e idrogeno mescolati, che è utilizzabile sin d'ora dai veicoli *bifuel* che le case automobilistiche offrono già sul mercato.

Il senatore PIGLIONICA (*PD-Ulivo*) chiede maggiori ragguagli in ordine alla dispersione di energia che si registra nella transizione dalla fonte principale all'idrogeno.

Il dottor CONENNA rileva che la parte di energia non impiegata non va dispersa, potendo essere utilizzata come calore grazie ad un banale scambiatore.

Il senatore CONFALONIERI (*RC-SE*) chiede di disporre di maggiori informazioni in ordine alla comparazione fra la situazione italiana e quella di altri paesi per quanto concerne l'impiego dell'idrogeno e l'avanzamento della ricerca di settore.

Il senatore BELLINI (*SDSE*) chiede maggiori ragguagli riguardo il procedimento di ossidazione dell'idrogeno ed i costi del ricorso a quest'ultimo.

Il presidente SODANO fa presente che il professor Logan, dell'Università della Pennsylvania, ha recentemente pubblicato uno studio nel quale viene illustrato un processo, denominato di elettroidrogenesi, capace di produrre il 288 per cento di energia in idrogeno in più rispetto a quella elettrica utilizzata per il suo funzionamento.

Il dottor CONENNA osserva che l'idrogeno appare particolarmente idoneo ad essere impiegato in impianti stazionari presso edifici e ricorda che al momento i paesi che stanno sviluppando maggiormente l'idrogeno sono la Germania, il Giappone e la California.

Il presidente SODANO ringrazia il dottor Conenna per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva in titolo è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1908)** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie, approvato dalla Camera dei deputati*

(Esame e rinvio)

La relatrice, senatrice MONGIELLO (*PD-Ulivo*) fa presente che il decreto in conversione, nel testo licenziato dall'altro ramo del Parlamento, prevede innanzitutto, all'articolo 1, il differimento al 31 marzo 2008 del termine entro il quale devono essere comunque attuate le prescrizioni inerenti alla autorizzazione integrata ambientale. Al riguardo, va ricordato che la direttiva 96/61/CE disciplina l'autorizzazione integrata ambientale per una serie importante di attività produttive al fine di ricomprendere in un approccio integrato le emissioni industriali in aria, acqua e suolo e che il differimento in esame si rende necessario in considerazione del fatto che non è ancora giunto a completamento l'esame delle domande di autorizzazione presentate dalle oltre ottomila aziende interessate.

L'articolo 2 del decreto reca una serie di disposizioni transitorie, in particolare allo scopo di ribadire la validità e l'efficacia delle autorizzazioni di settore sino alla scadenza del termine fissato per l'attuazione delle relative prescrizioni, nonché la previsione di un potere sostitutivo in capo al Governo.

Inoltre, l'articolo *2-ter* del decreto impone al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di presentare, entro il termine di quattro mesi, una relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della disciplina relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale.

Si apre la discussione generale.

Il senatore FERRANTE (*PD-Ulivo*) osserva che deve essere valutata attentamente la possibilità di apportare al provvedimento in conversione una modifica volta ad evitare che, in mancanza del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, i nuovi impianti che abbiano già ottenuto un provvedimento positivo di compatibilità ambientale e siano in fase di avanzata costruzione vengano bloccati nelle fasi preliminari di avvio all'esercizio.

Il senatore RONCHI (*PD-Ulivo*) si associa alle considerazioni svolte dal senatore Ferrante e ricorda che da parte di taluni, in considerazione dell'elevato numero di domande da definire entro il marzo del prossimo anno, era stata anche ventilata la possibilità di prevedere, almeno per gli impianti non a elevato impatto ambientale, l'accoglimento della documentazione presentata a seguito di una valutazione di coerenza con le linee direttive e i requisiti prescritti e salva una verifica a posteriori.



Il PRESIDENTE propone di fissare alle ore 18 di oggi il termine per la presentazione degli emendamenti.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il presidente SODANO avverte che la seduta antimeridiana di domani, alle ore 8,45, non avrà luogo.

*La seduta termina alle ore 15,46.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa  
o simile**

Martedì 4 dicembre 2007

**UFFICIO DI PRESIDENZA,  
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 11,45 alle ore 12,40.

*Presidenza del Presidente*  
Francesco FORGIONE

*La seduta inizia alle ore 12,50.*

Francesco FORGIONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).*

**Audizione dei magistrati della Direzione Nazionale Antimafia, Emilio Ledonne, Vincenzo Macrì e Alberto Cisterna**

Francesco FORGIONE, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

I magistrati della Direzione Nazionale Antimafia Emilio Ledonne, Vincenzo Macrì e Alberto Cisterna svolgono una relazione sul tema della criminalità organizzata in Calabria.

Intervengono i deputati Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD-U) e Giuseppe LUMIA (PD-U), il senatore Antonio GENTILE (FI), i deputati Mario TASSONE (UDC), Angela NAPOLI (AN) e Tommaso PELLEGRINO (VERDI), il senatore Nuccio IOVENE nonché i deputati France-

sco FORGIONE, *presidente*, e Maria Grazia LAGANÀ FORTUGNO per formulare osservazioni e porre domande, alle quali rispondono i magistrati della Direzione Nazionale Antimafia Emilio Ledonne, Vincenzo Macrì e Alberto Cisterna.

*(La Commissione, a più riprese, delibera di procedere in seduta segreta. I lavori procedono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Francesco FORGIONE, *presidente*, ringrazia i magistrati della Direzione Nazionale Antimafia e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 16,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse**

Martedì 4 dicembre 2007

**50ª seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BARBIERI**

*Interviene il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dottor Mariano Maffei, accompagnato dal dottor Silvio Marco Guarriello, sostituto procuratore della Repubblica presso il medesimo Tribunale.*

*La seduta inizia alle ore 11,45.*

**Audizione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dottor Mariano Maffei**

Il presidente BARBIERI introduce i temi dell'audizione, formulando anche alcuni quesiti.

Su richiesta del dottor MAFFEI, il presidente BARBIERI dispone la segretazione della seduta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta. Indi riprendono in seduta pubblica).*

Il presidente BARBIERI ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 12,30.*

**51ª seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BARBIERI**

*Interviene il segretario nazionale dell'associazione Ambiente e/è Vita, ingegner Fernando Ferrara, accompagnato dal dottor Anacleto Busà, responsabile nazionale del settore Rifiuti e bonifiche della stessa associazione.*

*La seduta inizia alle ore 12,55.*

**Audizione di rappresentanti dell'associazione Ambiente e/è Vita**

Il presidente BARBIERI introduce i temi dell'audizione, formulando anche alcuni quesiti.

L'ingegner FERRARA svolge considerazioni introduttive.

Il dottor BUSÀ illustra una relazione, nel corso della quale chiede che i lavori proseguano in seduta segreta.

Il presidente BARBIERI dispone la secretazione della seduta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta. Indi riprendono in seduta pubblica).*

Il dottor BUSÀ prosegue e conclude il suo intervento.

Il presidente BARBIERI svolge considerazioni e formula un quesito, al quale risponde il dottor BUSÀ.

L'ingegner FERRARA interviene in merito alle considerazioni testè avanzate dal presidente Barbieri.

Seguono ulteriori quesiti del presidente BARBIERI e dell'onorevole MARTINELLI, ai quali risponde il dottor BUSÀ.

Seguono ulteriori considerazioni del presidente BARBIERI, dell'ingegner FERRARA e del dottor BUSÀ.

Il presidente BARBIERI ringrazia l'ingegner Ferrara e il dottor Busà, dichiarando conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 13,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE**

Martedì 4 dicembre 2007

**15ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
FUDA

*La seduta inizia alle ore 11,10.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente FUDA comunica di aver appreso dal sottosegretario per l'interno Pajno che l'Esecutivo è in procinto di presentare al Parlamento la relazione prevista dall'art. 14, comma 12, della legge n. 246 del 2005, concernente l'individuazione delle disposizioni legislative statali vigenti, al fine di procedere all'attività di riordino normativo previsto dalla citata legge. Lo stesso sottosegretario si è poi dichiarato disponibile ad illustrare, quanto prima, in Commissione i contenuti della predetta relazione.

Ricorda inoltre che il disegno di legge finanziaria per il 2008, attualmente all'esame della Camera dei deputati, prevede disposizioni in materia di soppressione e razionalizzazione degli enti pubblici statali, che affidano alla Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione l'espressione dei pareri sugli schemi di regolamento ivi previsti. A tale riguardo, ricorda che è stata da lui presentata una proposta di modifica regolamentare, che consente di superare quelle difficoltà di funzionamento finora incontrate in Commissione a causa della prescritta presenza della maggioranza dei componenti sia per l'esame che per la deliberazione sugli atti del Governo. Nelle more dell'approvazione di tale proposta, auspica una più ampia partecipazione ai lavori della Commissione e, in tal senso, preannuncia di voler assumere adeguate iniziative volte a sensibilizzare i commissari.

Prende quindi la parola il senatore SAPORITO il quale, dopo aver chiesto delucidazioni sul contenuto della relazione che il Governo si appresterebbe a presentare, auspica che vengano rispettati i termini di presentazione previsti dalla legge n. 246 del 2005 e invita il Presidente a sol-

lecitare i capigruppo dei due rami del Parlamento sulla necessità di una più assidua presenza dei componenti della Commissione.

Dopo aver chiesto taluni chiarimenti in ordine alla relazione preannunciata dal Governo, il senatore SCARPETTI dichiara di condividere la necessità di adottare iniziative, anche regolamentari, volte a favorire l'operatività della Commissione, i cui lavori, ai quali non molti componenti hanno finora fornito proficua collaborazione, rischiano altrimenti di rimanere condizionati dalle numerose assenze che si registrano nelle sedute.

Replica agli intervenuti il presidente FUDA, il quale, chiariti taluni aspetti relativi alla relazione che prossimamente verrà illustrata in Commissione dal sottosegretario Pajno, ribadisce la volontà di richiamare i componenti della Commissione ad una maggiore assiduità ai lavori, riservandosi di adottare a tale scopo le iniziative più opportune. Fa da ultimo presente che, a causa di un impedimento sopravvenuto del Presidente della COPAGRI, l'audizione già prevista per oggi avrà invece luogo nella seduta che verrà convocata presumibilmente per martedì 11 dicembre 2007.

*La seduta termina alle ore 11,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale**

Martedì 4 dicembre 2007

**63ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**TOMASSINI**

*Interviene il direttore dell'Ufficio V della Direzione generale delle risorse umane e professioni sanitarie del Ministero della salute, dottoressa Maria Linetti.*

*Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, i collaboratori, professor Carlo Signorelli, il dottor Franco Cezza, il dottor Alessandro Ridolfi, la signora Maria Cosola, il Luogotenente Gaetano Caggiano ed il Maresciallo Capo Claudio Vuolo.*

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il PRESIDENTE avverte che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

**Seguito dell'inchiesta sull'aggiornamento professionale in sanità in riferimento alla formazione continua (ECM): audizione del direttore dell'Ufficio V della Direzione generale delle risorse umane e professioni sanitarie del Ministero della salute, dottoressa Maria Linetti**

Riprende l'inchiesta in titolo, sospesa nella seduta del 27 novembre 2007.



Il presidente TOMASSINI introduce l'audizione della dottoressa Linetti.

La dottoressa LINETTI illustra il funzionamento del sistema di educazione continua in medicina (ECM), soffermandosi sui risultati del periodo sperimentale 2002-2007 ed evidenziando gli effetti determinati dalla sentenza della Corte costituzionale n. 328 del 2006.

Il presidente TOMASSINI sottolinea l'esigenza di un intervento legislativo avente lo scopo di eliminare le distorsioni che sono presenti nel sistema ECM.

La senatrice BINETTI ritiene utile che il soggetto audito fornisca elementi informativi sulla gestione economica ed amministrativa del sistema ECM e sulle valutazioni delle attività al fine dell'accreditamento.

Il senatore CURSI, dopo aver svolto alcune considerazioni sulla menzionata sentenza della Corte costituzionale, osserva che appare indispensabile un intervento legislativo in questo settore anche per evitare discipline differenziate nelle regioni.

Il senatore CAFORIO chiede alcuni chiarimenti sull'accreditamento dei *provider*, sulla gestione dei crediti, nonché sulle sanzioni che sono previste per coloro che non provvedono alla formazione.

Il senatore BODINI sollecita il soggetto audito a svolgere un'analisi sulle linee guida e i requisiti minimi dei *provider* e sui sistemi di controllo.

Il senatore MASSIDDA sottolinea l'opportunità di acquisire maggiori dati sui risultati del sistema ECM, con particolare riguardo ai profili connessi alla gestione economica.

Il presidente TOMASSINI invita il soggetto audito a fornire ulteriori ragguagli sull'esperienza passata del sistema ECM, sull'uniformità dei controlli e sul rapporto con altri Paesi europei, riservandosi di trasmettere al soggetto audito ulteriori quesiti.

Nel ringraziare la dottoressa Linetti, rinvia il seguito della sua audizione ad altra seduta, allo scopo di consentire al soggetto audito di rispondere in modo esauriente alle richieste avanzate dai senatori intervenuti.

Il seguito dell'audizione è quindi rinviato.

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il presidente TOMASSINI avverte che è stata acquisita, come richiesto nella seduta del 27 novembre u.s., la registrazione, in formato digitale, della puntata della trasmissione «Report» andata in onda su RaiTre il 25 novembre u.s..

*La seduta termina alle ore 15,05.*

# SOTTOCOMMISSIONI

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)** **Sottocommissione per i pareri**

Martedì 4 dicembre 2007

**122<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MORANDO**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Casula e Zucchelli.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

**(1249-A) Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute**

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e in parte contrario, su testo. Parere in parte non ostativo, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore LUSI (*PD-Ulivo*) illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, in ordine al testo, l'articolo 2, comma 1, capoverso articolo 303, punto 1, che ha recepito una proposta emendativa (emendamento 2.3) sulla quale la Commissione bilancio aveva espresso un parere non ostativo condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Atteso che tale condizione non risulta recepita nel testo approvato dalla Commissione di merito, segnala quindi la necessità di ribadire, con riferimento alla norma in esame, la condizione medesima, ai sensi della citata norma costituzionale, a che dopo le parole: «ai trenta giorni la certificazione» siano aggiunte le altre: «, la cui quota di partecipazione è a carico del richiedente, ». Segnala altresì che l'articolo 10 re-

cepisce l'emendamento 9.0.5, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere di semplice contrarietà, senza il richiamo all'articolo 81 della Costituzione, che risulta necessario ribadire. Fa presente che non vi sono ulteriori osservazioni in relazione al testo in esame.

Con riferimento agli emendamenti, ritiene che occorre acquisire chiarimenti in ordine alla proposta 1.0.200, relativamente alla lettera d), capoverso 2-bis, mentre si segnala che la proposta 2.200 intende agire sul punto del testo derivante dall'approvazione di una proposta emendativa (il già richiamato emendamento 2.3, approvato dalla Commissione di merito) sulla quale era stata posta dalla Commissione bilancio una condizione, resa ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, poi non recepita nel testo. Al riguardo, segnala tuttavia che il testo dell'emendamento, pur agendo su tale punto, non riproduce il medesimo contenuto della citata condizione, per cui occorre valutarne l'idoneità a superare i rilievi in ordine agli effetti finanziari. Ritiene che occorre valutare le proposte 7.200 e 7.201 che prevedono l'istituzione dei relativi registri in termini di obbligo e non di facoltà.

Fa presente che determinano effetti onerosi gli emendamenti 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 8.0.4, 8.0.6 (identici, rispettivamente, alle proposte 7.0.1, 7.0.2, 7.0.3, 7.0.4, 7.0.6, già esaminate per la Commissione di merito, sulle quali è stato espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione), nonché la proposta 9.0.1, limitatamente al comma 2 (sulla quale è stato altresì già espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, limitatamente a tale comma), 9.0.4, con riferimento ai commi 3, 4 e 5 (già oggetto di parere contrario ex articolo 81, per tali commi). Segnala che occorre valutare la proposta 9.0.201, comma 3, in relazione alla previsione di intese con regioni ed enti locali per i programmi ivi previsti. Occorre inoltre acquisire conferma dell'invarianza finanziaria della proposta 12.200. In ordine alle proposte 13.0.200 e 13.0.201 fa presente che occorre acquisire elementi di quantificazione al fine di valutare l'idoneità delle coperture previste. Segnala che non si hanno ulteriori osservazioni sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario CASULA concorda sulla necessità di ribadire, in ordine all'articolo 2, comma 1, la richiamata condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, già resa in sede di parere alla Commissione di merito. In ordine all'articolo 10, ribadisce il parere contrario dell'Esecutivo, in ragione del previsto incremento delle aliquote sui tabacchi, rilevando che il continuo ricorso a tale strumento di copertura determina il rischio di ingenerare effetti di tipo contrario rispetto agli incrementi di gettito.

Dopo un intervento del senatore Bodini, volto a rilevare la presentazione di un proprio emendamento al fine di recepire la richiamata condizione espressa dalla Commissione bilancio, il sottosegretario CASULA esprime il parere contrario del Governo in ordine all'emendamento 1.0.200, nonché sulle proposte 7.200, 7.201, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 8.0.4 e

8.0.6. Il parere è altresì contrario sulle proposte 9.0.1, limitatamente al comma 2 e 9.0.4, con riferimento ai commi 3, 4 e 5. Non vi sono osservazioni sulle proposte 12.200, 9.0.201, comma 3, mentre il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 13.200, che prevede un onere sottostimato, e 13.0.201, ove è prevista una copertura inidonea.

Il presidente MORANDO sottolinea come la proposta 2.200 potrebbe intendersi riferita ad una copertura solo parziale dei costi, per cui occorre sia recepita testualmente la condizione già posta ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione dalla Commissione bilancio, rispetto alla quale la formulazione dell'emendamento in questione non appare superare le censure sugli effetti finanziari. Propone quindi l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su tale proposta, ferma restando la necessità di ribadire la condizione richiamata in ordine al testo in esame. In ordine all'emendamento 9.0.201, comma 3, rileva che appaiono sussistere gli elementi per l'espressione di una semplice contrarietà, senza il richiamo all'articolo 81 della Costituzione.

Dopo un intervento del sottosegretario ZUCHELLI, volto a rilevare come da ulteriori approfondimenti svolti non appaia necessaria alcuna copertura finanziaria in ordine all'articolo 10 del testo, il PRESIDENTE pone quindi ai voti una proposta di parere del relatore, del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo sul testo del provvedimento, ad eccezione che sull'articolo 2, comma 1, capoverso Art. 303, punto 1, sul quale il parere è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, a che dopo le parole: "ai trenta giorni la certificazione" siano aggiunte le altre: ", la cui quota di partecipazione è a carico del richiedente, ". Esprime altresì parere di semplice contrarietà sull'articolo 10 del testo.

In ordine agli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 2.200, 7.200, 7.201, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 8.0.4, 8.0.6, 9.0.1, limitatamente al comma 2, 9.0.4, con riferimento ai commi 3, 4 e 5, 13.0.200 e 13.0.201. Esprime parere di semplice contrarietà in ordine alla proposta 9.0.201, comma 3. Esprime parere non ostativo sulle restanti proposte emendative, ad eccezione che sulla proposta 1.0.200, relativamente alla lettera *d*), capoverso *2-bis*, sulla quale il parere è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione delle parole da: "Le cure apprestate" , a: *screening e controlli*".».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere.

**(1108-B) Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di Fondi e Banche internazionali**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente MORANDO (*PD-Ulivo*), in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che occorre acquisire conferma della compatibilità dell'incremento delle 150 unità di personale, di cui al comma 2 dell'articolo 14, con il limite massimo di spesa ivi previsto.

Il sottosegretario CASULA conferma la congruità del limite di spesa rispetto all'incremento di personale previsto.

Il PRESIDENTE propone quindi l'espressione di un parere non ostativo, che risulta approvato dalla Sottocommissione.

**(1791) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica, tecnologica e nel campo dell'istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro, con Annesso, fatto a Nicosia il 6 giugno 2005, e Scambio di Note verbali fatto a Roma il 23 ottobre 2006 e il 3 novembre 2006**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo con presupposto)

Il presidente MORANDO (*PD-Ulivo*), in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che la cadenza temporale dell'onere relativo alle riunioni a Cipro della Commissione mista, di cui all'articolo 16 dell'Accordo, è quantificata e coperta nel 2007 e nel 2009, ma non nel 2008. Pertanto, stante l'imminente scadenza dell'esercizio finanziario 2007, ritiene che occorre acquisire conferma che la prima riunione a Cipro, ove non avesse luogo nel 2007, non si tenga nel 2008.

Il sottosegretario CASULA conferma che la prima riunione a Cipro non si svolgerà comunque nell'anno 2008.

Il PRESIDENTE propone quindi l'espressione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nel presupposto che la prima riunione a Cipro, ove non avesse luogo nel 2007, non si tenga nel 2008.».

La Sottocommissione approva la proposta di parere.

**(1792) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Bahrain sulla promozione e la protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Manama il 29 ottobre 2006**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente MORANDO (*PD-Ulivo*), in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare, propone quindi di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione approva la proposta di parere del Presidente.

**(1793) Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità – OMS – per la lotta al tabagismo, fatta a Ginevra il 21 maggio 2003**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente MORANDO (*PD-Ulivo*), in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, a seguito di una espressa condizione della Commissione bilancio della Camera, è stato inserito nel testo l'articolo 3, recante la copertura finanziaria del provvedimento. Tale norme specifica che agli oneri connessi all'attuazione del provvedimento si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente, ivi comprese quelle di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, come rideterminate dalla Tabella C allegata alla legge finanziaria per il 2007. Al riguardo, fa presente inoltre che non vi sono osservazioni da formulare, posto che i rilievi sollevati nel corso dell'*iter* Camera relativi alle specifiche disposizioni della Convenzione hanno portato alla esplicita previsione dell'articolo 3, e nel presupposto, già rilevato presso l'altro ramo del Parlamento, che qualora dall'attuazione della Convenzione si determinassero oneri ulteriori ai quali non sia possibile far fronte con le risorse disponibili a legislazione vigente, si provvederà con apposito provvedimento legislativo volto a quantificarne gli oneri e a determinarne la relativa copertura finanziaria.

Il sottosegretario CASULA si riserva di fornire ulteriori elementi a conferma del quadro delineato in ordine al provvedimento.

Il PRESIDENTE propone quindi di rinviare il seguito dell'esame, che viene pertanto rinviato.

**(1644) Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame degli emendamenti e rinvio. Parere in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, in parte non ostativo, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione su emendamenti. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 2 ottobre scorso.

Il relatore MORGANDO (*PD-Ulivo*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, riferiti agli articoli da 18 a 25.

In ordine agli emendamenti 18.1 e 18.2, occorre valutare se la delega prevista abbia natura meramente compilativa tesa al riordino della materia, valutando altrimenti l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. Segnala la proposta 18.0.1, per la quale occorre acquisire elementi in ordine alla quantificazione nonché valutare l'idoneità della copertura, a valere sul decreto legge n. 81 del 2007. Occorre acquisire chiarimenti sulla proposta 19.0.2, per la quale segnala in particolare i commi 3 e 5, che appaiono suscettibili di determinare effetti onerosi, nonché sulla proposta 19.0.3, che introduce una complessiva revisione in materia di Alto Commissario per la lotta alla contraffazione e strutture connesse, che non reca elementi in ordine alla quantificazione, occorrendo altresì valutare l'idoneità della copertura. Occorre altresì valutare la proposta 19.0.4, solo parzialmente analogo alla proposta 19.0.3, in relazione ai compiti dell'Alto Commissario e allo svolgimento delle procedure di brevettazione. La proposta 20.2 determina maggiori oneri, in quanto rende la spesa a regime e non più limitata al 2008, in relazione a un Fondo che risulta peraltro finanziato solo sino all'anno 2008. Occorre valutare le proposte 20.4, in relazione all'estensione dei beneficiari, e 22.0.1, 22.0.2, 22.0.3, 22.0.4, 22.0.5, di analogo tenore, in relazione ai controlli previsti a carico delle Asl e alla stipula di convenzioni. Determina maggiori oneri la proposta 22.0.8.

Con riferimento alla proposta 23.1, che determina effetti di minor gettito, occorre siano forniti elementi di verifica in ordine alla quantificazione, occorrendo altresì valutare l'idoneità della copertura, a valere sul decreto legge n. 81 del 2007. Occorre acquisire chiarimenti in ordine alle proposte 25.1, 25.4, 25.5, 25.11 e 25.0.1, in materia di società a mutualità prevalente e di disciplina degli effetti della perdita di tale qualifica, trattandosi di norme civilistiche alle quali si riconnette un particolare regime fiscale, rispetto al quale occorre acquisire conferma dell'invarianza di gettito a seguito delle modifiche al codice civile.

Occorre valutare le proposte 25.8, 25.9 e 25.10 in relazione alla prevista estinzione dei giudizi pendenti e agli effetti finanziari sull'Ente previdenziale di competenza. La proposta 25.12 reca una copertura a valere sul bilancio per quanto concerne la quota posta a carico della legge n.



59 del 1992, volta a finanziare le attività di ispezione, risultando altresì determinare effetti finanziari negativi il capoverso 10 della proposta. Occorre acquisire conferma che al deposito al registro delle imprese in via esclusivamente telematica, di cui all'emendamento 25.0.2, possa procedersi con le risorse attualmente previste in capo all'Amministrazione. Rileva, infine, che non vi sono ulteriori osservazioni sui restanti emendamenti sino all'articolo 25.

Segnala poi che appare determinare maggiori oneri la proposta 26.1, mentre occorre valutare la proposta 26.3. Occorre valutare la proposta 27.1 nonché una serie di emendamenti in relazione al previsto ricorso in via esclusiva a procedure telematiche: 30.0.2, 33.2, 33.4, 33.0.2, 33.0.3, acquisendo conferma possa procedersi con le risorse già disponibili. Occorre valutare la proposta 31.1, in relazione alla soppressione del carattere di facoltatività previsto dal testo, nonché le proposte 31.102, 31.2 e 31.3, acquisendo conferma possa procedersi con gli ordinari stanziamenti di bilancio, così come per la proposta 35.0.4. Occorre acquisire chiarimenti in merito alle proposte 35.0.1, 35.0.2, 35.0.3. Determina maggiori oneri la proposta 35.0.5, 35.0.6, 35.0.7, 35.0.8. Occorre valutare la proposta 37.0.1, in relazione all'eliminazione dei costi fissi di allaccio alla rete e agli effetti sui gestori soggetti pubblici, nonché 37.0.2, valutando se la previsione di un termine possa determinare l'insorgenza di richieste di indennizzo per il mancato rispetto del medesimo. Occorre acquisire chiarimenti in merito alla proposta 37.0.3 in materia di rideterminazione dei contributi delle società consortili. Occorre valutare la proposta 38.1, che sembra far gravare i fondi pensione nell'ambito del previsto Fondo per le calamità naturali. Determinano maggiori oneri gli analoghi emendamenti 39.2 e 39.3. Occorre valutare la proposta 42.1, in relazione all'ulteriore estensione delle categorie di beneficiari in relazione agli effetti di gettito, nonché le proposte 42.2 e 42.3. Occorre altresì valutare le proposte 45.3, 45.4, nonché 45.16 e 45.17 acquisendo conferma che sia garantita l'invarianza finanziaria. La proposta 45.5 prevede la riduzione dell'indicato tributo anche anteriormente all'istituzione del nuovo sistema di gestione delineato dal testo, per cui occorre valutarne gli effetti sul piano di gettito, così come per le proposte 45.7, 45.10 e 45.10, di analogo tenore, che prevedono l'eliminazione del tributo. Occorre valutare, in relazione all'istituzione di società separate, le proposte 45.12, 45.13, 45.15. Occorre valutare gli emendamenti 45.18 e l'identica 45.20, mentre occorre acquisire conferma dell'invarianza delle proposte 45.21, 45.23, 45.24, 45.26. Occorre acquisire chiarimenti in ordine alla proposta 45.0.3. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti sino all'articolo 53.

Il sottosegretario CASULA, in ordine alle proposte 18.1 e 18.2, esprime parere non ostativo a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che siano inserite apposite clausole di invarianza finanziaria, mentre esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 18.0.1, 19.0.2, 19.0.3, mentre non vi sono osserva-

zioni sulla proposta 19.0.4. Il parere è altresì contrario sulle proposte 20.2, 20.4, 22.0.1, 22.0.2, 22.0.3, 22.0.4, 22.0.5, nonché 22.0.8, 23.1, rilevando altresì che la proposta 23.2 appare determinare effetti di minor gettito, per cui il parere dell'Esecutivo è contrario. Formula parere contrario, inoltre, sulle proposte 25.1, 25.4, 25.5, 25.11, 25.0.1, 25.8, 25.9 e 25.10, nonché sull'emendamento 25.12, mentre non vi sono osservazioni sulla proposta 25.0.2. In ordine alla proposta 26.3, rileva la necessità che sia inserita una clausola di salvaguardia, mentre il parere è contrario sulle proposte 26.1, 35.0.5, 35.06, 35.0.7, 35.0.8, 37.0.1, 37.0.3 e 38.1.

Il PRESIDENTE rileva la necessità di un ulteriore approfondimento in ordine agli emendamenti che prevedono il ricorso, in via esclusiva, a procedure telematiche, per cui propone di richiedere la relazione tecnica sulle proposte 30.0.2, 33.2, 33.4, 33.0.2 e 33.0.3, acquisendo elementi dalla Ragioneria generale dello Stato in ordine agli effetti di tipo erariale di tali modifiche normative, anche in termini di perdita delle imposte di bollo connesse alle procedure di tipo cartaceo. Rileva, inoltre, che sussistono le ragioni per l'espressione di un parere di semplice contrarietà in ordine alle proposte 35.0.1, 35.0.2 e 35.0.3, sulle quali il Governo ha espresso parere contrario in ragione dell'incertezza che determinano per la pubblica amministrazione; al riguardo, evidenzia che le proposte ineriscono a questioni di tipo procedurale prive di effetti sul bilancio dello Stato, per cui non sussistono ragioni per un richiamo all'articolo 81 della Costituzione.

Propone quindi l'espressione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 18.0.1, 19.0.2 (limitatamente ai commi 3 e 5), 19.0.3, 20.2, 20.4, 22.0.1, 22.0.2, 22.0.3, 22.0.4, 22.0.5, 22.0.8, 23.1, 23.2, 25.1, 25.4, 25.5, 25.11, 25.0.1, 25.8, 25.9, 25.10, 25.12, 26.1, 26.3, 35.0.5, 35.06, 35.0.7, 35.0.8, 37.0.1, 37.0.3 e 38.1. Esprime parere di semplice contrarietà sulle proposte 35.0.1, 35.0.2 e 35.0.3. Esprime parere non ostativo sui restanti emendamenti riferiti sino all'articolo 38, ad eccezione che sulle proposte 18.1 e 18.2, sulle quali il parere è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Il parere resta sospeso in ordine alle proposte 30.0.2, 33.2, 33.4, 33.0.2 e 33.0.3, sulle quali viene richiesta la relazione tecnica.».

*La seduta termina alle ore 16,25.*

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

Martedì 4 dicembre 2007

**11<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**PECORARO SCANIO**

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

*alle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup>:*

**Schema di decreto legislativo recante: «Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse» (n. 196):**  
rinvio dell'emissione del parere.

**POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri (fase discendente)**

Martedì 4 dicembre 2007

**19<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**SOLIANI**

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

**(1859) Disposizioni volte alla modernizzazione e all'incremento dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche nonché alla riduzione degli oneri burocratici per i cittadini e per le imprese: parere favorevole.**

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **COMMISSIONI 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> RIUNITE** **(5<sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio)** **(6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 15,30*

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (n. 179).

---

### **COMMISSIONI 7<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> RIUNITE** **(7<sup>a</sup> - Istruzione)** **(14<sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 14,30*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Comunicazioni del Governo sull'atto comunitario n. 31 recante «Libro bianco sullo sport».

---

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 15*

**AFFARE ASSEGNATO**

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139 del Regolamento, dell'atto:

- Sentenza della Corte costituzionale 9 maggio 2007, n. 171, declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 7, comma 1, lettera *a*) del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, recante «Disposizioni urgenti in materia di enti locali» (*Doc. VII, n. 77*).

**IN SEDE CONSULTIVA**

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie (1908) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**IN SEDE REFERENTE**

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MANCINO ed altri. – Modifica all'articolo 138 della Costituzione (817).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BIANCO e NANIA. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione, in materia di elettorato attivo per il Senato della Repubblica (1724).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Vittoria FRANCO ed altri. – Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione (20).
- CUTRUFO. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza (129).

- Helga THALER AUSSERHOFER ed altri. – Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento (600).
- CASSON ed altri. – Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (904).
- Laura BIANCONI. – Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive (1118).
- SALVI e VILLONE – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (1391).
- CALDEROLI. – Modificazioni della normativa per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (1392).
- CABRAS ed altri. – Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (1442).
- TONINI ed altri. – Introduzione del sistema elettorale proporzionale in circoscrizioni provinciali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1450).
- CUTRUFO. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 (1455).
- CALDEROLI. – Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1474).
- RUSSO SPENA ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ed al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, per introdurre un sistema elettorale proporzionale personalizzato (1553).
- PETERLINI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, per l'introduzione del voto di preferenza e l'abolizione delle candidature plurime (1572).
- PETERLINI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di ele-

- zione della Camera dei deputati per la regione Trentino-Alto Adige (1573).
- Silvana AMATI ed altri. – Misure per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive (1583).
  - PETERLINI ed altri. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (1604).
  - Manuela PALERMI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica (1643)
  - Anna FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, recanti l'introduzione di un sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio. Delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali (1673).
  - STORACE. – Norme per l'abrogazione della vigente legge elettorale (1675).
  - QUAGLIARIELLO ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di previsione del premio di maggioranza e di soglia di sbarramento (1699).
  - BERSELLI ed altri. – Modifica della legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto degli italiani all'estero (1710).
  - TURANO ed altri. – Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché norme per l'espressione del voto nella circoscrizione Estero (1712).
  - PASTORE ed altri. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero (1722)
  - BACCINI e CICCANTI. – Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di elezione della Camera dei deputati con sistema proporzionale e voto personalizzato. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali (1746).
  - e delle petizioni nn. 69, 189, 385, 387 e 439 ad essi attinenti.



## III. Seguìto dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MANZIONE. – Eleggibilità al terzo mandato per i sindaci e i presidenti di provincia. Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di competenze dei consigli comunali e provinciali e di ampliamento (226).
- COLLINO e STORACE. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di durata del mandato del sindaco (1022).
- CUTRUFO. – Modifica all'articolo 51 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità alla carica di sindaco nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (1053).
- BIANCO. – Abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione dei mandati di sindaco e di presidente della provincia (1100).
- STIFFONI ed altri. – Modifiche dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'abolizione dei limiti temporali per l'esercizio del mandato di sindaco e di presidente della provincia (1162).
- Magda NEGRI. – Norme in materia di rieleggibilità alle cariche di presidente della giunta regionale, di presidente della giunta provinciale e di sindaco (1189).

## IV. Seguìto dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- NIEDDU ed altri. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (688).
- GRILLO ed altri. – Inno della Repubblica italiana (820).
- GENTILE. – Riconoscimento dell'inno «Fratelli d'Italia», di Goffredo Mameli e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana (1660).
- e della petizione n. 227 ad essi attinente.

## V. Seguìto dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Laura ALLEGRINI ed altri. – Divieto di indossare il velo negli istituti scolastici a garanzia del rispetto del principio di uguaglianza (1387).
- Emanuela BAIO ed altri. – Modifica alla legge 22 maggio 1975, n. 152, in materia di tutela dell'ordine pubblico (1543).

- MALAN. – Nuove norme in materia di travisamento in luogo pubblico (1873).

VI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione, in materia di esercizio del diritto di voto da parte dei senatori a vita (681) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – COSSIGA. – Modifiche all'articolo 59 della Costituzione, in materia di senatori a vita (1008).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – COSSIGA. – Abolizione dell'istituto dei senatori a vita e disposizioni relative agli *ex* Presidenti della Repubblica (1009).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – STORACE. – Abrogazione dell'articolo 59 della Costituzione, in materia di senatori a vita (1837).
- e della petizione n. 101 ad essi attinente.

VII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica all'articolo 12 della Costituzione in materia di riconoscimento dell'italiano quale lingua ufficiale della Repubblica (1445) (*Approvato, in sede di prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Angela Napoli; La Russa ed altri; Boato; Zaccaria ed altri*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – DAVICO ed altri. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione in materia di riconoscimento ufficiale dell'italiano, nonché delle specificità linguistiche della popolazione italiana in patria e all'estero (1578).

VIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni volte alla modernizzazione e all'incremento dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche nonché alla riduzione degli oneri burocratici per i cittadini e per le imprese (1859) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- POLITO ed altri. – Norme in materia di valutazione dell'efficienza e del rendimento delle strutture e dei dipendenti pubblici (1233).
- SACCONI ed altri. – Delega al Governo per la produttività del lavoro pubblico secondo i principi di responsabilità, gerarchia e merito e per la valutazione della qualità dei servizi pubblici (1781).

## IX. Esame dei disegni di legge:

- MANZIONE. – Norme per l'accesso dei membri del Parlamento ai luoghi di ricovero e cura del Servizio sanitario nazionale (25).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GRILLO ed altri. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione (821).
- STANCA ed altri. – Disposizioni e delega al Governo per l'effettuazione dello scrutinio delle schede e la trasmissione dei risultati delle consultazioni elettorali e referendarie anche mediante strumenti informatici (1253) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- SAPORITO ed altri. – Norme in materia di incompatibilità degli incarichi presso gli uffici e le strutture di diretta collaborazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri per i magistrati ordinari, amministrativi e contabili e per gli avvocati e i procuratori dello Stato (1259).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SCALFARO ed altri. – Modifica all'articolo 138 della Costituzione (1740).
- Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi particolari (1866).

*ESAME DI ATTI PREPARATORI  
DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del progetto di atto comunitario:

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento n. 2004/2003 che stabilisce le norme relative allo statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo (n. 33).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto ministeriale concernente l'erogazione per l'anno 2007 di contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'interno (n. 197).
-

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 15*

**IN SEDE REFERENTE****I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- Vittoria FRANCO ed altri. – Norme sul riconoscimento giuridico delle unioni civili (18).
- MALABARBA. – Norme in materia di unione registrata, di unione civile, di convivenza di fatto, di adozione e di uguaglianza giuridica tra i coniugi (62).
- RIPAMONTI. – Disposizioni in materia di unioni civili (472).
- SILVESTRI ed altri. – Disciplina del patto civile di solidarietà (481).
- BIONDI. – Disciplina del contratto d'unione solidale (589).
- Maria Luisa BOCCIA ed altri. – Normativa sulle unioni civili e sulle unioni di mutuo aiuto (1208).
- MANZIONE. – Disciplina del patto di solidarietà (1224).
- RUSSO SPENA ed altri. – Norme in materia di unione registrata, di unione civile, di convivenza di fatto, di adozione e di uguaglianza giuridica tra i coniugi (1225).
- RUSSO SPENA ed altri. – Disciplina delle unioni civili (1227).
- Diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi (1339).

**II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- MANZIONE. – Modifiche al codice civile in materia di abolizione dell'addebito nelle separazioni (31).
- ALBERTI CASELLATI. – Modifica all'articolo 191 del codice civile riguardante il regime patrimoniale della famiglia (152).
- ALBERTI CASELLATI. – Norme in materia di indennità di fine rapporto nel regime patrimoniale dei coniugi (154).
- MAGNOLFI e Vittoria FRANCO. – Disposizioni concernenti lo scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi (238).
- MANZIONE. – Modificazioni della disciplina in tema di assegnazione della casa familiare nei procedimenti di separazione e divorzio (275).

- VANO ed altri. – Modifica alla legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di abbreviazione dei tempi di concessione dello scioglimento del matrimonio (1174).
- SARO. – Modifiche alla disciplina in tema di separazione personale tra i coniugi, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio e successione ereditaria del coniuge (1432).
- CARUSO ed altri. – Modifiche della legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio (1845).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CENTARO e CARUSO. – Disposizioni in materia di usura (1811).
- BURANI PROCACCINI. – Modifica all'articolo 17 della legge 17 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura (217).

## **AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 15*

### *IN SEDE DELIBERANTE*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di Fondi e Banche internazionali (1108-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Deputato SERENI ed altri. – Contributo straordinario in favore dello *Staff College* delle Nazioni Unite, con sede in Torino (1790) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Bahrain sulla promozione e la protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Manama il 29 ottobre 2006 (1792) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Concessione di un contributo finanziario alla Delegazione generale palestinese per il funzionamento della sede in Italia (1830) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- 1. MALABARBA. – Riorganizzazione della cooperazione allo sviluppo (83).
- 2. MANTICA ed altri. – Riforma della disciplina dell'attività di cooperazione allo sviluppo dell'Italia (517).
- 3. PIANETTA ed altri. – Riforma della cooperazione allo sviluppo (1260).
- 4. MARTONE ed altri. – Riorganizzazione della cooperazione allo sviluppo e delle politiche di solidarietà internazionale (1398).
- 5. Delega al Governo per la riforma della disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (1537).
- 6. TONINI ed altri. – Nuove disposizioni in materia di cooperazione e solidarietà internazionale (1599).
- 7. BACCINI. – Misure in favore della regolamentazione del mercato globale e di sostegno alla crescita economica dei Paesi in via di sviluppo (1641).
- e della petizione n. 508 ad essi attinente.

III. Seguito dell'esame della proposta di inchiesta parlamentare:

- BULGARELLI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*) (*Doc. XXII, n. 14*).

IV. Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Albania, dall'altra, con allegati, protocolli, dichiarazioni e atto finale, fatto a Lussemburgo il 12 giugno 2006 (1855) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica, tecnologica e nel campo dell'istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro, con Annesso, fatto a Nicosia il 6 giugno 2005, e Scambio di Note verbali fatto a Roma il 23 ottobre 2006 e il 3 novembre 2006 (1791) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità – OMS – per la lotta al tabagismo, fatta a Ginevra il 21 maggio 2003 (1793) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - Deputati DELFINO e FORLANI. – Differimento del termine di scadenza dell'incarico all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione europea in favore dei Paesi in via di sviluppo, di cui all'articolo 3 della legge 29 dicembre 2000, n. 413 (1862) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Tagikistan, dall'altra, con Allegati e Protocollo, fatto a Lussemburgo l'11 ottobre 2004 (1778).
- 

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 9 e 15*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MALABARBA. – Riforma della rappresentanza e norme sul diritto di associazione del personale delle Forze armate e delega al Governo in materia di contrattazione collettiva del personale delle Forze armate (74).
- RAMPONI. – Ordinamento della rappresentanza militare (428).
- NIEDDU ed altri. – Riforma della rappresentanza militare (652).
- Giulio MARINI e GIULIANO. – Nuove disposizioni in materia di tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi del personale militare (1688).

- GIAMBRONE ed altri – Riforma del sistema della rappresentanza militare (1683).
  - e delle petizioni nn. 477 e 520 ad essi attinenti.
- 

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 14,30*

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, degli atti:

- Schema di convenzione autostradale tra Anas S.p.A. e Società autocasionale della CISA S.p.A. (n. 187).
- Schema di convenzione autostradale tra Anas S.p.A. e Società autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. (n. 188).
- Schema di convenzione autostradale tra Anas S.p.A. e Società delle autostrade di Venezia e Padova (n. 189).
- Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, recante attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura» (n. 190).

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame del disegno di legge:

- Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-



## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 8,30 e 15*

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Interrogazioni.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame del disegno di legge:

- Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BENVENUTO. – Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti (809).
- COSTA. – Creazione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti (1283).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BENVENUTO ed altri. – Disposizioni in materia di garanzia dello Stato sui crediti vantati da cittadini, enti ed imprese italiani per beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002 (934).
  - EUFEMI ed altri. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (1116).
  - COSTA. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (1284).
-

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 15,30*

**IN SEDE REFERENTE****I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- Disposizioni urgenti in materia di pubblica istruzione (1848) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli 28, 29, 30 e 31 del disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- PELLEGATTA e PALERMI. – Disposizioni concernenti l'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione fino a diciotto anni di età e altre norme per il potenziamento del sistema scolastico (701).
- VALDITARA ed altri. – Disposizioni in materia di contributi finanziari alle istituzioni scolastiche (1266).
- VALDITARA ed altri. – Norme organiche sulla scuola (1687).

**II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- Deputato LUSETTI ed altri. – Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori (1861) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- ASCIUTTI e CARRARA. – Riordino della Società italiana degli autori ed editori (1824).

**III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- Vittoria FRANCO ed altri. – Disposizioni generali in materia di promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, nonché deleghe al Governo in materia di agevolazioni fiscali relative al settore cinematografico ed audiovisivo (1120).
- PELLEGATTA ed altri. – Norme in materia di ordinamento e sostegno dell'arte e dell'attività cinematografica (1559).
- RUSSO SPENA ed altri. – Disposizioni in materia di cinematografia (1646).
- MARCONI. – Istituzione dell'Agenzia nazionale per il cinema (1747).
- PECORARO SCANIO. – Norme in materia di sostegno all'attività cinematografica e diritto d'autore (1769).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:
- Schema di decreto legislativo recante: «Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264» (n. 192).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Proposta di nomina del Presidente della Fondazione della Società di cultura La Biennale di Venezia (n. 51).
  - Schema di decreto legislativo recante «Definizione dei percorsi di orientamento per la scelta dei percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro» (n. 198).

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sul cinema e lo spettacolo dal vivo: audizione di rappresentanti di *Film Commission* regionali.

---

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 8,30, 15 e 20,30*

*IN SEDE REFERENTE*

- Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- Disciplina e riorganizzazione del servizio pubblico generale radiotelevisivo (1588).
  - COSSIGA. – Riorganizzazione del servizio radiotelevisivo (942)
  - e delle petizioni nn. 47, 128, 398 e 510 (n. 2030) ad essi attinenti.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di convenzione autostradale tra Anas S.p.A. e Società autocasionale della CISA S.p.A. (n. 187).
  - Schema di convenzione autostradale tra Anas S.p.A. e Società autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. (n. 188).
  - Schema di convenzione autostradale tra Anas S.p.A. e Società delle autostrade di Venezia e Padova (n. 189).
- 

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 15,30*

*IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- CAPRILI ed altri. – Misure per lo sviluppo del settore ittico (1608).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DE PETRIS ed altri. – Interventi per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare tradizionale (228) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti italiani, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DIVINA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la salvaguardia dei prodotti agroalimentari «tradizionali» ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (601).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- DE PETRIS e SCARPA BONAZZA BUORA. – Disciplina dell'acquacoltura biologica (233).

*IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, recante attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura» (n. 190).

*ESAME DI ATTI PREPARATORI  
DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del progetto di atto comunitario:

- Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e recante modifica di taluni regolamenti – COM 2007 372 definitivo (n. 22).

*AFFARE ASSEGNATO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento, degli atti:

- Affare concernente la questione del rialzo dei prezzi dei prodotti agro-alimentari.
- Osservazioni e proposte sui distretti rurali e agro-alimentari di qualità (n. 131).

---

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 8,30, 14,30 e 21*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto interministeriale concernente criteri e modalità per l'applicazione delle tariffe elettriche agevolate ai soggetti economicamente svantaggiati (n. 193).

*IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale (1644) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - CAPRILI e TECCE. – Modifiche al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di tutela della concorrenza delle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare (1124).
- 

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 8,30 e 14,30*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno 2007 (n. 199).

*IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 14,30*

### *IN SEDE REFERENTE*

#### I. Esame del disegno di legge:

- BAIIO ed altri. – Norme in materia di diagnosi precoci neonatali obbligatorie in ambito di malattie metaboliche ereditarie (1815).

#### II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero (1517) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Di Virgilio ed altri; Castellani ed altri*).

#### III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- 1. TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 141/2000, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999 (2).
- 2. BAIIO ed altri. – Misure a sostegno della ricerca e della cura delle malattie rare (496).
- 3. MARINO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (1426).

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle terapie non convenzionali: audizione di rappresentanti della Regione Emilia Romagna e della Regione Toscana.

---

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 14,30*

*IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie (1908) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo concernente: «Ulteriori modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale» (n. 168-bis).
- Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche al decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, di attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria» (n. 194).
- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano (n. 52).
- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente parco nazionale del Vesuvio (n. 53).

*AFFARE ASSEGNATO*

Esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, dell'affare:

- Crisi idrica del lago di Garda.
-



**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 14*

- Esame di una risoluzione relativa al «caso RAI-Mediaset».
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa**  
**o similare**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 13,30*

- Audizione del vice capo della Polizia e direttore centrale della Polizia Criminale, prefetto Nicola Cavaliere.
  - Seguito dell'audizione del Comandante del ROS dell'Arma dei Carabinieri, generale Giampolo Ganzer.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 8,30*

- Audizione del presidente dell'INPS, avv. Gian Paolo Sassi, e del presidente del CIV INPS, dott. Franco Lotito, sui dati che i datori di lavoro devono comunicare all'Istituto.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale**

*Mercoledì 5 dicembre 2007, ore 8,30*

Seguito dell'inchiesta sull'aggiornamento professionale in sanità in riferimento alla formazione continua (ECM): audizione del direttore dell'Ufficio V della Direzione generale delle risorse umane e professioni sanitarie del Ministero della salute, dottoressa Maria Linetti e di alcuni rappresentanti dell'Associazione nazionale Medici Veterinari italiani (A.N.M.V.I.).

---











